ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 28 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3929

I cordiali rapporti fra Italia e Egitto

Sidky Pascià a colloquio col Duce

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli Esteri ha ricevuto oggi alle ore 19, a Palazzo Venezia, il Presidente del Consiglio dei Ministri egiziano, S. E. Sidky Pascià, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Alle 17.30 S. E. Sidky Pascià, Presidente del Consiglio egiziano, accompagnato dal Ministro Taliani, capo dell'ufficio del cerimoniale al Ministero degli Esteri, dal Ministro d'Egitto presso il Quirinale e dal seguito, si era recato a rendere omaggio alle tombe del Re al Pantheon. Nell'atrio del tempio erano ad attenderlo il gr. uff. De Pretis in rappresentanza del Governatore, il comm. Gagliardi, capo di gabinetto del Prefetto, i membri della legazione di Egitto presso il Quirinale, il Viceconsole d'Egitto con personale del Consolato, una rappresentanza di veterani e reduci, i membri della colonia egiziana con la bandiera che il Re Fuad donò loro all'epoca del suo viaggio in Italia e varie personalità.

S. E. Sidky Pascià ha fatto deporre corona sulle tombe di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e della Regina Margherita. Dopo aver apposto la sua firma sul registro dei visitatori il Presidente del Consiglio egiziano è risalito in automobile per recarsi all'Altare della Patria. Ad attendere Sidky Pascià si trovava un gruppo di ufficiali delle forze armate del Presidio della capitale e varie personalità. S. E. Sidky Pascià col seguito è salito alla tomba del Milite Ignoto, ove ha fatto deporre una corona di fiori. Dopo aver sostato in raccoglimento presso la tomba il Presidente del Consiglio egiziano ha voluto visitare l'interno del Vittoriano. Come già all'uscita del Pantheon, quando S. E. Sidky Pascià ha lasciato il Vittoriano, è stafatto segno a una calorosa dimostrazione popolare. Da ultimo il Presidente del Consiglio egiziano si è recato a visitare i musei capitolini ricevuto dal gr. uff. De Pretis, che rappresentava il Governatore, e dal prof. Bocconi direttore dei musei stessi, che gli ha illustrato le principali opere d'arte della raccolta.

Un pranzo in onore dell'ospite

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo Ministro per gli Esteri ha offerto stasera all'Hotel Excelsior un pranzo in onore del Presidente del Consiglio dei Ministri egiziano S. E. Sidky Pascià. Al pranzo sono intervenuti, oltre al Ministro d'Egitto a Roma e la signora Sadek Wahba Pascià, la Duchessa di Laurenzana Dama di Corte di S. M. la Regina, il Ministro di Grazia e Giustizia e la signora De Francisci, il Ministro delle Finanze on. Jung, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, il Ministro per l'Agricoltura e Foreste e la baronessa Acerbo, il Sottosegretario per gli Esteri on. Suvich, il Sottosegretario alle Colonie e la signora Lessona, l'Ambasciatore Aloisi capo di gabinetto del Ministero degli Esteri e la baronessa Aloisi, l'Ambasciatore Lojacono e la signora Lojacono, il Prefetto di Roma e la signora Montuori, il Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo on. Polverelli, i Ministri plenipotenziari Guariglia e Taliani, il vicegovernatore di Roma e la contessa d'Ancora, il maestro delle cerimonie di Corte don Alberto Ruffo di Calabria, il segretario generale del municipio di Alessandria Ibrahim bey Fuad Sayed Ahmed, i signori Mahmfud Abul Fath e Sabet Sabet, l'addetto agricolo presso la Legazione d'Egitto e la signora Al Omari il nob. Rainaldi e alcuni altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Un sincero amico dell'Italia

Il benvenuto della stampa romana

ROMA, 27

Tutti i giornali dànno il benvenuto al Capo del Governo egiziano. Il *Giornale d'Italia* scrive: «I sentimenti di schietta simpatia per il nostro Paese da Sidky Pascià ripetutamente manifestati rendono assai più agevole quella reciproca comprensione degli interessi di due Paesi che sta alla base degli ottimi rapporti italo-egiziani». Il giornale ricorda che Sidky Pascià ha dimostrato la sua simpatia verso di noi portandosi in modo conciliante quale capo della Commissione per la delimitazione della frontiera fra la Cirenaica e l'Egitto. In occasione della campagna antitaliana sorta in seguito agli sviluppi della nostra politica in Cirenaica, compì opera di moderazione negli ambienti islamici. Nel giugno scorso ha sostenuto al Governo egiziano la necessità della ratifica degli accordi relativi alla rettifica dei confini fra la Cirenaica e l'Egitto. Egli torna, dunque, a Roma nostro gradito ospite e le relazioni fra i due Paesi non potranno che avvantaggiarsene nell'interesse comune. Anche la *Tribuna* rileva che il Presidente del Consiglio egiziano è amico dell'Italia e del Regime ed è una delle figure più rappresentative del mondo politico egiziano.

Una scuola del vivere fascista

Il corso dei 3000 capi-centuria

ROMA, 27

Continua fervida l'attività dei capisquadra Avanguardisti al 3.o Corso nazionale dei capicenturia che si va svolgendo nel campeggio accanto al Foro Mussolini e a cui partecipano ben 3000 giovani di ogni regione. Basato su fondamenta saldamente pedagogiche ed educative, il corso che supera i precedenti, mentre dà ai capisquadra tutto il corredo spirituale e fisico necessario al prossimo grado attraverso le varie materie d'insegnamento e le esercitazioni pratiche, addestra gli istruttori usciti dalla R. Accademia fascista nonchè i cadetti ed i capicenturia diplomati nei corsi precedenti, alla vita del comando, con tutte le responsabilità ad essa inerenti.

Istruttori, cadetti e capicenturia con gli allievi capicenturia, in comunanza di vita attiva al campo, costituiscono un saldo organismo militare che sviluppa tutti i motivi essenziali del modo di vivere caratteristicamente fascista. Continuano, quotidiane e interessanti, sulla traccia data da S. E. Ricci, le lezioni di igiene, di cultura storica, legislativa e politica, fisica e sportiva, militare e scolastica, le visite a luoghi e monumenti di grande importanza storica, patriottica, artistica o culturale in genere (Giardino zoologico, Gianicolo, S. Pietro, ecc.). E' sorprendente il potere di assimilazione di questi giovanissimi soldati. Tutte le domeniche essi assistono alla Messa. La salute è ottima e vivo l'entusiasmo. La radio e il cinema portano al campo le voci e le visioni del mondo.

Invitati da S. E. Ricci i rappresentanti della stampa italiana ed estera si sono recati nel pomeriggio di oggi a visitare il campo, S. E. Ricci ha accompagnato i giornalisti nella visita, illustrando loro la vita del campo che è stata oggetto di ammirazione. I rappresentanti della stampa si sono recati anche al bosco Madama, sostando ogni tanto presso i gruppi dei giovani che stavano ascoltando le lezioni degli istruttori. Al passaggio del Presidente dell'O. N. B. gli Avanguardisti hanno gridato entusiastici alalà al Duce e al Fascismo. I giornalisti alla fine della interessante visita hanno espresso a S. E. Ricci le loro vive congratulazioni per la perfetta organizzazione del campeggio.

L'entusiastica giornata a Budapest

degli Avanguardisti

BUDAPEST, 27

Gli Avanguardisti hanno lasciato stamane di buon'ora la loro caserma nell'Accademia militare Ludovica e si sono recati, preceduti dalla musica, avanti al palazzo della R. Legazione d'Italia. Nelle vie da essi attraversate sono stati fatti oggetto a vibranti acclamazioni da parte della folla che ha fatto ala al loro passaggio. Sulla scalea del palazzo della Legazione ornata di bandiere attendevano l'arrivo delle centurie il Ministro Arlotta, il R. addetto militare col. Oxilia, il Principe Pignatelli, il personale della Legazione e numerose personalità ungheresi. Durante lo schieramento davanti al palazzo sono stati eseguiti l'inno italiano e quello ungherese. Ha quindi avuto luogo un ricevimento nella grande sala della Legazione, con l'intervento dei capi dei Balilla e delle notabilità presenti. Nel suo discorso di saluto, il Ministro Arlotta ha dichiarato che l'amicizia italo-ungherese è diventata tradizione. Ha risposto con parole calorose di saluto il comandante Santi, rilevando la magnifica ospitalità che è stata preparata ai Balilla in Ungheria.

I due discorsi sono stati accolti con vivo entusiasmo.

Quindi gli Avanguardisti si sono recati in corteo, con a capo il Ministro Arlotta, il col. Oxilia, il Principe Pignatelli ed il Fascio di Budapest dinanzi al monumento ai Caduti. Il passaggio del corteo è stato salutato dalla folla con entusiastiche grida di evviva. Sul piazzale del monumento aveva preso posto una enorme folla.

Ad un segnale di tromba gli Avanguardisti si sono inginocchiati in devoto raccoglimento davanti al monumento che ricorda gli eroi ungheresi caduti nella guerra mondiale. I Balilla hanno deposto ai piedi del monumento una magnifica corona di lauro. Le musiche hanno suonato poscia gli inni italiano e ungherese. Dopo la manifestazione di omaggio davanti al monumento gli Avanguardisti hanno visitato le bellezze della città e si sono portati davanti al Palazzo della Presidenza del Consiglio, tutto imbandierato ed ornato di fiori. Sul balcone coperto di tappeti si sono presentati il Presidente del Consiglio conte Karoly e tutti i Ministri presenti a Budapest, il Ministro Arlotta, il col. conte Khuen Hedervary ed i funzionari direttivi della Presidenza del Consiglio. Dopo lo schieramento delle forze fasciste davanti al palazzo le autorità sono scese sul piazzale ed hanno passato in rivista gli Avanguardisti, mentre le musiche suonavano l'inno ungherese e italiano. Alla sfilata degli Avanguardisti hanno assistito anche l'Arciduca Giuseppe e l'Arciduchessa Augusta. Tra gli applausi entusiastici dell'immensa folla gli Avanguardisti hanno poi lasciato il piazzale.

Gli Avanguardisti hanno espresso la più viva ammirazione per la bella capitale ungherese e si sono dichiarati entusiasti delle visite fatte e delle accoglienze cordiali ed affettuose ad essi rivolte da tutta la popolazione.

Prossimo viaggio a Roma

del Sottosegretario turco Alì Riza Bey

ROMA, 27

E' prossimo un viaggio a Roma del Sottosegretario di Stato turco alle Finanze Alì Riza Bey. In questo viaggio egli sarà accompagnato da Sizi Bey, direttore del servizio monetario. Il viaggio di Alì Riza Bey è in connessione con il credito aperto dall'Italia alla Turchia in occasione del viaggio di Ismet Pascià a Roma.

Il nuovo Segretario federale di Benevento

ROMA, 27

Il Segretario federale di Benevento Alberto Varano, in seguito alla nomina a Prefetto ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto al Duce, che l'ha approvata, la nomina del dott. De Simone.

Gli acquisti d'oro dell'Inghilterra

ROMA, 27

Con i recenti acquisti d'oro l'Inghilterra ritorna ad una saggia politica monetaria.

Già da tempo l'Italia fascista ha dato anche in questo campo un fulgido esempio: mentre imperverava la bufera dei cambi scatenata dall'abbandono della parità aurea, l'Italia fascista ha tenuto incrollabilmente alla convertibilità in oro della sua lira e da quell'epoca ha sempre più e con ritmo accelerato rafforzato le riserve auree del suo istituto di emissione. Recentemente poi, grazie alla collaborazione del pubblico, gli acquisti d'oro della Banca d'Italia hanno permesso e permettono di accrescere le nostre riserve auree.

La *Tribuna* scrive: «Dato che l'Inghilterra è la grande Naizone che recentemente ha abbandonato la parità aurea, considerata l'importanza mondiale del centro monetario di Londra e dato il fatto che la Granbretagna, per mezzo del Governatore della sua Banca, si schierava con l'unanimità dei consensi della Banca dei pagamenti internazionali, per la base aurea, acquista speciale sintomatica importanza la notizia che la Banca d'Inghilterra si è fatta compratrice in larga misura di oro, allo scopo di rinvigorire le sue riserve. Siamo in altri termini dinanzi a un movimento veramente mondiale.

Dopo le elezioni romene

Maniu torna al potere

BUCAREST, 27

Il capo del partito nazionalzaranista Giulio Maniu è stato ricevuto quest'oggi a mezzogiorno in udienza dal Sovrano che lo ha trattenuto per due ore consecutive. Secondo quanto si apprende, il Sovrano avrebbe dichiarato che Maniu ha il dovere di assumere la Presidenza del Consiglio perchè il suo partito, in base ai risultati delle elezioni, è chiamato a reggere il Governo.

L'invito ha prodotto ovunque grande impressione. Come si ricorderà, molti mesi addietro Maniu aveva rassegnato le dimissioni da presidente del partito nazionalzaranista, senza che fosse eletto un successore. La direzione del partito era stata retta nel frattempo da Mihalace, vicepresidente del partito.

La critica situazione di Dollfuss

Imminenti dimissioni del Gabinetto?

VIENNA, 27

Secondo notizie pubblicate da alcuni giornali della sera, sarebbero imminenti le dimisisoni del Governo e del presidente della Banca Nazionale dott. Kienböck e lo scioglimento dell'Assemblea nazionale, in seguito al rigetto, da parte degli organi parlamentari, del protocollo sul prestito.

Largo movimento di Prefetti

ROMA, 27

Con decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti.

1) *Sono collocati a riposo: Terzi* gr. uff. dott. Egisto, Prefetto di Bergamo; *Rivelli* gr. uff. dott. Giovan Battista, Prefetto di Ferrara; *De Tura* gr. uff. dott. Michele, Prefetto di Cagliari; *Vivorio* gr. uff. dott. Emanuele, Prefetto di Genova; *D'Adamo* cav. di gr. cr. dott. Agostino, Prefetto a disposizione; *Vigliarolo* gr. uff. dott. Raffaele, Prefetto a disposizione; *Palumbo* comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Pescara; *De Salvo* comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Caltanissetta; *Pacces* gr. uff. dott. Angelo Umberto, Prefetto a disposizione; *Spadavecchia* gr. uff. dott. Nicola, Prefetto a disposizione; *Perrone Compagni* marchese comm. Dino, Prefetto a disposizione; *Fronteri* gr. uff. dott. Giovan Battista, Prefetto a disposizione; *Rosso* gr. uff. dott. Francesco, Prefetto di Brindisi.

2) *Sono collocati a disposizione: Baccaredda* gr. uff. dott. Efisio, Prefetto di Lucca; *Reale* gr. uff. dott. Ernesto, Prefetto di Mantova; *Giacone* gr. uff. Pietro, Prefetto di Ascoli Piceno; *Witzel* comm. dott. Carlo, Prefetto di Teramo.

3) *Sono disposti i seguenti trasferimenti: Mormino* gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di Padova, è destinato a Genova; *Montecchi* gr. uff. dott. Mario, Prefetto di Belluno, è destinato a Massa; *Cambiagio* gr. uff. dott. Luigi, Prefetto di Cremona, è destinato a Bergamo; *Del Nero* comm. dott. Valentino, Prefetto di Rovigo, è destinato a Cagliari; *Festa* gr. uff. dott. Amerigo, Prefetto di Massa, destinato a Ferrara; *Uccelli* comm. dott. Oscar, Prefetto di La Spezia, è destinato a Pescara; *Russo* gr. uff. Luigi, Prefetto di Chieti, è destinato a La Spezia; *Oriolo* comm. dott. Giovanni, Prefetto di Potenza, è destinato ad Ascoli; *Pugliese* gr. uff. dott. Samuele, Prefetto di Catanzaro, è destinato a Cremona; *Leone* gr. uff. dott. Leone, Prefetto di Foggia, è destinato a Lucca; *Ramaccini* gr. uff. dott. Elfrido, Prefetto a disposizione, è destinato a Padova.

4) *I seguenti Viceprefetti sono nominati Prefetti e destinati come segue: Monticelli* comm. dott. Roberto, destinato a Foggia; *Senise* comm. dott. Carmine è collocato a disposizione; *Ciampani* comm. dott. Tommaso, destinato a Catanzaro; *Gazzera* comm. avv. Costanzo, destinato a Belluno; *Montuori* comm. dott. Raffaele, destinato a Mantova; *Ansaldo* comm. avv. Giuseppe, destinato a Potenza; *Anzà* comm. Gaetano, destinato a Rovigo; *Letta* comm. dott. Guido, destinato a Chieti; *Trotta* comm. dott. Nicola Enrico, a disposizione come ispettore generale; *Degli Atti* comm. dott. Enrico a disposizione come ispettore generale.

5) *Sono nominati Prefetti: Varano* comm. Alberto, destinato a Teramo; *Mutinelli* gr. uff. dott. Marino, destinato a Brindisi; *D'Andrea* comm. dott. Massimiliano, destinato a Caltanissetta.

L'odierno movimento di Prefetti contiene la nomina di tre nuovi Prefetti tratti dalle file del Partito. Il comm. Alberto Varano, nato nel 1893, prese parte alla guerra come ufficiale di fanteria e fu ferito in combattimento. E' iscritto al Partito dal 1.o settembre 1922. E' stato Segretario della Federazione fascista di Siena e, per più anni, presidente dell'Associazione provinciale combattenti di Siena. E' da circa tre anni Segretario della Federazione fascista di Benevento.

Il gr. uff. dott. Marino Mutinelli proviene dalla Magistratura. Passò all'amministrazione delle Colonie, dove raggiunse il grado IV. Fu Segretario generale della Somalia e poi della Colonia Eritrea. E' volontario di guerra e decorato al valore. E' iscritto al Partito dal 23 marzo 1919.

Il comm. dott. Massimiliano d'Andrea ha preso parte alla guerra libica e alla grande guerra, guadagnando due medaglie al valore, ha disimpegnato importanti missioni all'estero ed in Colonia.

Ai Prefetti che sono stati collocati a riposo, S. E. il Capo del Governo ha rivolto un vivo ringraziamento per gli apprezzati e fedeli servizi resi al Regime ed all'amministrazione dello Stato.

Il movimento odierno di Prefetti rientra in quelle direttive di avvicendamento ai posti di responsabilità seguite dal Regime. Tale avvicendamento prosegue regolare sotto la direzione vigilante del Duce, che alterna gli uomini nelle posizioni e nelle cariche del Regime a seconda delle contingenze.

Tutti i Prefetti uscenti sono personalità di provati sentimenti fascisti e di alto valore, i quali hanno bene meritato per l'attività preziosa che hanno svolto.

Porgiamo il nostro saluto, oltre che ai nuovi Prefetti (tra i quali noi giornalisti dobbiamo ricordare S. E. Monticelli, il quale ha fatto parte fino ad oggi dell'Ufficio stampa del Capo del Governo) a tutti gli uscenti e in modo particolare ai camerati Terzi, Rivelli, Vivorio, D'Adamo e Vigliarolo, i quali per servizi e responsabilità assunte si sono particolarmente distinti negli anni della loro attività.

L'Agro Pontino nel 1940

Un ammirato commento americano

WASHINGTON, 27

Il *Saint Louis Globe Journal* pubblica un editoriale in cui si parla della nuova città di Littoria, che sorgerà nel tratto di terra bonificata nelle paludi pontine per volontà del Capo del Governo d'Italia. Dopo avere ricordato che Romolo tracciò con l'aratro i limiti di quella che sarebbe stata la città di Roma e aver detto che il nuovo centro sorgerà con la massima velocità, il giornale aggiunge: «Alla velocità massima consentita dalla mano d'opera umana e dal lavoro delle macchine sorgeranno scuole, teatri, chiese, edifici pubblici, perfino un campo di aviazione. Nel 1940 la terra bonificata avrà più di 100.000 persone e in un tempo minore la città che Mussolini si propone di erigere a centro modello di una regione agricola prospera e sana, sarà più grande di Roma quando Roma non era che una colonia di celibi. Ma Littoria non avrà da superare la difficoltà di essere una città di scapoli e ciò darà impulso alla velocità della sua crescita».

Il conte Suardo si insedia

alla presidenza della Cassa infortuni

ROMA, 27

Oggi il sen. conte Giacomo Suardo, nuovo Presidente della Cassa nazionale infortuni, ha preso possesso del suo ufficio. Le consegne gli sono state fatte dal sen. Carlo Bonardi, Presidente uscente, che gli ha poi presentato i capiservizio ed i capiufficio della Direzione generale ed il direttore superiore capo del Compartimento di Roma, accompagnati dal direttore generale gr. uff. dott. Giulio Calamai.

10.000 dollari del Governo di Roma

per la Casa italiana a New York

NEW YORK, 27

Il Console generale d'Italia a New York comm. Emanuele Grassi ha presentato alla Casa italiana della Columbia University un' offerta di diecimila dollari i cui interessi il Governo italiano desidera siano in perpetuo destinati allo sviluppo dell'attività culturale italiana in quell'importante centro di studi. Detta somma proviene dalla liquidazione delle proprietà di Antonio Comingio e Franco Borsetta, defunti agli Stati Uniti nel 1926 senza lasciare disposizioni testamentarie. *(United Press).*

Il concorso della Biennale di Venezia

per il X Annuale della Marcia su Roma

VENEZIA, 27

Il 31 luglio scadrebbe il termine per la presentazione delle opere d'arte concorrenti ai premi istituiti dalla XVIII Biennale per la celebrazione del decimo annuale della Marcia su Roma. Essendo pervenute numerose richieste di proroga da parte degli artisti iscritti al concorso, la presidenza della Biennale ha deciso di prorogare il termine suddetto al 10 agosto. Viene di conseguenza rinviata al 10 settembre l'inaugurazione, entro la Biennale, della mostra delle opere ammesse al concorso.

Il "colpo di spugna,,

Borah propone Washington

sede della Conferenza mondiale

LONDRA, 27

Il radiodiscorso del senatore Borah a favore di una revisione dei debiti di guerra e i suoi successivi chiarimenti in merito continuano a suscitare vivissimo interesse, tanto negli Stati Uniti quanto nella Granbretagna. In un messaggio al *New Chronicle* di Londra, che lo aveva interrogato in proposito, il senatore Borah dice che egli sarebbe molto lieto se la proposta Conferenza economica internazionale avesse luogo a Washington e al più presto. Certamente l'attuale campagna per le elezioni presidenziali costituisce un ostacolo, ma la questione dei debiti è diventata così importante ed urgente che il Governo americano dovrebbe farsi immediatamente promotore di questa Conferenza, invitando gli Stati interessati a mandare i loro delegati a Washington.

Molte discussioni ed ipotesi si fanno nei circoli politici e giornalistici sulle vere intenzioni di Borah. E' opinione generale che esso, fino a ieri irriducibile avversario della revisione dei debiti di guerra, non abbia pronunciato un discorso di tale importanza senza avere la tacita approvazione della Casa Bianca e dei maggiori esponenti del Congresso. Si dice che il Presidente Hoover e Stimson hanno discusso la questione dei debiti, ma che essi non vedrebbero per il momento l'opportunità di farsi iniziatori della proposta Conferenza. I bene informati dicono però che il Governo americano, prima di pronunciarsi definitivamente in merito, vuol vedere quali reazioni il gesto di Borah avrà avuto nell'opinione pubblica d'America e d'Europa.

Per quanto riguarda quest'ultima, il discorso di Borah ha destato in Inghilterra molto entusiasmo, mentre in Francia è stato vivamente criticato anche per il fatto che i francesi non perdonano a Borah d'essere un amico della Germania e della Russia sovietica. Il sen. Borah si propone ora di fare un giro di conferenze negli Stati Uniti per convincere il pubblico americano che la questione dei debiti va risolta nell'interesse stesso dell'America. Naturalmente Borah, che è un grande fautore del disarmo, sostiene che gli Stati, in compenso della riduzione o dell'annullamento dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti, devono ridurre non solo i loro armamenti di un terzo, come propose il Presidente Hoover a Ginevra, ma bensì del 50 per cento.

Inoltre Borah propone che gli Stati Uniti intraprendano negoziati con i Paesi debitori, non secondo la formula della capacità dei debitori a fare i pagamenti, sibbene secondo la capacità dei debitori a favorire l'esportazione degli Stati Uniti. I giornali attribuiscono a Borah il proposito di far pressioni sul Governo degli Stati Uniti per la convocazione della prossima Conferenza. Si fa notare in proposito che, nonostante l'attuale incertezza creata dalle elezioni presidenziali, e dalla Conferenza di Ottawa, il momento sarebbe propizio, grazie ai discreti risultati ottenuti a Losanna.

Lungo colloquio Stimson-Mellon

WASHINGTON, 27

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Mellon, si è recato oggi al dipartimento di Stato dove ha avuto una conversazione con Stimson durata un'ora e mezzo.

A quanto si apprende nel colloquio è stato discusso l'intero campo delle relazioni anglo-americane compreso il problema dei debiti di guerra.

Il disarmo

Henderson sempre ottimista

LONDRA, 27

In un'intervista ai giornali il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson ha dichiarato oggi che egli tornerà a Ginevra verso la metà di settembre per continuare i lavori dell'ufficio della Conferenza e che è sua intenzione di non convocare la Conferenza fino a quando l'ufficio abbia qualche cosa di concreto e di sostanziale da proporre.

Henderson non pretende di essere completamente soddisfatto dei risultati ottenuti finora. Egli nota che bisogna tener conto che a Ginevra sono rappresentati 64 Paesi e che quasi tutti considerano il disarmo da un proprio punto di vista.

La Conferenza non ha ancora affrontato le proposte Hoover, la risoluzione Grandi-Simon per l'abolizione delle armi offensive e la questione diretta all'uguaglianza degli armamenti sollevata dalla Germania. Egli è però ottimista sui futuri lavori.

Henderson non attribuisce molta importanza al nuovo patto consultivo europeo, anche per il fatto che non vi è nulla di nuovo in esso. A proposito di questo patto anche la Spagna e la Romania hanno notificato ufficialmente oggi al Governo britannico la loro adesione. I Paesi che vi hanno aderito superano già la dozzina e qualche giornale scrive al riguardo che la partecipazione di tutti gli Stati e staterelli di Europa al patto ha finito per togliere ad esso ogni valore e che agli effetti pratici il nuovo patto è già morto prima di nascere.

Domanda d'armistizio dei paulistani

respinta dal Governo di Rio

RIO DE JANEIRO, 27

Il Ministero della Guerra annuncia ufficialmente che una richiesta d'armistizio presentata dal Generale Klingher comandante dei ribelli paulistani è stata respinta dal comandante delle truppe federali.

Un comunicato ufficiale informa che i ribelli paulistani hanno attaccato le posizioni tenute dalle truppe federali al comando del Generale Waldemiros, le quali, dopo varie ore di vivacissima lotta, hanno respinto gli attaccanti catturando 350 prigionieri.

Un'intervista col Cancelliere von Papen

La Germania reclama piena parità di diritti

BERLINO, 27

In un'intervista concessa a mister Hugh Baillie, vicepresidente dell'*United Press*, intervista che è la prima che abbia dato alla stampa da quando ha assunto i poteri eccezionali, il Cancelliere del Reich von Papen ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il posto al sole

Il mezzo più rapido per affrettare il ritorno del mondo alla normalità politica, economica e finanziaria è quello di rimettere in grado la Germania di riprendere il suo posto al sole. La prosperità del mondo non sarà mai ristabilita finchè la Germania non riprenderà il suo posto su piede d'eguaglianza politico ed economico ed il suo posto di compratrice, produttrice e venditrice dei prodotti e grande cliente dei mercati mondiali.

Il mio Governo è convinto che il suo compito più difficile è quello di riacquistare le posizioni politiche ed economiche nella vita del mondo alle quali la Germania ha diritto. Ciò è ovvio e significa che le mostruose discriminazioni fatte contro di noi in base al trattato di Versaglia devono essere rettificate nell'interesse del mondo. Devono soprattutto scomparire le discriminazioni di carattere morale, quale quella che imputa alla Germania la responsabilità del conflitto mondiale e quella che già le tolse le Colonie in base al principio che noi ci rivelammo colonizzatori peggiori degli altri. La lotta della Germania contro queste discriminazioni sarà condotta senza posa fino in fondo.

Accennando alle attuali barriere doganali, il Cancelliere ha dichiarato che esse stringono il commercio mondiale e che la loro abolizione affretterebbe la restaurazione economica della Germania e del mondo intero, mentre le Potenze europee potrebbero efficacemente aiutare la Germania con l'aderire alla proposta di Hoover per la riduzione degli armamenti.

Riferendosi all'esito incerto delle elezioni di domenica prossima e della possibilità che gli hitleriani ed i nazionalisti di Hugenberg conquistino la maggioranza al Reichstag, il Cancelliere ha rilevato che gli altri partiti non hanno rotto i ponti per una eventuale collaborazione con Hitler o con l'attuale Gabinetto.

Per una posizione di eguaglianza

Pure esprimendo l'opinione che i Paesi europei non sono ancora disposti ad accogliere le proposte di Hoover sul disarmo, von Papen ha dichiarato che la richiesta della Germania per la parità di trattamento in materia di armamenti non significa che il Reich si armerebbe qualora altre Nazioni facessero il contrario.

«Noi — egli ha detto — vogliamo un esercito solamente per la nostra sicurezza e per la difesa delle nostre frontiere, che sono ben lungi dall'essere protette come lo sono quelle della Francia. Ciò non vuol dire che noi vogliamo un esercito, uomo per uomo, forte, come quello della Francia. Noi insistiamo unicamente sull'eguaglianza morale e sul diritto di possedere una attrezzatura militare moderna».

Chiarendo meglio il suo pensiero circa le relazioni franco-tedesche, il Cancelliere ha detto che egli non ha mai voluto proporre una alleanza militare fra i due Paesi. Egli avanzò semplicemente a Herriot il suggerimento che si procedesse di tanto in tanto ad uno scambio di vedute fra gli Stati Maggiori Generali della Germania e della Francia e ciò allo scopo di allontanare sospetti reciproci e dare l'assicurazione della sicurezza ad ambidue. Ciò nello stesso tempo eviterebbe discussioni interminabili e complicate durante le grandi Conferenze internazionali.

Avendo l'intervistatore chiesto se la riabilitazione morale della Germania implicherebbe la restaurazione della monarchia, il Cancelliere ha risposto testualmente:

«Noi dobbiamo affrontare problemi ben più importanti di questo e di conseguenza lo stato d'animo del popolo tedesco scarta per ora almeno questa possibilità dal novero dei suoi problemi».

L'ineguale distribuzione dell'oro

Circa la minaccia comunista, von Papen ha dichiarato che il Paese sarà in grado di affrontarla con i mezzi richiesti dal caso. Per ora — ha soggiunto — la battaglia del Governo al comunismo è diretta soltanto contro il bolscevismo spirituale e culturale. Il partito comunista tedesco non sarà soppresso nè dichiarato fuori legge dopo le elezioni di domenica prossima. Parlando dei problemi di politica interna, il Cancelliere ha detto che la Germania farà tutto il possibile per migliorare la situazione. Il Governo pertanto ridurrà le spese pubbliche al puro necessario e farà in modo che il peso della macchina statale si equilibri con l'attuale povertà del Paese. «Una delle cause dell'attuale disagio mondiale — ha soggiunto il Cancelliere — è costituita dalla disuguale distribuzione dell'oro nel mondo. Occorrerebbe addivenire ad una intesa per la ridistribuzione del prezioso metallo, poichè tanto la Germania quanto la maggior parte delle Nazioni trovano ostacoli non lievi nei loro scambi commerciali a causa della scarsa valuta aurea, benchè si impongano misure per fermare il drenaggio delle nostre riserve auree, essendo queste e le riserve di valute estere a copertura del nostro sistema monetario più che limitate». Circa la forte entità dei debiti privati tedeschi con l'estero von Papen ha rilevato che la Germania ha fatto quanto era umanamente possibile per adempiere ai suoi obblighi finanziari e pagare i suoi debiti. «Se — ha soggiunto il Cancelliere — sorgerà la questione di ridurre il tasso d'interesse sui debiti esteri della Germania, non sarà perciò la Germania pretenderà ingiustificati vantaggi, poichè essa vuol procedere in ciò di pieno accordo coi suoi creditori.

Losanna: nessuna fretta di ratificare

Il Cancelliere, proseguendo su questo argomento, ha espresso la speranza che un accordo coi creditori privati della Germania possa eliminare la necessità di una moratoria sui pagamenti all'estero. Pertanto, se i creditori acconsentissero ad accettare un tasso più basso di interesse, ciò allontanerebbe l'eventualità della necessità di ricorrere a una moratoria parziale sui pagamenti degli interessi e delle stesse quote di ammortamento in valuta estera (la moratoria di cui parla il Cancelliere sarebbe limitata ai pagamenti in valuta estera, i quali verrebbero sostituiti con versamenti in marchi, che alla loro volta dovrebbero essere reinvestiti in Germania e non potrebberò essere esportati fuori del Reich).

Von Papen non ha nascosto il «disappunto» provato dalla Germania nel constatare che il successo della Conferenza di Losanna era diminuito inaspettatamente per effetto del «gentlemen agreement» e del patto consultivo anglo-francese. All'accenno dell'intervistatore alle prospettive della ratifica dell'accordo di Losanna, von Papen ha risposto: «La Germania non ha fretta a ratificare e aspetterà di vedere come si regoleranno le altre Potenze al riguardo».

Il Cancelliere, nella sua qualità di Commissario del Reich per la Prussia, ha diretto una lettera agli ex Ministri del Gabinetto prussiano da lui destituito, con la quale comunica loro che essi sono destituiti anche dalla carica di rappresentanti plenipotenziari della Prussia in seno al Consiglio del Reich. Il Cancelliere ha nominato, quali successori dei Ministri destituiti, il dott. Bracht che funge ora da Ministro dell'Interno prussiano, e gli altri Ministri di Prussia da lui nominati in base ai poteri eccezionali conferitigli dal Presidente della Repubblica.

Un incidente al Consiglio del Reich

I membri del Governo destituito hanno elevato protesta. Al Tribunale Supremo di Lipsia, la Prussia aveva chiesto che i Ministri nominati da von Papen non rappresentassero la Prussia in seno al Consiglio del Reich che è il Parlamento dei Länder germanici. Se anche il Tribunale Supremo costituzionale non ha voluto emettere un'ordinanza transitoria, i Ministri destituiti sostengono che una decisione definitiva non è stata ancora pronunciata. Ad onta del mancato verdetto finale del Tribunale di Lipsia, il Cancelliere ha preso provvedimenti che colpiscono in pieno le funzioni costituzionali del Consiglio del Reich. In base alla costituzione il Parlamento dei Länder germanici dev'essere un fattore legislativo.

Gli ex Ministri prussiani dichiarano che il Reich avrà una preponderanza decisiva in seno al Consiglio, se la Prussia, la cui posizione fra gli altri Stati è di un'importanza eccezionale, sarà rappresentata nel Consiglio dal Commissario del Reich o dai suoi sostituiti.

Alla seduta odierna del Comitato del Consiglio del Reich si è avuta una nuova scena movimentata. Era intervenuto alla seduta il sostituto del Presidente del Consiglio prussiano Hierzifer in rappresentanza del destituito Presidente Braun, per rappresentare gli interessi del Governo prussiano. Il nuovo Ministro dell'Interno del Reich, von Gayl, ha dichiarato ch'egli non avrebbe aperto la seduta in presenza del destituito Hierzifer. Questi rimaneva impassibile nell'aula. Allora Gayl ha minacciato di allontanarlo con la forza. L'ex Ministro Hierzifer ha protestato ma ha abbandonato la sala.

L'impressione a Washington

WASHINGTON, 27

Negli ambienti ufficiali non si nascondono le simpatie per le ambizioni della Germania di riconquistare integralmente la propria sovranità, di cui è ampio cenno nell'intervista concessa dal Cancelliere von Papen all'*United Press*.

Essi solo affacciano il timore che la Germania tenti di raggiungere tale risultato con troppa precipitazione. Così ad esempio si osserva che la Germania ha indubbiamente commesso un errore di tempo nella richiesta di eguaglianza di armamenti con la Francia a Ginevra ciò che ha portato in argomento ad un completo insuccesso del Governo di Berlino e non ha evitato una situazione pericolosa nella publica opinione francese.

Se è vero che una Nazione come la Germania non può rimanere perpetuamente vincolata alle restrizioni imposte dal trattato di Versaglia non è meno esatto che il ritorno alla condizione giuridica prebellica deve essere graduale, sì da non provocare alcuna irritazione diplomatica. *(United Press).*

L'epilogo del processo per l'assassinio di Doumer

Gorguloff condannato alla ghigliottina

PARIGI, 27

Attorno alla rudimentale tribuna, sulla quale salgono i testimoni, sono state disposte sei seggiole, tre per i psichiatri periti di accusa e tre per i psichiatri periti di difesa. Si pensa forse che le sei celebrità mediche riprenderanno la diatriba durata ieri due ore e che oggi continueranno a rimanere... ciascuno del proprio parere? Sulle sedie si dispongono infatti i sei professori, ma vedremo poi che durante tutta l'udienza essi non avranno occasione di aprir bocca.

Una vana richiesta della difesa

Il pubblico ha di meglio. Sulle panche riservate ai testimoni sono parecchie signore che attirano l'attenzione universale in quanto si era detto che mai e poi mai sarebbe stato permesso l'ingresso alle signore. Queste però sono vestite assai sobriamente e sembra non vogliano dare lo spettacolo... di mondanità che hanno offerto in parecchie altre occasioni.

Alle 13 precise l'accusato è riportato sul posto al disopra dei suoi avvocati. Si avranno oggi le ultime deposizioni; poi le arringhe e finalmente la sentenza.

Subito dopo l'apertura dell'udienza, il difensore avvocato Geraud, il quale, come si sa, è stato nominato d'ufficio dall'Ordine degli Avvocati, ma che è tuttavia una celebrità del foro parigino, si alza per dare lettura delle conclusioni. Egli sviluppa la tesi che i giurati devono dire se il Gorguloff è responsabile o se non lo è.

— Egli rischia la testa — dice l'avvocato — bisogna quindi essere estremamente cauti. Io voglio lasciare da parte la ghigliottina e chiedere che sia internato in un manicomio per tutta la vita. Bisogna che ai giurati sia posta questa domanda perchè decidano. Ciò avviene anche in Inghilterra e nel Belgio.

Il P. M. Donat Guigue risponde subito al difensore:

— Attendo non senza impazienza il momento in cui potrò domandare ai giurati di emettere il verdetto che tutta la Francia aspetta e intanto domando alla Corte di respingere le conclusioni della difesa. Io chiedo ciò in nome della dottrina, della giurisprudenza e del buon senso. I giurati dovranno rispondere solamente a questa domanda: «Gorguloff è colpevole di avere nelle circostanze stabilite dall'inchiesta, ucciso il Presidente della Repubblica?» Le domande supplementari poste dalla difesa non possono essere accettate.

Il difensore replica ancora e il Presidente della Corte osserva che risolverà l'incidente dopo aver ascoltato tutti i testimoni come vuole la procedura.

Gli ultimi testimoni

Si ascoltano gli ultimi testimoni. Il primo è un commissario della Direzione generale di polizia, il signor John Hennett, il quale fu inviato in Cecoslovacchia per fare un'inchiesta sulla vita del Gorguloff. Là potè accertare che l'accusato aveva dato alla polizia francese la sua vera identità. Il commissario non potè stabilire se il Gorguloff era stato o no agente della Ceka.

Il commissario Hennett parla a lungo ma non espone alcun elemento nuovo e Gorguloff quando il teste se ne va lancia alcune proteste.

— Io non ho mai appartenuto alla Ceka e se i comunisti mi hanno sempre odiato è stato perchè mi consideravano un monarchico. Quanto al Governo cecoslovacco esso vedeva in me un comunista ma ciò era falso. Uccidetemi, mandatemi alla ghigliottina ma non disonoratemi. Io sono stato un bravo medico; il mio gabinetto era sempre pieno di clienti. Ho salvato molti ammalati e sono venuti da me anche dei gendarmi. Perchè non lo si dice?

La lista dei testimoni a carico è esaurita. Si ascoltano i pochi testimoni a difesa, primo dei quali è il cognato dell'accusato signor Valentino Geng, il quale con molta sobrietà, molta modestia e in tono molto corretto dice:

— Mia sorella mi ha detto di avere a dolersi di suo marito, benchè egli a Parigi tenesse un contegno normale e onorato.

Gorguloff esclama: «Ho sempre amato molto mia moglie. Se essa mi ha affidato la sua dote di 40 mila franchi, fu perchè noi potessimo metter su casa. Essa mi aiutò a proseguire in Francia i miei studi di medicina. Del resto questo non ha importanza. Io vogli morire come un apostolo».

«Anna perdonami»

Passano altri testimoni di minore importanza, fra i quali il mercante di vino del Boulevard Haussmann, presso il quale il Gorguloff ha trascorso un'ora precedentemente all'attentato. Egli bevve sette bicchieri di vino e mangiò un pezzetto di pane; inoltre bevve una bottiglietta di cognac. Il mercante di vino ha detto che il Gorguloff si mostrava normale e calmo.

Gorguloff interviene ancora: «Quel giorno io soffrii molto. Ho lottato. La mia coscienza protestava. Che male mi aveva fatto il Presidente? Ma ahimè, nella mia testa v'era il demone che mi spingeva ad ucciderlo per la redenzione del mondo. Ora non mi resta che scontare la pena. Uccidetemi, voglio essere ucciso».

Il Presidente lo calma e fa introdurre la testimone che tutti attendono con grandissima pena. Sostenuta da un usciere si avanza la disgraziata moglie dell'assassino, vestita modestamente di nero. La sua gravidanza è molto appariscente. Gorguloff, appena la scorge, scatta in piedi e grida: «Anna, perdonami, perdonami!». La disgraziata si appoggia alla sbarra dei testimoni e scoppia in singhiozzi senza poter rispondere alle prime domande che le vengono rivolte. E' una donna molto semplice che non prende alcuna posa ed è di una sincerità impressionante. Piegata in due, con le mani che le comprimono un fazzoletto sugli occhi, la signora, a frasi stentate e appena intelligibili, racconta di avere sposato il Gorguloff l'anno scorso e di essere stata sempre felice con lui. Aggiunge che nelle due settimane precedenti all'attentato, suo marito era totalmente cambiato. Si doleva di un forte mal di testa e nella notte si alzava di scatto e andava ad aprire le finestre, dicendo di avere caldo anche quando la temperatura era molto bassa.

La requisitoria

Il difensore le chiede che cosa diceva suo marito sulla Francia. La signora risponde che egli amava molto la Francia. «Una sera vedemmo proiettato il ritratto del signor Paolo Doumer: egli lo applaudì lungamente». La signora non può più proseguire. D'altra parte il P. M. dice: «Io mi inchino davanti al dolore di questa infelice donna, che non ha nessuna colpa e di nessuna colpa può essere sospettata». «Può ritirarsi», le dice dolcemente il Presidente. La teste si allontana, sostenuta da due uscieri; poi di scatto si volta e dice piano fra i singhiozzi: «Abbiate pietà di me e del bambino che sto per mettere al mondo». A questo punto l'udienza è sospesa per una mezz'ora, tra la commozione intensissima di tutti gli astanti.

Alla ripresa il Presidente annunzia che la domanda avanzata in principio d'udienza dalla difesa per l'inclusione di due quesiti nel questionario da presentare ai giurati è respinta dalla Corte.

Prende allora la parola il P. M. Procuratore Generale della Repubblica Donat Guigue. Egli comincia ricordando con parola commossa la figura del grande cittadino che «dopo aver dato quattro figli alla Patria è caduto nelle funzioni del suo dovere. Per la seconda volta la Repubblica francese ha condotto alla tomba il suo Capo vittima di un attentato. La Francia ha avuto una sola triste consolazione: quella che i due delitti non sono stati commessi da una mano francese». La tesi del P. M. tende a dimostrare la perfetta responsabilità dell'assassino e il suo completo e normale stato di mente. Gorguloff, per il Pubblico Ministero è semplicemente un abile simulatore.

«Non un pazzo, ma un fanatico»

— Partito bianco, partito rosso, partito verde? — esclama il P. M. — Egli è un medico imbroglione, sensuale, bestiale, povero di spirito, con pretese letterarie, amante robusto che mangia le doti delle sue mogli e le economie delle sue amanti. Egoista e crudele egli strappa i suoi vecchi vestiti per fare il gesto della carità. Egli è semplicemente un ubriaco e un violento: il Rasputin dell'emigrazione.

L'oratore facendo un esame della psicologia dei russi si chiede:

— Un pazzo? Egli è solo un fanatico e io mi meraviglio che la difesa sia per sostenere la tesi della irresponsabilità. La difesa cerca solo l'occasione per pronunciare un bel discorso!

L'avvocato difensore dà un balzo e protesta dicendo che cerca solo la verità e per conto suo l'accusato scatta in piedi e torna a gridare:

— Io non sono un cekista, non sono un traditore: sono un galantuomo che vuol essere ucciso perchè ha compiuto un attentato per redimere la Francia e la sua Patria.

Il P. M. minaccia di farlo allontanare dall'udienza e poi riprende:

— Io posso ammettere che il Gorguloff sia un antibolscevico e che egli abbia agito da solo; il racconto del suo delitto è stato dichiarato negli scritti che egli ha lasciato e che sono apparsi anche in un suo vergognoso libro. Egli non è un pazzo, poichè molti russi hanno la stessa psicologia. Egli è dunque il rappresentante di una razza. Infatti sentite che cosa ha scritto da Kharbin in Siberia un tale al Gorguloff mentre era in prigione:

«Noi siamo con te con tutta la nostra anima, noi ti sappiamo sano di corpo e di mente. Tutti coloro che hanno perduto il loro Paese e sono schiavi dei bolscevichi sono persuasi che la provvidenza ha guidato il tuo braccio. Il primo Magistrato della Francia era un galantuomo fra tutti i galantuomini, ma doveva morire così al suo posto e da eroe perchè la Francia comprendesse che non muovendosi contro i bolscevichi porta la rovina in Europa».

La difesa invoca le attenuanti

Il P. M. prosegue:

— Se un contadino della Borgogna avesse scritto una lettera simile noi lo crederemmo un pazzo e lo chiuderemmo nel manicomio. Questa lettera però getta una singolare luce sulla stato di spirito di certi emigrati russi. Gorguloff apparteneva a questa categoria, quindi non è un pazzo.

Poi ancora lungamente il P. M. sostiene la stessa tesi e, attraverso una calda perorazione, chiede per il Gorguloff il verdetto più severo, cioè la pena di morte.

E' la volta dei due avvocati difensori, il giovane avv. Roger e il vecchio e barbuto avv. Geraud, il veterano del foro parigino, un uomo di grande probità e di grande autorità che fu difensore dell'assassino di Jean Jaurès.

L'avv. Roger dice:

— Noi siamo qui per difendere, contro la sua volontà, un uomo che preso dal delirio ha sempre reclamato la morte per sè, come l'aveva data al Presidente della Repubblica.

Il difensore evoca il ricordo del Duca di Berry che, agonizzante, supplicò Luigi XVIII di far grazia della vita al suo assassino.

— Il Presidente Doumer avrebbe agito nello stesso modo se avesse avuto la forza di parlare prima di morire.

L'avvocato termina domandando commosso ai giurati la grazia per il suo difeso.

L'avv. Geraud insiste prima di tutto sull'inutilità della pena di morte e, per scongiurare i magistrati popolari a non emettere un verdetto irreparabile, domanda ai giurati di accordare le circostanze attenuanti.

Il difensore quindi si scagiona dalla accusa che gli ha lanciato il P. M. di cercare solamente un successo oratorio. Egli ricorda poi i differenti episodi della vita di Gorguloff e a queste parole l'accusato scoppia in pianto.

Gorguloff scatta

Difensore: Alla base di questo atto criminale vi è lo smarrimento: un'insensata passione patriottica. Io avrei compreso che il Gorguloff fosse stato linciato dalla folla indignata, ma qui bisogna giudicarlo e non semplicemente castigarlo.

Poi il difensore passa a parlare della disgraziata signora Gorguloff:

— Voi dovete accordare le circostanze attenuanti, signori giurati, non all'accusato, ma alla signora Gorguloff, la quale fra due mesi darà alla luce un bambino. E' una coincidenza tragica. Questo bambino forse nascerà il giorno stesso in cui suo padre salirà il patibolo, se vi mostrerete inesorabili con lui.

Dopo aver combattuto la tesi dei periti psichiatri ufficiali, egli si appoggia alla tesi della completa irresponsabilità sostenuta dai periti di parte.

Mentre l'avvocato difensore svolge finemente e con acume questa sua tesi, Gorguloff ha uno scatto di nero furore. Egli è agitatissimo e lancia grida di: «Basta! Basta! Tagliatemi la testa — egli urla — ma basta con queste parole, con questo supplizio! Perchè continuare a martirizzarmi con questi discorsi? Voi prima di uccidere me dovete uccidere la mia idea!».

L'avvocato difensore prende occasione da questo scatto dell'accusato per insistere nella sua tesi:

— Quest'uomo è un criminale? No, è un anormale ed un pazzo. Voi non potete dunque condannarlo.

L'avvocato di difesa conclude la sua perorazione invocando la memoria di Paul Doumer.

Il verdetto

Il Presidente chiede all'accusato se ha nulla da aggiungere e allora Gorguloff si alza. Durante il suo ultimo scatto egli si era strappato il colletto e stracciata la camicia. In questo momento egli ha il collo nudo e sembra già essersi preparato per salire il patibolo. Egli ripete che lo si martirizza e che la sua idea è stata uccisa.

— Non posso più mangiare, non posso più dormire, uccidetemi e fate presto.

L'avvocato difensore gli fa cenno di tacere e di calmarsi, ma Gorguloff ripete come un automa: «Non vi è più giustizia, tutto è finito...». I gendarmi obbligano l'accusato a sedersi.

Ai giurati sono presentati due quesiti: 1) Gorguloff è colpevole di avere dato la morte al signor Paul Doumer, Presidente della Repubblica francese?, 2) l'omicidio volontario è stato commesso con premeditazione?

I giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni alle ore 18.45 precise. Nell'aula è un grande silenzio. I pareri scambiati sotto voce sono diversi. Tutti ammettono che il Gorguloff è senza dubbio un pazzo e un paranoico, ma nessuno crede che ciò possa costituire un motivo per evitare la pena di morte. Dopo mezz'ora il campanello annunzia che i giurati ritornano ai loro posti. Con voce grave e calma il capo dei giurati legge le risposte ai due quesiti che sono due «sì»: è la pena di morte. Gorguloff è ricondotto nella sala d'udienza. Egli è pallido ed agitato. Quando il cancelliere gli annuncia il verdetto, grida: Sono stato un buon soldato russo, ho lottato per la Francia. Voi avete il diritto di uccidermi ma non quello di disonorarmi.

Prima di questo attentato, non ho mai fatto niente di male a nessuno, e mi è stata rilasciata quella carta d'identità che voi accordate ai tedeschi che hanno ucciso dei francesi. Io non voglio essere ghigliottinato; voglio essere fucilato come un soldato, perchè non voglio morire sul patibolo come un bandito o come un bolscevico».

La Corte si ritira per deliberare e dopo pochi minuti il Presidente Dreyfuss legge la sentenza che condanna a morte il Gorguloff. Quando la lettura è terminata, il Gorguloff segue i gendarmi mormorando: «Giustizia, voglio giustizia. Io sono un soldato, un buon soldato russo...».

L'aula si sfolla lentamente nel più completo silenzio. L'annunzio della sentenza non ha destato alcuna impressione in città. Intanto la disgraziata moglie del Gorguloff si era ritirata col cognato e la sorella in un piccolo albergo vicino al palazzo di giustizia. Essa si attendeva la terribile sentenza.

I capi comunisti ungheresi
dinanzi al Tribunale eccezionale

BUDAPEST, 27

I membri della direzione del partito comunista tratti in arresto alcuni giorni fa, compariranno probabilmente già dopodomani davanti al Tribunale eccezionale. Essi hanno iniziato questa sera lo sciopero della fame.

Maldicenze telefoniche comuniste
per indebolire le banche americane

NEW YORK, 27

Si ha da Pontiac (Michigan) che una perquisizione operata dalla polizia in una camera dell'albergo occupata da un certo Nowland ha portato alla scoperta di una campagna comunista di maldicenza. Tale campagna, che sarebbe stata estesa in diverse parti dell'America veniva compiuta per mezzo del telefono ed era destinata ad indebolire il credito delle banche, emettendo durante le conversazioni telefoniche dei dubbi sulla loro solidità e solvibilità. Si fa rilevare che 144 banche hanno chiuso gli sportelli negli Stati Uniti durante il mese di giugno, di cui ben 76 nella sola città di Chicago.

Un'offensiva nipponica
verso Pechino e Tien Tsin?

MOSCA, 27

Un comunicato ufficioso sovietico annuncia che il capo militare giapponese avrebbe deciso di lanciare una offensiva in direzione di Pechino e di Tien-Tsin e che l'operazione militare sarebbe già comunicata. La regione è difesa dalle forze del Maresciallo Ciang-Su-Liang.

Sintomatico successo laburista
nel collegio di Wednesbury

LONDRA, 27

Una significativa vittoria laburista è stata quella registrata oggi nel collegio elettorale di Wednesbury, resosi vacante in queste ultime settimane. Il candidato laburista Banfield, ex deputato, è stato eletto con una maggioranza di circa quattromila voti sull'avversario conservatore. Il laburista ha riscosso 21.977 suffragi e il conservatore 18.198. La percentuale dei votanti è stata del 78 per cento. La vittoria è notevole in quanto nelle elezioni generali dello scorso ottobre, i conservatori avevano trionfato con una maggioranza di 4158 voti. E' questo il secondo collegio perduto dal Governo nazionale e dai conservatori dal principio di quest'anno. La vittoria odierna viene attribuita alla vivace campagna fatta dai laburisti per dimostrare la inettitudine del Governo per trovare lavoro ai disoccupati.

La "Famija turineisa,, si scioglie

TORINO, 27

Raccogliendo il monito del Capo del Governo il consiglio di presidenza e i soci fondatori della «Famija turineisa» hanno deciso lo scioglimento dell'associazione e il passaggio dei soci alle organizzazioni fasciste culturali e sportive. Alla fine della seduta è stato approvato, fra vive acclamazioni, l'invio di telegrammi di omaggio al Re e al Duce.

Con significativa e disciplinata prontezza le associazioni regionalistiche vanno seguendo l'esempio felice di quella emiliano-romagnola cui è toccato lo ambito elogio del Duce. Ad una ad una queste associazioni, delle quali ogni giorno più si rilevava l'anacronismo nel clima squisitamente unitario creato dalla guerra e dalla Rivoluzione fascista, si disciolgono con gesto di comprensione e di lieta obbedienza ed i loro soci vanno a ingrossare le file della grande mirabile organizzazione dopolavorista creata dal Regime. Oggi è la volta della «Fameja turineisa», associazione, del resto, senza tradizioni antiche essendo stata costituita nel 1925. Con essa è un altro residuo della vecchia mentalità localistica che scompare senza rimpianti, è una dissonanza di più che tace nel cantiere nazionale di attività armoniose dove si forgiano le inconfondibili caratteristiche dell'italiano di Mussolini.

Treni popolari riservati
a coloro che lavorano alla domenica

ROMA, 27

Per dare la possibilità di fruire dei treni popolari anche a coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica, verranno effettuati lunedì 1.o agosto alcune gite riservate esclusivamente ad essi. Per l'acquisto dei biglietti occorrerà presentare la tessera di iscrizione al Sindacato parrucchieri, ovvero al Sindacato generi alimentari, al Sindacato alberghi e pubblici esercizi e alla Comunità artigiana calzolai. Ogni iscritto potrà acquistare biglietti anche per la famiglia.

1) Milano-Venezia, 3.a classe lire 13: Milano p. 5.30, Venezia a. 10.28; Venezia p. 20.42, Milano a. 1.35.

2) Torino-Savona-Albenga, 3.a classe lire 16: Torino p. 5, Albenga a. 9.45; Albenga p. 20.06, Torino a. 1.10.

3) Genova-Viareggio-Livorno, 3.a classe lire 15: Genova p. 5.51, Livorno a. 9.50; Livorno p. 20.20, Genova a. 0.30.

4) Bologna-Pesaro, 3.a classe lire 12: Bologna p. 6.30, Pesaro a. 9.24; Pesaro p. 21.20, Bologna a. 1.20.

5) Firenze-Viareggio-Spezia, 3.a classe lire 14: Firenze p. 5.40, Spezia a. 8.25; Spezia p. 21, Firenze a. 23.51.

6) Roma-Napoli-Pompei, 3.a classe lire 18: Roma p. 6.03, Napoli a. 10.07, Pompei a. 11.16; Pompei p. 15.30, Napoli p. 20.40, Roma a. 0.45.

7) Napoli-Roma, 3.a classe lire 18: Napoli p. 5.55, Roma a. 9.25; Roma p. 20.14, Napoli a. 23.35.

Il tragico affondamento della "Niobe,,
Vane ricerche degli scomparsi - Due salme ricuperate

BERLINO, 27

Fin da stamane all'alba l'incrociatore «Köln» ha ripreso le ricerche degli scomparsi della nave-scuola «Niobe», naufragata ieri durante una improvvisa violentissima bufera nello stretto di Fehmarn. L'incrociatore ha perlustrato a lungo il mare fino alla costa danese, senza però trovare alcuna traccia degli ufficiali e degli allievi scomparsi.

Il racconto dei superstiti

Al Dipartimento della Marina del Ministero della Reichswehr continuano frattanto a pervenire i rapporti sulla tremenda tragedia che ha gettato nel lutto diecine di famiglie. I racconti dei superstiti confermano che l'uragano è stato così improvviso e di tale inaudita violenza da togliere ogni possibilità di manovrare. La nave, che stava navigando con le tre grandi vele spiegate, è stata colpita in pieno dalle raffiche e, sbandata di colpo, è affondata in meno di quattro minuti. Soltanto coloro che si trovavano sul ponte hanno potuto salvarsi lanciandosi in acqua, dove tuttavia alcuni sono spariti, travolti nel gorgo della nave che s'inabissiva. Tutti gli altri, una sessantina di persone, che si trovavano sotto coperta per ascoltare una lezione sulla crociera sono miseramente periti.

Non è però possibile ricostruire in tutti i suoi particolari la terribile scena del naufragio perchè i superstiti non sono in grado di dare che poche informazioni. Si conferma ufficialmente che a bordo della «Niobe» si trovavano 109 persone tra ufficiali, allievi ed equipaggio. Poichè non sono giunte notizie di ulteriori salvataggi, è purtroppo da ritenere definitivamente che le vittime siano 69.

I naufraghi sono stati presi a bordo dell'incrociatore «Königsberg» che alle ore 12.50 ha attraccato al molo Wiker nel porto di Kiel. Tutte le navi ancorate in porto e tutti gli edifici pubblici hanno issato la bandiera a mezz'asta. Per ordine del capo dello Stato Maggiore il distretto dove si trovano le caserme di Wiker è stato chiuso da cordoni di truppa. Davanti agli ingressi delle caserme stazionano gruppi di donne piangenti: sono le madri e le spose dei marinai scomparsi. Esse avvicinano ogni marinaio che esce dalla caserma per apprendere qualche notizia.

Dopo le 13 i superstiti sono stati sbarcati e ricoverati in varie caserme. Quantunque abbiano vissuto ore tremende, non appaiono depressi. La maggior parte di essi non indossa che i calzoni e la camicia. Ferito è rimasto soltanto il cuoco di bordo sul quale si è rovesciata una pentola di acqua bollente nel momento in cui la «Niobe» ebbe il pauroso sbandamento.

Febbrili ricerche

La catastrofe si è svolta così fulminea che i marinai non hanno avuto il tempo di calare le imbarcazioni di salvataggio. Alcuni dei superstiti hanno potuto tenersi aggrappati ai rottami caduti in acqua. Il comandante in seconda della «Niobe», tenente di vascello Lott, è stato salvato dal fratello accorso fra i primi a bordo di un velocissimo motoscafo d'alto mare.

L'ufficio informazioni della stazione marittima del Baltico con sede a Kiel, ha ricevuto il seguente radiogramma: «Durante la notte si sono fatte ricerche coi riflettori sul luogo della catastrofe, ma senza alcun risultato. Nelle prime ore del mattino sono giunti sul posto due aeroplani danesi e due piroscafi costieri da Gjedser, nonchè l'incrociatore «Islandfalk». Una flottiglia sta ricercando il punto esatto dove si trova la nave-scuola affondata. Finora non sono stati trovati resti della nave. Il piroscafo «Simson» ha iniziato le operazioni facendo scendere nelle profondità del mare alcuni palombari».

E' giunto a Kiel il comandante delle forze navali del Baltico, a bordo della nave-scuola «Delfin». Nel corso della giornata sono partiti per il luogo della sciagura i rimorchiatori «Hunke» e «Sperber» dell'Arsenale di Marina di Kiel con a bordo alcuni palombari. Essi hanno il compito di ricuperare le salme dei marinai annegati. Localizzata la nave a venti metri di profondità, i palombari, favoriti da mare calmo, hanno iniziato prontamente i lavori. Finora sono stati estratti due cadaveri.

Il Dipartimento navale della Reichswehr nel comunicare i primi risultati dell'inchiesta sull'affondamento, rileva che il grande numero delle vittime si spiega col fatto che una sessantina di uomini si trovavano nei quadrati e nei dormitori e, data la rapidità della catastrofe, non hanno avuto il tempo nè la possibilità di raggiungere il ponte. L'inchiesta verrà proseguita, però fin d'ora un comunicato ufficiale esclude che la responsabilità del sinistro sia da attribuirsi al comandante, come esclude che siano stati commessi errori durante le operazioni di salvataggio. La catastrofe, dice il comunicato, è stata provocata da forza maggiore. E' da presumere che gli uomini mancanti dell'equipaggio siano periti con la nave.

Sommergibile sovietico affondato?
Una collisione nel Baltico

STOCCOLMA, 27

Un sottomarino sovietico è venuto a collisione al largo dell'isola Gottland col piroscafo germanico «Renate» del Dipartimento di Amburgo. Il «Renate» è affondato, ma l'equipaggio è stato completamente salvato. Si teme che anche il sottomarino sia colato a picco, nel qual caso tutto l'equipaggio sarebbe perito. Mancano finora particolari del disastro. (United Press).

2 morti e 25 feriti a Berlino
in uno scontro ferroviario

BERLINO, 27

Nella stazione Gesundbrunnen, nel quartiere nord di Berlino, è avvenuta questa sera una tremenda catastrofe ferroviaria. Il treno passeggeri partito da Stralsund e diretto a Berlino, carico di passeggeri che ritornavano dalla villeggiatura, si è scontrato all'ingresso della stazione con una locomotiva. Si hanno a deplorare due morti e 25 feriti, la maggior parte dei quali versa in condizioni preoccupanti. Non si conoscono le cause della sciagura.

Strappato all'aeroplano da un turbine

LE BOURGET, 27

Un aeroplano militare della base del Bourget si era levato ieri in volo, pilotato da un aiutante capo e con a bordo un altro aiutante meccanico. Quando l'aeroplano ha ripreso terra alle 17.15, il pilota dichiarò di avere perduto il suo passeggero durante il volo. L'apparecchio era stato preso in un turbine violentissimo e, arrivati sopra La Morée, l'aiutante meccanico si era levato in piedi per meglio osservare; in quel momento un turbine lo aveva strappato dall'apparecchio e lo aveva fatto precipitare. Sono state subito intraprese ricerche, che hanno permesso di scoprire il cadavere del disgraziato in un prato fra i comuni di Connesse e di Bonneuil. La vittima, che lascia la moglie, contava 18 anni di servizio.

Una fiumana di vetro liquido

MILANO, 27

Oggi nelle prime ore del pomeriggio nel Vetrerie Milanesi in via Savona 29, si è verificato un grave incidente, che soltanto il pronto intervento dei vigili al fuoco ha potuto costringere in modeste proporzioni. Mentre una squadra di operai stava lavorando intorno ad un forno per la fusione del vetro, improvvisamente il forno si sfasciava lasciando uscire una fiumana di massa incandescente. Sul posto si sono recati immediatamente i pompieri, i quali, dopo circa cinque ore d'intenso lavoro hanno potuto procedere al raffreddamento della massa. Il vetro incandescente si era propagato per tutto lo stabilimento. Non si lamentano fortunatamente vittime umane.

Sacerdote ucciso da un'auto

VERONA, 27

Il parroco di Fasano sul Garda don Francesco Ricchini, di 64 anni, è stato investito oggi da un'automobile mentre attraversava una strada del paese. Trascinato dalla macchina per vari metri, il sacerdote ha riportato la frattura del cranio ed altre ferite, ed è spirato durante il suo trasporto all'ospedale di Salò.

Riduzione ferroviaria dell'80 p. c.
per i viaggi di nozze a Roma

ROMA, 27

Agli sposi che si recano a Roma in viaggio di nozze è accordata la riduzione dell'ottanta per cento sui prezzi della tariffa ordinaria differenziale, per il viaggio di andata e ritorno. La concessione si applica per viaggi in seconda e terza classe, su presentazione dell'atto matrimoniale, e della carta di identità personale o di documento equipollente. Il viaggio dovrà iniziarsi non più tardi del settimo giorno dopo la celebrazione delle nozze, data che dovrà risultare dall'atto matrimoniale. La validità del biglietto di andata e ritorno è di giorni 15. Le fermate intermedie sono concesse, come pei biglietti ordinari, nella misura prevista dall'articolo 30 delle tariffe.

I problemi della pesca
L'assemblea della Federazione nazionale

ROMA, 27

Presso la sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana ha avuto luogo l'annuale assemblea della Federazione nazionale fascista delle industrie della pesca, con la partecipazione dei delegati di tutte le provincie rappresentanti i diversi rami dell'industria. Il presidente comm. Coceani ha illustrato l'attività svolta nello scorso anno dalla Federazione nel campo economico, tecnico e sindacale, trattenendosi maggiormente sui problemi che interessano i vari settori dell'industria peschereccia alla quale il Governo fascista dedica vigili e assidue cure, favorendone il vigoroso sviluppo. Alle comunicazioni del presidente è seguita una ampia discussione. Tutti i problemi sono stati trattati, prevalentemente dal punto di vista del maggior contributo che la produzione peschereccia nelle sue varie forme può e deve portare all'alimentazione del Paese, secondo nuove direttive per un'efficace azione nel campo dell'organizzazione commerciale e nell'azione di propaganda. L'assemblea ha infine proceduto alla rinnovazione delle cariche federali.

La Cassa di Risparmio di Pola
per le anticipazioni sul grano

POLA, 27

In ossequio alle direttive del Governo nazionale per la difesa del prezzo del grano ed in seguito all'interessamento della Federazione provinciale dei Consorzi agrari dell'Istria e particolarmente del suo presidente on. Bilucaglia, il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Pola ha deliberato di mettere a disposizione dei Consorzi e dei singoli agricoltori la somma iniziale di lire 1.500.000 per anticipazioni sul grano.

Un avanzo di oltre 5 milioni
nel bilancio di Genova

GENOVA, 27

Nella riunione della Consulta municipale il Podestà di Genova sen. Broccardi, dopo avere illustrato il piano regolatore della città, approvato con fascistica rapidità dal Governo per il personale interessamento del Duce, e l'iniziativa della camionabile, ponendo in rilievo tutto l'importantissimo complesso di opere che si sta sviluppando in Genova, ha esposto il conto consuntivo del 1931, dal quale si rileva un avanzo di amministrazione di lire 5.307.834, cifra veramente cospicua ove si consideri la contrazione delle entrate dovuta all'attuale momento economico e l'imponente attività in tutti i rami della vita amministrativa che non ebbe sosta e particolarmente nei lavori pubblici, che hanno permesso di tenere occupata una notevole massa di mano d'opera. L'esposizione del Podestà è stata vivamente applaudita.

La tragedia dei Corni di Canzo

Oggi si avrà la sentenza

COMO, 27

La giornata d'oggi del processo per la tragedia dei Corni di Canzo è stata interamente occupata dalle arringhe della difesa. Ha parlato in difesa del Magni l'avv. Maggi, il quale ha tracciato prevalentemente la questione di fatto. L'oratore ha detto che questo processo è un giuoco: al tavolo verde erano da una parte il Magni e dall'altra l'Istituto delle Assicurazioni. Il Magni ch'era creditore del chimico Mezzari, vuole cautelarsi attraverso un'assicurazione perfettamente legale.

Parla poi l'avv. Luzzani in difesa del Balconi. Il difensore dice che questa non è «causa di tutte le certezze» come l'ha definita il P. M., ma è invece una causa piena di incertezze. L'accusa è stata prima per disgrazia, poi per omicidio e poi per un'ipotesi mista del suicidio del Mezzari e dell'omicidio della Bernard. Siccome l'omicidio è stato escluso da una sentenza assolutoria, con la formula del non aver commesso il fatto, restano le ipotesi del suicidio e della disgrazia. Se v'è suicidio, bisogna credere alla lettera del Magni e allora non vi è reato; se vi è disgrazia neanche la base di fatto per ogni costrizione accusatoria si regge.

Ha parlato quindi l'avv. Lener in difesa dell'imputata Giovanna Grandi; poi il processo è stato rinviato a domani: pure in giornata di domani si avrà la sentenza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.0	25	19	sereno, calmo
Roma	761.4	30	18	sereno, legg. mosso
Torino	760.8	26	19	tre quarti coperto
Milano	760.3	28	18	mezzo coperto
Genova	761.4	25	21	sereno, mosso
Venezia	759.8	26	20	¾ cop., legg. mosso
Firenze	761.3	30	19	mezzo coperto
Ancona	759.0	30	20	½ coperto, calmo
Bologna	760.3	30	21	sereno
Napoli	761.5	28	20	sereno, calmo
Taranto	760.7	29	21	sereno, calmo
Palermo	762.0	29	20	sereno, calmo
Catania	761.4	30	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	763.5	29	18	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	758.9	31	26	¼ cop., legg. mosso
Messina	761.1	28	22	sereno, legg. mosso
Trento	760.0	25	16	coperto
Fiume	759.5	26	20	sereno, legg. mosso
Bari	761.1	26	20	sereno, legg. mosso
Sanremo	760.3	27	19	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	760.6	31	23	sereno, legg. mosso
Rodi	754.0	29	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa settentrionale e centrale continua ad essere dominata dalla depressione con centro stazionario sulla Scozia, mentre una leggera formazione depressionaria persiste sull'alta Italia. Pressione relativamente alta sulla penisola iberica.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora alquanto perturbato sull'alta Italia e sull'alto bacino tirrenico, con cielo piuttosto nuvoloso specie nelle ore meridiane, sul rimanente il cielo sarà in prevalenza sereno. Venti ovunque deboli o moderati settentrionali lungo l'arco alpino e sulle regioni meridionali, intorno ponente altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso.

Nessun vantaggio per la Jugoslavia
dagli scambi con la Cecoslovacchia

BELGRADO, 27

Il giornale *Politika* pubblica un articolo dell'economista Belin, nel quale si confutano le asserzioni del senatore cecoslovacco Scoba circa i vantaggi dei rapporti economici ceco-jugoslavi. L'articolista dimostra che la bilancia commerciale è deficitaria per la Jugoslavia, mentre è attiva con l'Italia, con la quale i rapporti politici sono in contrasto. Nessun altro Stato, dice il giornale, ha causato tante difficoltà per la conclusione di accordi commerciali e per il traffico normale come la Cecoslovacchia. Belin confuta inoltre la tesi di Scoba circa i vantaggi per il turismo e per gli investimenti di capitali cecoslovacchi ed afferma che l'importazione di macchinari cecoslovacchi non agevola l'industria jugoslava, perchè il macchinario è poco proficuo per la Jugoslavia. I Paesi agrari, conclude Belin, devono preoccuparsi di attivare la propria bilancia.

COMUNICATI

Nel
Salone MADDALENA
si eseguiscono Ondulazioni permanenti con le migliori macchine, perciò il lavoro riesce perfetto con qualsiasi specie di capelli, anche se ossigenati o tinti.

LO STABILIMENTO PULITURA A SECCO
ZIBERNA
pulisce vestiti, cortinaggi, tappeti, pelliccie, ecc.
VIA BATTISTI 20 — Telefono 94-62
PIAZZA DALMAZIA 3 — Telef. 40-45
— VIA FELICE VENEZIAN N. 8 —

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 95-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

L'Olio Carli è venduto in piccole damigiane rese al domicilio del compratore.
Favorite richiederci l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un campione d'Olio Carli che inviamo gratis.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-13

PIEVE DI CADORE
(BELLUNO) m. 900 s. m.
HOTEL DOLOMITI
PRIMO ORDINE
Tra il verde dei boschi
GARAGE TENNIS

Cigale - Isola Lussino
Pensione Templer
AL MARE
Splendida posizione, grande parco ombroso, bosco - Quiete, ricreazioni - Propri bagni davanti la villa - Prospetti.

AVETE OSSERVATO
il modo semplice ed economico di cucire a macchina senza fatica? Il motorino elettrico SINGER che si applica alla macchina con una sola vite, e non consuma più di una ordinaria lampadina, triplica il rendimento, eliminando la fatica.
Chiedete una prova gratuita a domicilio a qualunque negozio od agente SINGER in tutta Italia.
COMPAGNIA
SINGER
PER MACCHINE DA CUCIRE S.A.I.

LA SIFILIDE
si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveteri, 5 Roma (140).
In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 25 e primarie farmacie.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova grande via di comunicazione
che congiungerà Trieste a Pola

Il grande problema delle strade istriane sta per avviarsi alla sua felice e tanto auspicata soluzione. Tra qualche anno — scriveva il collega Ruggero Pascucci in un'interessante articolo pubblicato dal *Popolo d'Italia* — se qualcuno vorrà scrivere la storia delle province italiane in relazione ai loro sviluppi, dall'avvento del Fascismo in poi, potrà aggiungere al suo scritto un capitolo che avrà sapore di leggenda:

«...c'era una volta una provincia italiana, sul confine orientale, nella quale pochi si avventuravano perchè la infelicissima rete stradale, il suo pessimo tracciato, lo stato di abbandono, rendevano il viaggio talmente disagevole da poterlo paragonare a quello che cinquant'anni prima si poteva compiere con una diligenza...».

Questa che domani sarà leggenda, è stata, sino a ieri, realtà. Le strade istriane erano infatti note a tutti, turisti o non turisti — e non solo italiani — per quel complesso di disagi ch'esse accumulavano e che le avevano rese ostiche anche al più esperto pilota di automezzo. Per molti, infatti, l'affrontare un viaggio automobilistico in Istria, rappresentava quasi un... eroismo.

Si deve pertanto al Regime fascista il merito di avere affrontato il problema, il quale per importanza generale e per impiego di mano d'opera e capitali, segue subito da vicino il problema dell'acqua. E noi se chiudiamo un momento gli occhi e ci raffiguriamo il panorama del non lontano domani, vediamo l'Istria percorsa da magnifiche strade e «miracolata» dall'acquedotto.

Quale prodigio maggiore poteva, in questa zona, compiere il Governo del Duce? Lo spunto a scrivere le presenti note sulle strade istriane, — continuava Ruggero Pascucci — l'abbiamo avuta dall'apertura al traffico, testè avvenuta, del tronco Valle-Sossi, tronco di superba fattura, lungo 9 chilometri.

Prima però di parlare di questo nuovo tratto della magnifica arteria Pola-Trieste, vogliamo fare qualche considerazione di carattere retrospettivo, quale premessa necessaria allo sviluppo delle nostre osservazioni.

Non tutti i mali vengono per nuocere

Il proverbio non è improprio. Infatti, dopo la tremenda siccità dell'estate 1927, l'allora Segretario federale on. Maracchi, chiese ed ottenne dal Duce magnanimo, l'erogazione di quattro milioni per lavori stradali, ed un milione e mezzo per lavori d'imboschimento da eseguirsi nell'Istria allo scopo di dare lavoro alla popolazione rurale, assicurandole un cespite di guadagno integrativo durante la successiva stagione invernale e primaverile.

Si trattava ora d'impiegare il denaro ottenuto. Per l'imboschimento il piano era pressochè pronto. Per le strade però — sfortunatamente o fortunatamente — non esisteva nessun progetto pronto, nessun piano organico di costruzioni. Le richieste di tronchi stradali affluivano numerose da tutte le parti della provincia: quasi tutte però riflettevano dei bisogni esclusivamente locali.

Si sarebbe dovuto disperre di una decina di milioni, col risultato di accontentare, per ogni singola strada, uno o due Comuni al massimo od addirittura qualche frazione comunale soltanto. Nessun problema largamente provinciale sarebbe stato risolto. E' vero che nessuno in Istria nemmeno avvertiva, in materia di strade, l'esistenza di problemi interessanti l'intera provincia.

L'on. Maracchi, convinto che il denaro dello Stato dovesse essere speso nel modo più redditizio, si propose quindi per proprio conto la ricerca e lo studio del vitale problema. E questo fu da lui individuato subito nelle sue linee fondamentali:

1) Necessità di orientare le comunicazioni della provincia in modo da assicurare facili e razionali comunicazioni stradali fra le varie zone della stessa ed il suo nuovo capoluogo Pola;

2) Fare possibilmente coincidere tali raccordi con l'attuazione di più dirette vie di comunicazione automobilistica fra i tre maggiori centri della Venezia Giulia, Pola e Trieste da un lato, Pola e Fiume dall'altro, in modo da sopperire alle incorreggibili deficienze dell'unica linea ferroviaria e facendo partecipi dei vantaggi delle nuove vie automobilistiche, alcuni centri finora immeritatamente segregati dalla provincia.

Sotto questo punto di vista però vi era tutto da fare. Non una strada esisteva nell'Istria che potesse considerarsi un'arteria automobilistica: dappertutto strade, magari buone, ma per i carretti e le diligenze di 30 o 50 anni fa, ed il capoluogo era nella peggiore condizione di tutti gli altri centri istriani, anche perchè la strada romana era ancora si può dire impraticabile.

Le nuove grandi arterie

Fu così che si affacciò la necessità di completare l'unico tronco a disposizione per le comunicazioni di Pola e con Pola, mediante due nuove radiali: l'una diretta per la via più breve verso la costa occidentale dell'Istria, l'altra verso quella orientale e Fiume; il tronco Dignano, Valle, Sossi, San Lorenzo del Pasenatico, sviluppantesi lungo il Canale di Leme; ed il tronco diretto Pola, Marzana, Barbana. Il problema, già in questi limiti, era dunque assai vasto.

Nella Commissione nominata dal Ministro dei Lavori Pubblici, s'insistè perchè i quattro milioni non andassero sparpagliati senza un visibile frutto, ma costituissero invece il primo passo per la realizzazione dell'intero programma studiato. E si aveva ragione di confidare, anche per l'avvenire, nell'assistenza, fervidamente amorosa, del Governo fascista a favore della nostra provincia. Il Regime non deluse infatti le speranze, poichè i quattro milioni divennero presto otto e gli otto diventarono 17. Oggi, grazie anche ai due milioni stanziati dal Governo fascista in seguito all'interessamento del Prefetto S. E. Italo Foschi, per lavori stradali iniziati lo scorso inverno, buona parte dei tronchi non ancora ultimati hanno potuto essere condotti a termine.

Fra questi, più importante di tutti, il tronco Valle-Sossi, il quale ieri, ultimata la cilindratura, è stato aperto al traffico. Lo ha preceduto l'anno scorso quello meraviglioso di Leme-San Lorenzo, che ne è proseguimento e che ha rivelato all'Istria un tesoro finora quasi sconosciuto l'incantevole «fiord» di Leme. Lo seguirà, entro qualche mese, l'ultimata rettifica della Dignano-Valle e nell'estate 1933 il raccordo diretto con la discesa di Leme, con che il nuovo tronco automobilistico Dignano-Valle-San Lorenzo, sarà ultimato e la prima più grande tappa per la creazione della nuova arteria dell'Istria occidentale, sarà raggiunta.

I vantaggi della nuova strada

I vantaggi della nuova arteria sono sensibilissimi; anzitutto notevole accorciamento della distanza fra Dignano e San Lorenzo: a lavori ultimati 39 chilometri in luogo dei 49 attuali, quindi 10 chilometri di meno; in secondo luogo il tracciato automobilistico a grandi rettilinei e a piano regolare tale da consentire le più forti velocità, anche nelle scarse curve, tutte ad ampio raggio ed opportunamente rialzate; poi l'andamento quasi pianeggiante della nuova strada, la quale raggiunge, appena a Sossi, la quota 180 per risalire, dopo il canale di Leme, gradatamente fino a San Lorenzo, mentre la strada attuale già a San Vincenti tocca la quota 310, per salire un'altra volta, al di là del solco della Draga, a quota 300 da cui si deve ridiscendere alla quota 205 di San Lorenzo.

Il tronco, lungo 9 chilometri e largo 6 metri, è stato eseguito per conto del Ministero dei Lavori Pubblici, dal Genio Civile dell'Istria, su progetto dovuto all'ing. Ballarin. L'esecuzione è stata portata a termine sotto la personale dirigenza dell'attivissimo e geniale capo del Genio Civile cav. uff. ing. Farina, coadiuvato da un ottimo, intelligente tecnico, l'ing. Primavera, i quali porteranno a termine anche la massima parte degli altri lavori pubblici in corso di esecuzione nella nostra provincia.

Sul nuovo tronco si è lavorato, con qualche interruzione, complessivi giorni 730, con un impiego medio di 70 operai al giorno per la costruzione e di 180 giorni per la cilindratura. Il tronco è costato circa un milione e mezzo a totale carico dello Stato. Se a questa spesa aggiungiamo quella per gli altri tronchi costituenti la nuova strada Dignano-San Lorenzo, avremo la rispettabile cifra di oltre tre milioni e mezzo di lire, sinora erogate, somma ch'è rimasta doppiamente alla provincia e sotto forma di salari e sotto l'aspetto di una meravigliosa opera compiuta, destinata a liberare per sempre l'Istria bassa dal suo isolamento ed a metterla in contatto con la pulsante vita delle altre regioni italiane.

Opera veramente magnifica, degna del Regime che l'ha voluta e tale da invogliare gli automobilisti nazionali, ed anche quelli esteri, a spingersi fino a Pola e di riconciliare, col paesaggio della nostra provincia, quelli che finora sono stati e sono costretti, per raggiungere via terra l'incantevole oasi adriatica di Brioni, a superare una interminabile distanza, attraverso i territori più deserti dell'Istria.

Dalla «spia dell'Istria» a Pola romana

Domani invece — concludeva l'articolista — quando il Ministero dei Lavori Pubblici avrà del tutto fatto ultimare la nuova arteria col completamento degli ultimi 10 chilometri mancanti fra Parenzo e Buie, l'occhio di chi dovrà portarsi a Pola sarà appagato da un succedersi di belle visioni panoramiche: la gran distesa di oliveti e di vigneti di Buie e Verteneglio, digradante verso lo specchio ceruleo dell'Adriatico, la vista di Cittanova, sperone avanzato sul mare, il doppio panorama del golfo e della valle del Quieto, la romana e veneta Parenzo, gemma del mare, coronata di verde, la superba distesa del canale di Leme, dalle ostriche famose, e quindi, attraverso refrigeranti boschi e bianchi rettilinei in borgata di Valle e da qui, quasi costantemente in vista del mare, e, ad ora ad ora, dell'arcipelago di Brioni e di San Giovanni in Pelago, fino a Dignano e a Pola, adagiata fra il verde cupo delle sue pinete, circondata dai suoi sette colli, nella sua bella rada vigilata dall'Arena Romana.

Il saluto del Rotary Club
al comm. Ernesto Krausz

Alla riunione settimanale del Rotary Club di Trieste erano presenti numerosissimi soci per porgere un saluto al consocio comm. Ernesto Krausz che tra qualche settimana lascierà Trieste per assumere il posto di direttore della Banca ungaro-italiana a Budapest. Il presidente S. E. Piccione espresse al comm. Krausz il vivo rammarico per la sua partenza che lascia un grande vuoto nelle file dei rotariani, tra i quali è molto ben voluto e anche perchè egli è sempre stato un socio attivissimo che diede in varie occasioni al Rotary Club il contributo della sua esperienza e della sua intelligenza, sia come vicepresidente, sia come oratore. S. E. Piccione rilevò pure le benemerenze del comm. Krausz nella sua alta posizione bancaria, dove si distinse sempre per la sua correttezza, per la distinzione dei modi e per la grande competenza nel ramo. Il presidente concluse pregando il comm. Krausz di ricordarsi del Rotary Club di Trieste e assicurandolo che sarà sempre il benvenuto ogni qualvolta trovandosi qui prenderà parte alle riunioni sociali, dove non sarà un ospite ma un collega. Alzò quindi il bicchiere alla salute dell'egregio consocio, tra gli applausi dei presenti.

Il comm. Krausz ringraziò commosso e disse di essere molto dolente di lasciare Trieste dopo un soggiorno di trentadue anni. Egli lascia qui molti amici cari ai quali è vivamente e sinceramente affezionato e deplora pure di dover rinunciare alla gradita consuetudine delle colazioni rotariane. Siccome però i suoi affari lo porteranno frequentemente a Trieste, è lieto di poter assicurare che non mancherà di venire alle riunioni ogni qualvolta gli sarà possibile.

Alla riunione erano pure presenti il rotariano John Costa del Rotary Club di Staunton Ills. U. S. A., che portò il saluto del suo Club, nonchè l'ing. Bruno Chiesa di Trieste, domiciliato a Milano, e i signori W. Titon e Pietro Bottani. Il presidente porse il saluto sociale ai graditi ospiti ed espresse all'ing. Chiesa la sua ammirazione per il grande sviluppo ottenuto dalla sua impresa edilizia. Infine augurò buon viaggio e buon successo al consocio dott. Andrea de Pollitzer, che si accinge ad effettuare un'ardita escursione turistica nel Marocco.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

La prima giornata a Budapest
degli Avanguardisti in crociera

Arrivati l'altro ieri dalla capitale ungherese, gli Avanguardisti in crociera hanno preso alloggio alla R. Accademia Lodovica. Ieri alle 8 si sono recati assieme agli esploratori ungheresi e ai leventi in visita alla R. Legazione di Italia, dove sono stati ricevuti da S. E. il Ministro Arlotta. Quindi attraverso la via Re Carlo e la via Andrassy si sono recati al Monumento del Millennio, per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto ungherese. Dopo l'austera cerimonia gli Avanguardisti si sono ammassati in piazza S. Giorgio a Buda e hanno sfilato in parata dinanzi alla Presidenza del Consiglio ungherese. In autocarro, terminata la sfilata, è avvenuto poi il trasporto alla R. Accademia Ludovica attraverso il Ponte Francesco Giuseppe. Il pomeriggio è stato dedicato alla visita della città. Gli avanguardisti hanno sostato particolarmente al Palazzo del Parlamento, al Palazzo Reale e all'Isola Margherita.

In piazza della Libertà, dove ci sono a perenne memoria e monito, i ricordi della mutilazione subita dalla nobile terra magiara, in seguito all'iniquo trattato del Trianon e dove nella frase del Duce: «I trattati non sono eterni», scolpita nel marmo, si concretizza l'amicizia italo-ungherese, Avanguardisti, esploratori e leventi hanno reso omaggio al tricolore ungherese. Ovunque gli Avanguardisti sono stati fatti segno a manifestazioni di viva simpatia. Il cav. Gatti, che accompagna i triestini, telegrafa che essi continuano a godere ottima salute e che il loro morale è altissimo.

Risposte a telegrammi di felicitazione

Al telegramma di saluto rivoltogli dal Segretario federale, S. E. Alberto Asquini ha così risposto:

«Ti ringrazio di cuore per il gradito saluto e ricambio a te e al Fascismo triestino, cui sono fiero di appartenere, fervidi auguri. *Asquini*».

Al Rettore della nostra R. Università, comm. prof. Manlio Udina, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Molto grato cortesi espressioni sentitamente ringrazio lei professori funzionari codesta Università. Ministro *De Francisci*».

«Ricambio a te e all'Università a cui sono fiero di appartenere ancora spiritualmente ogni più fervido augurio. *Asquini*».

«Oltremodo gradite giungonmi felicitazioni codesta Università. A tutti mio cordiale saluto. Solmi, Sottosegretario Educazione Nazionale».

«Cordiali ringraziamenti. *Suvich*».

Fascio Giovanile di Combattimento

Centuria ciclisti. Tutti i G. F. in possesso di bicicletta che non fossero ancora iscritti alla Centuria sono comandati di farlo al più presto presentandosi alla sede centrale in piazza Verdi 1, III p., dalle 19.30 alle 20.30.

Centuria alpina. Domani alle ore 20 sono comandati in sede (piazza Verdi 1, III p.) tutti coloro che intendono partecipare alla escursione di domenica 31 corrente.

Reparto nautico. I G. F. appartenenti a questo reparto sono comandati di presentarsi sabato 30 corrente alle 20.45 all'adunata che si terrà sul galleggiante della Società triestina della Vela. A carico degli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari. S'interviene in borghese.

Il giubileo sacerdotale di S. E. mons. Fogar

Il Pastore pietoso

Si compiono oggi venticinque anni dal giorno in cui S. E. il Vescovo Luigi Fogar veniva ordinato sacerdote; e domenica prossima ricorre il venticinquesimo anniversario di celebrazione della sua prima Messa. A nessuno sfugge il valore spirituale di queste due date che il Vescovo di Trieste e Capodistria festeggia nell' intimità e nell' umiltà del suo ufficio ecclesiastico, pago e sereno della feconda opera svolta nella divulgazione della fede e del saggio e buon governo della sua Diocesi istituito nell' assidua e paterna catechizzazione delle coscienze e nella disciplina morale e spirituale dei fedeli. Entrato giovanissimo e fervente nell' esercizio della sacra milizia e della pia assistenza, S. E. Luigi Fogar ha raggiunto in un venticinquennio un alto ed importante posto nella gerarchia della Chiesa. Quando il Pontefice lo investì della carica vescovile, conosceva le doti superiori di fede, di dottrina, di cuore e di disciplina che nobilitano ed ornano il sacro ministero del nostro Vescovo, e sapeva altresì della sua profonda pietà cristiana e della sua provata carità verso i poverelli e gl'infermi di corpo e di spirito. Nè queste doti, già cospicue per elevare e distinguere l'operato sacerdotale, erano le sole a designare, secondo i propositi vaticani, a compiti più delicati e complessi Luigi Fogar. Accanto alla fermezza nella predicazione della fede ed alla sottile dialettica nell'insegnamento teologico, esercitato per lunghi anni nel seminario di Gorizia, S. E. Luigi Fogar aveva le qualità del Pastore d'anime, del guidatore e governatore di coscienze, del confortatore ed alimentatore della divina speranza. Egli parve degno e maturo di venire assunto alla carica vescovile non solo per la vasta cognizione della scienza teologica e per l'ardore generoso della fede, talchè in Lui si congiungono la mistica bontà del «doctor seraficus» e la sapienza dottrinale del «doctor subtilis» ma anche per la sagacia e dolcezza nel richiamare, condurre e disciplinare le anime dei fedeli nel seno della Chiesa. Complesso e difficile ufficio da esercitare, segnatamente nel territorio della Diocesi su cui il Vescovo Fogar estende la sua giurisdizione religiosa.

Forte ed animatore nella predicazione della fede e nell'insegnamento dogmatico, in cui il Vescovo unisce alla chiarezza e concisione dell'eloquenza latina, la conoscenza erudita dei testi sacri, egli è anche dolce e pietoso soccorritore delle miserie umane, e chi ebbe modo di conoscerlo durante e dopo la guerra, racconta con quale cristiano disinteresse e mistica tenerezza Luigi Fogar si è prodigato a favore dei nostri profughi, nei campi e nei paesi d'internamento, negli ospedali e nelle prigioni, dispensando e donando col pane della fede, le notevoli ricchezze che il padre suo gli aveva lasciate. Tutto il patrimonio personale S. E. Fogar ha distribuito in meno di un decennio ai miseri, ai dissestati, ai reietti della sua Diocesi. Da vero servo di Dio, sull'esempio di quanto operarono il Vescovo Carlo Borromeo ed altri campioni militanti della Chiesa romana, il Vescovo di Trieste e Capodistria ha praticato il detto di Gesù: «Ciò che sarà dato al povero, sarà come fosse dato al Padre mio». Per questo suo sentimento di pietà umana, per la solidarietà fraterna che lo lega con quanti soffrono le privazioni del pane dello spirito e del pane per il corpo, Luigi Fogar raccoglie, non da oggi soltanto, la devozione, l'affetto e la riconoscenza dei suoi fedeli, e la stima e la benevolenza nonchè del Santo Padre, che ebbe ripetutamente modo di confortarne l'operato, anche dei Duchi d'Aosta, come già aveva goduto la cordiale simpatia dell'indimenticabile Condottiero della III Armata per la sua schietta e ferma devozione italiana, per l'ossequio alle leggi dello Stato, ossequio che ha avuto un'onesta e chiara interpretazione in seguito agli accordi lateranensi.

Agli omaggi che in questi giorni di letizia giubilare, giungeranno a S. E. Fogar da ogni parte di Trieste e della Provincia, uniamo i nostri sinceri e fervidi auguri.

Il programma delle onoranze

In occasione del giubileo sacerdotale, numerose onoranze saranno rese a S. E. Fogar. Così domani, a cura di un gruppo di personalità cittadine capeggiato dal sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio dal comm. Michelangelo Zago e dal barone avv. Rodolfo Rinaldini, sarà offerta al Vescovo un'automobile, quale omaggio di numerose persone ed enti che hanno aderito all'iniziativa.

Sabato poi, a mezzodì si raccoglieranno nella sala maggiore dell'Episcopio, oltre i Capitoli di Trieste e Capodistria tutti i sacerdoti secolari e regolari non impediti, i quali, dopo le felicitazioni, porgeranno al festeggiato l'obolo filiale per la Messa giubilare. Contemporaneamente l'Amministrazione parrocchiale di S. Giusto presenterà a S. E. un dono di ringraziamento per quanto mons. Vescovo dalla sua venuta a Trieste sempre s'adoperò a vantaggio della Basilica. Alle 12.30 sarà ricevuto il comitato diocesano, che pure, in segno di esultanza, offrirà a S. E. ricchi doni. Di sera, dalle 19.30 alle 20, tutte le campane della città suoneranno a distesa.

Domenica infine alle 10, nella Basilica di S. Giusto, riccamente addobbata di drappi e di fiori, S. E. celebrerà il solenne Pontificale di ringraziamento, presenti tutte le autorità cittadine. S. E. sarà ricevuto all'ingresso della Basilica da tutto il clero secolare e regolare, che al canto dell'antifona «Ecce Sacerdos magnus» lo accompagnerà all'altare maggiore dove avrà principio il sacro rito. La civica cappella, diretta dal maestro cav. Carlo Paini, eseguirà la detta antifona musicata da Bottazzo, il «Kyrie» e «Gloria» della «Missa pontificalis» di Perosi e le altre parti di Licinio Refice. Dopo l'Evangelo, mons. Vescovo pronuncerà brevi parole di ringraziamento. Al «Graduale» e all'«Offertorio» il prof. Cesare Barison (che gentilmente si presta) suonerà due pezzi di musica classica per violino, accompagnato dal prof. Gastone Zuccoli, il quale pure eseguirà vari brani per organo di musica liturgica. Terminata la Messa tutto il clero presterà il cosidetto «omaggio» al Presule festeggiato, sfilando dinanzi al trono e baciandogli l'anello. Infine verrà intonato il «Te Deum» (musica di Gruber). Le panche del prebitero e della navata di mezzo sono riservate al clero e alle persone munite di apposito invito. Le navate laterali sono libere a tutti.

Per l'occasione il piazzale dinanzi alla facciata della Basilica sarà liberato dagli steccati di tavole.

In due punti del piazzale maggiore saranno installati due altoparlanti, i quali permetteranno, anche alla folla che non troverà posto in chiesa, di seguire la cerimonia che si svolgerà nell'interno del tempio. Al «Te Deum» suoneranno tutte le campane della città per un quarto d'ora. Nel pomeriggio si svolgeranno due congressi, indetti dalla Giunta diocesana. Di sera ai Salesiani avrà luogo un'accademia in onore di S. E. il Vescovo.

In occasione delle festività giubilari di mons. Fogar, la direzione delle Ferrovie dello Stato organizzerà i seguenti treni popolari per Trieste:

Buie-Trieste (L. 7). Partenza da Buie alle 3.05 — arrivo a Trieste alle 6.40; partenza da Trieste alle 18.25 — arrivo a Buie alle 21.55.

Pisino-Trieste (L. 8). Partenza da Pisino alle 6.10 — arrivo a Trieste alle 9.35; partenza da Trieste alle 18.50 — arrivo a Pisino alle 22.08.

Erpelle-Trieste (L. 4). Partenza da Erpelle alle 6.36 — arrivo a Trieste alle 7.40; partenza da Trieste alle 16.55 — arrivo a Erpelle alle 17.54.

Divaccia-Trieste (L. 6). Partenza da Divaccia alle 7.10 — arrivo a Trieste alle 8.03; partenza da Trieste alle 20.10 — arrivo a Divaccia alle 22.25.

Ieri intanto la serie delle onoranze è stata aperta da una deputazione dell'Ordine di N. S. della Mercede, la quale presentò a S. E. mons. Fogar il tradizionale mantello bianco dell'Ordine. Il Gran Balì Pavan Colonna accompagnò l'offerta con un breve discorso, mentre il gr. uff. dott. Gualtiero Foliè, a nome degli insigniti, disse parole d'occasione ricordando le alte benemerenze di S. E. il Vescovo. Mons. Fogar ringraziò vivamente commosso per la gradita manifestazione di omaggio.

Per i bimbi del Nido S. Giusto. Con atto di squisita umanità la signora Edmea Privileggi-Palese ha voluto donare ai bimbi ricoverati nel Nido S. Giusto della Congregazione di Carità, vestine, giocattoli e biscotti. Vadano alla gentile oblatrice sentiti ringraziamenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 luglio 1932-X
Nati vivi: 8;
maschi 5, femmine 3.
Nati morti: —.
Morti: 9.
Matrimoni: —.

Il treno popolare per Verona

Alla stazione di Trieste Centrale si è ieri iniziata la vendita dei biglietti per il treno popolare Trieste-Verona. Questa gita è certamente una delle più indovinate giacchè, oltre a permettere la visita dell'interessantissima e ospitale città scaligera, sempre intenta a rinnovarsi e migliorarsi, farà assistere i gitanti ad una di quelle eccezionali rappresentazioni che, sia per l'ambiente sia per il complesso artistico, sono ormai diventate una tradizione insuperabile dell'Arena la cui acustica, per giunta, è assolutamente perfetta. Sabato sera si rappresenterà «L'Africana», col concorso di Beniamino Gigli e di Giannina Arangi Lombardi, nomi arcinoti ai pubblici di tutto il mondo.

I prezzi fissati per partecipare alla gita sono alla portata di ognuno: lire 26 in terza classe e lire 40 in seconda classe, compreso l'ingresso alla gradinata dell'Arena, ove i gitanti accederanno con la semplice presentazione del solo biglietto del treno popolare. Sono ammesse al rilascio dei biglietti speciali per Verona anche le stazioni di Udine, Gorizia Centrale, Fiume, Pola, Monfalcone e Cervignano e in tutte queste località l'annuncio della gita è stato accolto col massimo consenso. Il treno speciale avrà il seguente orario: andata partenza dalla stazione di Trieste Centrale sabato 30 luglio alle ore 13.40; Monfalcone a. 14.23, p. 14.28; Cervignano a. 14.48, p. 14.49; Mestre a. 16.35, p. 16.45; Verona a. 18.39. Ritorno partenza da Verona domenica 31 luglio alle ore 17.58; Mestre a. 20.15, p. 20.23; Cervignano a. 22.23, p. 22.24; Monfalcone a. 22.45, p. 22.50; Trieste Centrale a. ore 23.26. La vendita dei biglietti continua in modo soddisfacente e non è improbabile che prima ancora di sabato sia esaurito il contingente di biglietti messo a disposizione del pubblico triestino.

I Balilla "coloniali,, di Cologna
in visita a Monte Radio

Grazie alla cortesia del dott. Mori, reggente di Radio Trieste, i Balilla della colonia elioterapica di Cologna ebbero occasione di visitare i superbi impianti della stazione di Monte Radio. Inquadrati alla mattina buonora in Piazza Oberdan, intrapresero con facilità la breve salita di Gretta e dopo aver ammirato il Faro della Vittoria, giunsero al canto degli inni patrii a Monte Radio. Accolti e guidati dal signor Tavella, visitarono con interesse i magnifici e complicatissimi impianti e sotto le gigantesche antenne furono assunte alcune fotografie.

Dopo aver ringraziato e salutato la gentile guida, presero la via del ritorno sostando su un prato per consumare la colazione. Raggiunto l'Obelisco di Villa Opicina, scesero verso Cologna, dove a metà strada incontrarono i piccoli camerati che non avevano preso parte alla breve escursione. Cantando giocondamente presero posto nella capace tettoia-refettorio, dove li attendeva una gustosa e fumante pastasciutta, che fu consumata in un baleno.

Il prof. Teobaldo Zennaro nominato fiduciario
del Centro di cultura e propaganda corporativa

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

«S. E. il Ministro delle Corporazioni ha nominato in data 14 corrente il prof. dott. Teobaldo Zennaro a fiduciario del Centro di cultura e propaganda corporativa per la Provincia di Trieste.

Oggi non mi sento a posto

Tante volte voi non vi sentite bene e senza precisare le cause del vostro male dichiarate di *non essere a posto.*
È il vostro intestino che non funziona: è la stitichezza che accentuandosi colla stagione fredda vi crea i disturbi che voi lamentate. Pesantezza alla testa, fiacchezza, svogliatezza, nessun appetito, irritazione, nervosità.
Un cucchiaio di *Magnesia S. Pellegrino* preso tutte le mattine vi agevolerà le funzioni intestinali e vi libererà da ogni malessere.

Busta . . . . . L. 0,60
Flacone . . L. 4,40 (rib. 5%)
Scatoletta effervescente L. 0,95
Flacone effervescente . L. 8.—

OGGI INIZIAMO UNA GRANDIOSA
SVENDITA
PER FINE STAGIONE
DI TUTTI GLI
ARTICOLI ESTIVI
CON
FORTI RIBASSI

Cotonerie

VOILE fantasia, tipo reclame . . . . L. 0.90
VOILE stampato, qualità ottima, dis. rec., 70 cm. » 1.50
TELENE colori garantiti all'acqua e sole, 80 cm. » 2.50
RADIOSA fantasia, grande assortimento, 70 cm. . » 2.30
ETAMINE stampato, dis. fant., occasione, 90 cm. » 2.50
EPONGE tessuto fantasia per spiaggia e campagna altezza 70 cm. . . . . » 3.50
PANAMA, colori uniti, tipo setificato, 70 cm. . . » 5.—
RUMBA ultima creazione della moda, unita e fant. » 5.50
ETAMINE stampato dis. recentissimi . . . . » 6.50
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE DI COTONE — PANAMA — ZEPHIR ecc.

Seterie

RADIOSA fantasia, lavabile, 90 cm. . . . . . L. 5.50
CREPE marocain, dis. moda, doppia altezza . . » 7.80
JAPON, disegni modernissimi . . . . » 8.—
GEORGETTE fantasia, grandiosa scelta . . . » 8.—
RUMBA, disegni recenti, 90 cm. . . . . . . » 8.—
PARISETTE, ultima creazione . . . . » 9.—
GEORGETTE fantasia, ultimi arrivi . . . . » 10.—
GEORGETTE fantasia, modernissimi . . . . » 11.—
CREPE quadrillé, fantasia, moderno . . . . » 9.50
CREPE de Chine, vari disegni . . . . . . » 10.—
CREPE marocain, novità . . . . » 11.—
CREPE Georgette a bolle, gran moda . . . . » 10.—
CREPE de Chine a bolle, gran moda . . . . » 12.—

Mode signori

CRAVATTE Eolienne . . . . L. 3.50
CRAVATTE crepe de Chine . . . . » 6.—
CAMICIE sport, 2 taschini . . . . » 12.—
CAMICIE sport, crepe . . . . » 18.—
CAMICIE sport fantasia . . . . » 19.—
CAMICIE sport, crepe finissimo . . . . . » 22.50
CAMICIE sport, popeline finissimo . . . . » 22.50
CAMICIE zephir, 2 colli, tinte unite . . . . » 25.—
PYJAMA da letto con busta, tinta unita . . » 32.—
PYJAMA da camera, tinte unite . . . . . » 24.—
PYJAMA da camera, popeline fantasia . . » 50.—
PYJAMA da camera in popeline unito . . . » 55.—

Confezioni signora

PULLOVER moderno per tennis, tinte varie . L. 10.50
VESTITINO cretonne, fantasia per campagna . » 12.—
VESTITO elegante voile fantasia . . . . . » 25.—
VESTAGLIA crepe a fiori . . . . » 23.—
VESTITO tela, tinte moda, uso lino per spiaggia » 65.—
VESTITO Georgette, ultimi modelli elegantissimi » 105.—
PYJAMA cretonne fiorato, ricco assortimento . » 30.—
OMBRELLINO cretonne a fiori . . . . . . » 9.50

Maglierie

CULOTTES filo, leggere. . . . . L. 3.50
CAMICIOLE senza maniche . . . . . L. 2.90 1.50
CAMICIOLE setina finissime . . . . . » 8.— 5.—
COMBINAZIONI mutande setina finiss. . » 12.— 10.—
COMBINAZIONI sottoveste moderne a godet . . L. 13.—
MAGLIA canottiera . . . . » 2.20
MAGLIA rete per uomo . . . . » 2.50
MAGLIA filo per uomo . . . . » 1.90
GUARNITURE da uomo seta fresco - maglia e mutante . . . . » 25.—

Articoli da bagno

COSTUMI bagno donna, cotone . . L. 12.— 9.— 4.—
COSTUMI bagno donna, lana . . » 24.— 15.— 12.—
COSTUMI bagno uomo, cotone . . » 9.— 3.— 2.—
COSTUMI bagno uomo, lana . . . » 22.— 15.— 12.—
MUTANDE bagno, uomo . . . . » 11.— 4.50 1.60
CAPPELLI spiaggia, donna . . . » 9.— 6.— 2.80
SCARPE bagno gomma, tinte diverse . . . L. 9.—
SCARPE bagno gomma, con cinghia . . . . » 16.—
SCARPE reps bianco, colorato e nero . . . » 4.50
SCARPE detto, suola gomma . . . . » 5.50
SCARPE reps impregnato fiorate, suole gomma . » 8.50
CUFFIE gomma, qualità ottima . . L. 1.30 1.90 2.70
CINTURE gomma, varie tinte, fibbie nichel . . L. 2.50
CINTURE tessuto con taschino, fibbie nichel . . » 4.50
BORSE tela rigata fortissima o fantasia . . L. 4.— e 5.—

Reparto tessuti

CRETONNE vari disegni, 75 cm. . . . . . . L. 2.50
CRETONNE per pyjama, colori e disegni belliss. » 4.—
ETAMINE svizzero, bianco e ecru . . . . . » 5.50
CRETONNE, disegni moderni, 120 cm. . . . » 7.50
ETAMINE rigato, colori Indanthren, 150 cm. . » 8.—
ETAMINE operato, bianco e cru, 150 cm. . . . » 9.—
ETAMINE fantasia, arte moderna, colori Indanthren, 150 cm. . . . . » 12.—
RADIOSA, tinte unite per coltrinaggi, colori Indanthren, 150 cm. . . . . » 11.—

Osservate le nostre vetrine

ÖHLER

La consacrazione della quota Enrico Toti

alla presenza dell'on. Melchiori

La grandiosa cerimonia religiosa e militare per la consacrazione di quota 85 (Est di Monfalcone) al nome di Enrico Toti per disposizione di S. E. il Capo del Governo, Primo Bersagliere d'Italia, avrà luogo il 7 agosto, 16.o anniversario della gloriosa morte, con l'intervento del presidente generale dei Bersaglieri, on. Alessandro Melchiori, e del comm. Toti, padre dell'Eroe.

Converranno a Monfalcone per quel giorno le sezioni Bersaglieri di Fiume, Zara, Pola, Trieste, Gorizia, Udine, Portogruaro, Gradisca ed altre ancora, molte delle quali con la propria fanfara, che darà la sveglia alla cittadinanza con allegre canzoni bersagliaresche.

S. E. Melchiori e le autorità giungeranno a Monfalcone alle 8. Composto il corteo, esso sfilerà fino a quota Enrico Toti, dove davanti al Cippo, sarà celebrata la Messa. Discesa del corteo, dopo la cerimonia religiosa e rivista delle forze bersaglieresche e combattentistiche convenute, nonchè di tutte le altre rappresentanze in Piazza del Littorio, da parte di S. E. Melchiori, accompagnato dalle autorità. Alle ore 12 rancio ai convenuti, nei posti designati.

I lavori di sistemazione della quota, intrapresi dalla Sezione Bersaglieri di Monfalcone, sono giunti al termine; sistemato il piazzale, costruite le strade di accesso — posa del recinto attorno al Cippo, costruzione delle aiuole, sistemazione delle piante. E tutto ciò mercè l'opera instancabile ed encomiabile dei Bersaglieri di Monfalcone, che con slancio, amore ed alto spirito di cameratismo, hanno dimostrato che le zolle sacre di questo Carso insanguinato sono le reliquie più care e più vicine al cuore di quanti sentono pulsare il sacro affetto di devozione e sacrificio verso la Patria immortale e verso i suoi gloriosi Caduti.

Assemblea dei mutilati

La Sezione mutilati comunica ai soci che domenica 31 corrente alle ore 9.30 nella sala massima in via del Coroneo 15 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente assemblea; 2) relazione morale; 3) relazione finanziaria; 4) elezione del Consiglio direttivo e del Collegio dei Sindaci; 5) varie. L'assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti almeno un terzo dei soci; sarà tenuta invece in seconda convocazione un'ora dopo, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Segreteria dell'Artigianato di Pola

assunta dal cav. Belardinelli

La Federazione Artigiana comunica: Ieri hanno avuto luogo a Pola, presenti i capi di Comunità, le consegne di quella Segreteria al segretario interprovinciale di Trieste cav. ing. Belardinelli. Il segretario uscente sig. Rossi, che andrà ad assumere la reggenza della Segreteria artigiana di Viterbo, colse l'occasione per relazionare ampiamente sul lavoro svolto e sulla situazione organizzativa della Provincia istriana.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali, capisquadra e CC. NN. appartenenti alla 40.a Centuria Mitraglieri C. A. dovranno trovarsi domenica 31 corr. alle ore 8 precise in caserma di via Donadoni N. 11. Contro gli assenti non giustificati verranno prese misure disciplinari.

Il giubileo del catechista di S. Giacomo

Domenica 31 luglio il popolare catechista di S. Giacomo, don Giovanni Marchio, celebrerà il suo 40.o anniversario di sacerdozio. Dopo aver preso parte a S. Giusto alle solennità indette in onore di S. E. mons. Fogar, don Marchio verrà accompagnato dai Salesiani, amici e scolari, alla chiesa di S. Giacomo, ove alle ore 11 canterà la sua messa giubilare, coincidendo in quel giorno la festa del titolare della parrocchia. Per l'occasione si presterà gentilmente il bravo coro dei Salesiani, i quali riconoscono in don Marchio uno dei primi soci fondatori e il prof. don. Lovisato, allievo del festeggiato, terrà il discorso sacro, che per desiderio di amici, verrà pubblicato in modesto opuscolo e venduto a favore delle orfanelle di S. Giuseppe.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Alberto Janesich, dall'amministrazione De Mejo lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal comm. Piero Diana e famiglia lire 30 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Giovanni Zizecli, da Maria e Giacomo Schilizzi lire 50 pro Comunità Greco Ortodossa.

Il corso gratuito per conducenti di auto e moto. Come già pubblicato, la Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, a mezzo del Sindacato autisti privati, per dare la massima diffusione possibile al «codice della strada» e al regolamento comunale in materia di circolazione stradale, indice una serie di lezioni pubbliche del tutto gratuite, svolte dal signor Giuseppe Giller. La prima lezione avrà luogo questa sera alle 21 nella sala del Circolo «Lino Domeneghini» (ex sala Fenice), via S. Francesco D'Assisi 5. Si fa appello a tutti i conducenti di veicoli, autisti, motociclisti e ciclisti, nonchè vetturali, carrettieri ecc., d'intervenire, nel loro interesse.

Il trattenimento estivo del C. I. C. a Grignano. Questa sera alle 21 la ridente riviera di Grignano ospiterà l'elegante stuolo di soci e loro famiglie per il trattenimento danzante nella bellissima Villa Mignon, tutta adorna di fiori e festoni. Questo angolo di pace e silenzio richiamerà certamente tutti i soci del sodalizio a raccolta per trascorrere alcune ore di spensierata allegria, allietati da una scelta orchestrina della quale fa parte il maestro Velussi. Il trasporto si effettuerà con lussuose torpedoni, i quali partiranno ininterrottamente dalle 20.30 alle 21.30 dal Caffè Dante in via Carducci. Il trattenimento si terrà anche con tempo minaccioso. Alla gita possono partecipare anche non soci.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico delle Tranvie municipali, diretto dal maestro Capri, terrà in Piazza Unità un concerto svolgendo il seguente programma: 1) Mendelssohn: «Sogno di una notte d'estate», marcia di nozze. 2) Rossini: «Tancredi», sinfonia. 3) Wallace: «Mantano», selezione. 4) Mussorgskj: «Boris Godounoff», fantasia. 5) «Madama di Tèbe», operetta.

Triestini e anconetani in gita a Zara

ZARA, 27

Ieri hanno lasciato la nostra città i componenti l'Associazione Arma di Cavalleria di Ancona che, insieme ai membri dell'Istituto Fascista di Cultura di Trieste sono stati per vari giorni ospiti graditi della nostra città. Gli anconetani erano accompagnati dal presidente dell'Associazione col. Marchetti e dal dott. Maiolini. Ad attendere gli ospiti si sono recati i dirigenti il locale Dopolavoro provinciale e una folla di cittadini.

Durante la loro permanenza gli ospiti hanno reso omaggio al monumento ai Caduti dalmati, deponendo una corona d'alloro sull'Ara. Quindi hanno visitato la città, i musei, i monumenti cittadini, gli stabilimenti industriali e i dintorni. Dopo una visita ai confini, tutti si sono recati al Camposanto, dove hanno deposto una corona di alloro sulla tomba del Generale Corrado Tamaio. I gitanti, sempre accompagnati dai dirigenti del Dopolavoro di Zara, hanno continuato a svolgere un programma vario e interessante di visite e sono ripartiti riportando una gradita impressione della loro permanenza a Zara.

I gitanti dell'Istituto Fascista - Università Popolare di Trieste erano accompagnati dai consiglieri de Plankenstein, rag. Lupi, prof. Secoli e rag. Foresti. Essi ammirarono le varie bellezze artistiche e naturali della città, ov'ebbero guida cortese il prof. Calvi. Di Zara nostra e delle care accoglienze, fatte in ispecie dal signor Miro Salomon, presidente di quel Dopolavoro, i gitanti recano il più grato ricordo.

La celebrazione di S. Anna. Nella chiesa vicariale di S. Anna, con eccezionale concorso di fedeli, si è celebrata il 26 scorso la festa del titolare. La Messa solenne fu officiata, con grande assistenza dal comm. mons. Buttignoni. Il discorso sacro fu tenuto dal chiaro prof. Dino dott. Spiteri del seminario teologico di Gorizia. L'oratore, premessa una breve spiegazione circa l'etimologia del nome della santa, parlò del culto, che nei vari secoli si andò propagando, da principio nell'Oriente, per arrivare poi ad un'estensione universale. Avvalorò il suo brillante discorso con notevoli argomenti storici, dimostrandosi profondo conoscitore dell'agiografia e della patristica.

La parte corale fu sostenuta impeccabilmente dalle orfanelle di S. Giuseppe, le quali all'Offertorio eseguirono il «Quasi arcus refulgens», musica di fine tecnica e di ottima espressione liturgica.

ASTERISCHI

Questa poi non ce l'aspettavamo

Avevano cominciato a lagnarsi, ieri, gli incontentabili cittadini, per l'afa che cominciava ad opprimere nella terza giornata di luglio senza pioggia, e per il sudore che gocciolava dalle fronti e appiccicava la biancheria. E fino a sera fu giornata calda e senza nubi. Fu grande meraviglia, perciò, quando, a mezzanotte, le stelle ci apparvero improvvisamente oscurate e più tardi quando uno scroscio improvviso e ben nutrito bagnò i selciati e fece scappare i passeggiatori ritardatari, sotto la doccia. Ah, luglio, luglio! Questa proprio ieri non ce l'aspettavamo!

Per un piano regolatore

Un nostro corregionale, l'architetto friulano Giorgio Pellarin, ha avuto l'onore di essere uno dei premiati nel Concorso nazionale bandito a Genova per un progetto di piano regolatore della Riviera di Levante. Il progetto da lui presentato col motto «Saturnia Tellus» ha ottenuto il sesto premio, di lire 5000, fra numerosi concorrenti, quasi tutti valorosi tecnici specialisti.

Nozze

La gentile signorina Vittoria Canaletti va oggi sposa al signor Fausto Dobrilla. Felicitazioni.

La magnifica ripresa e le brillanti speranze dei rosso-alabardati

in una intervista con l'on. Vecchini, presidente dell'„Unione Sportiva Triestina"

La «Triestina» si prepara alle battaglie del nuovo Campionato di calcio con un impegno e uno slancio che fanno bene sperare delle future affermazioni dei nostri giocatori nel prossimo grande cimento nazionale. Le elettrizzanti battute finali dell'ultimo Campionato, il severo rimaneggiamento della squadra rosso-alabardata che in questi giorni si è compiuto e l'imminente inaugurazione del nuovo grande Stadio del Littorio, conferiscono, allo sforzo riorganizzativo dei dirigenti, un carattere d'importanza, quale negli anni scorsi non s'è mai verificata durante il periodo della sosta estiva. Circondata dalla più cordiale simpatia della cittadinanza, che mira con rinnovata fiducia ai baldi calciatori chiamati a tener alto il nome di Trieste sportiva, guidata da un capo energico ed entusiasta, ravvivata da nuove energie per le nuove battaglie, la squadra dei rosso-alabardati non s'è forse mai trovata quanto ora, al centro della fiducia e della speranza dei triestini.

Abbiamo perciò ritenuto opportuno intervistare sui propositi e sul nuovo assetto della «Triestina» l'on. Rodolfo Vecchini, presidente del fiorente sodalizio. Ed ecco le importanti dichiarazioni che il dinamico e appassionato capo della nostra maggiore associazione calcistica ci ha fatto e che gli sportivi di Trieste e della Regione leggeranno certamente col più fervido interesse:

La ripresa della marcia

Della prova fornita dalla Triestina nella passata stagione non sono punto malcontento, specie se mi riferisco al periodo finale del campionato. Tutto è bene ciò che finisce bene; però non posso nascondervi che a un dato momento, ho avuto motivo di temere fortemente della salvezza, perchè al colasso della squadra hanno contemporaneamente corrisposto l'abbandono, la contrarietà, peggio, l'indifferenza della folla.

Il pubblico: ecco un campo di esperimento di grande interesse, anche se applicato alla psicologia dello sportivo. Presi uno per volta, gli sportivi (in genere gli uomini) sono meno deboli nei momenti di paura di quanto non lo siano quando si riuniscono. Non c'è sentimento più comunicativo della paura.

Fate che un pericolo minacci la squadra del cuore e voi vedrete rispecchiato sul volto della folla il tipico segno del panico. Ecco, la folla degli sportivi nostri, ad un dato momento, è stata colta dal panico ed ha letteralmente mollato. Fortunatamente la squadra ha il «carattere». Essa, energicamente ricondotta, direi a strappi di briglia, sulla strada dritta, si è ribellata alla sorte ed ha dimostrato, solo allora, quello che è capace di fare. Naturalmente alla reazione morale hanno corrisposto dei provvedimenti tecnici nella composizione della squadra, che si sono rivelati, al lato pratico, assai opportuni.

E' così che la Triestina ha ripreso la marcia. Quando già c'era chi credeva che avesse le gambe spezzate. Gli estremi di questo finale si conoscono: cinque partite, nessuna sconfitta.

Gestione attiva

E' stato un brutto momento, ma ora ch'è passato e passato bene starei quasi per dire che ci ha servito. Prima di tutto è valso a dimostrarci finalmente che la solidarietà di tutti gli sportivi giuliani intorno al gagliardetto della Triestina non è una frase rettorica (la partita decisiva contro il Bari è stata un autentico plebiscito di amicizia); poi siamo riusciti a scuotere l'ambiente ed a destare l'interessamento di una categoria di persone che s'era dimostrata sino allora assolutamente refrattaria ad ogni appello; infine abbiamo realizzato incassi che, senza il particolare sapore piccante delle ultime partite, non avremmo certamente raggiunto.

Dobbiamo anche a questo se siamo riusciti, atto assolutamente nuovo nella storia del nostro e di molti altri clubs, a chiudere la gestione in attivo; attivo che abbiamo devoluto all'estinzione di vecchi sospesi, relativi alle passate gestioni. Di ciò va dato anche e soprattutto merito ad un'amministrazione esemplare, così com'è curata dal camerata Carretti, al quale gli sportivi triestini debbono viva riconoscenza.

Abbiamo potuto liquidare fino all'ultimo centesimo le competenze dei giocatori (per le ultime partite ho pagato di soli premi oltre 17.000 lire!), tant'è qualcuno di essi è andato in ferie ai bagni di mare e qualcuno in montagna in luoghi di fama non disprezzabile. Del resto sono molto lieto d'esser riuscito ad accontentarli perchè sono veramente dei bravi ragazzi. Mi riprometto anzi, non appena si dovrà iniziare la preparazione per l'annata entrante, di convocarli ad una cena cui desidero che partecipino e fraternizzino pure i soci, perchè in genere considero più che utile indispensabile per la compattezza dell'organismo sociale, la cordialità di rapporti tra soci, giocatori e dirigenti.

Ed è appunto con tali intendimenti che mi accingo a ricostruire intorno al gagliardetto sociale tutti i particolari che definiscono un grande organismo sportivo nelle sue funzioni amministrative, finanziarie, tecniche e morali.

Il riassetto tecnico della squadra

Ripeto che si tratta di particolari, la realizzazione dei quali non mi riescirà difficile, specie se potrò contare sulla collaborazione amorosa ed assidua di tutti, della stampa, degli sportivi, delle società consorelle della Regione, le quali devono per fatale conseguenza geografica ed amministrativa gravitare sulla sorella maggiore, cioè sulla Triestina. L'appoggio prezioso di tutte le personalità della politica e dello sport, di S. E. il Prefetto e del Segretario federale in particolare, mi lusingano a sperare che lo sforzo che sto compiendo in unione ai miei validi collaboratori, non resterà sterile.

Una parte del programma è da resto in istato di avanzato compimento. Intendo parlare del riassetto tecnico della squadra. La cessione dell'ala destra Castellani (che non si è dimostrata eccessivamente compromettente per la maturità tecnica e fisica del sostituto Baldi) mi ha consentito di provvedere all'accaparramento di alcuni elementi capaci di rinforzare notevolmente la squadra; abbiamo assunto un portiere d'avvenire (Blason) e tre attaccanti di reale valore (Busidoni, Rosa e Battioni), inoltre rinunceremo a continuare l'esperimento di Tomasi quale attaccante per eleggerlo aspirante al titolo di centro mediano. Alcune prove recentemente esperite mi lasciano speranze che abbiamo trovato il centro sostegno che in un futuro molto prossimo potrà assumere l'eredità di Villini.

Io ho molta stima dei ragazzi che vengono su alla nostra scuola. La squadra che l'anno scorso era composta quasi esclusivamente di tali elementi, ha fornito una prova onorevolissima. Il periodo iniziale e quello finale dello scorso Campionato sono stati addirittura prodigiosi. Se la squadra avesse mantenuto quel ritmo anche nel periodo centrale, se non si fosse verificato cioè quello strano rilassamento, noi avremmo occupato alla fine i posti al sole della classifica generale. Ma non dimentichiamo che la squadra è composta in maggioranza di elementi giovanissimi i quali sono particolarmente esposti agli alti e bassi della forma. Però ogni anno che passa è un anno di esperienza che si accumula. E questa maggiore esperienza si farà sentire certamente quest'anno aumentando notevolmente la cifra del valore complessivo della squadra. Si aggiungono gli acquisti (che sono il frutto di un esame ispirato a criteri di adattabilità ai canoni tecnici della Triestina e al valore della squadra) e si vedrà che l'aspirazione ad un posto onorevole nel prossimo Campionato non è esagerata. Insisto ancora sulla guida della squadra. I giocatori di «foot-ball», come i cavalli, rendono conformemente al valore del guidatore e la guida della squadra mi lascia completamente tranquillo perchè è in mani salde ed esperte. Nè va dimenticata la favorevole influenza che sul rendimento tecnico della squadra avrà quest'anno l'ampiezza del nuovo campo. Dirò più tardi dell'importanza dello stadio in altri fattori.

Importanti innovazioni

Intanto mi preme rilevare (come l'esperienza ci insegna) che le squadre dal gioco elegante, come appunto la Triestina, tutto hanno da guadagnare giocando su di un campo di maggiore vastità che, evitando i continui contatti, consentendo l'esplicazione del fattore «resistenza fisica» (i nostri giocatori hanno tutti una grande riserva di fiato) sarà certamente di notevole giovamento al rendimento complessivo.

Ripeto che il problema tecnico mi lascia completamente tranquillo. Ma contemporaneamente alla parte tecnica, sto completando il programma per l'assetto finanziario e amministrativo della società. Il quale programma si può compendiare nei seguenti punti: 1) creazione di un consiglio direttivo; 2) aumento della massa sociale; 3) istituzione di una sede ritrovo; 4) sistemazione finanziaria.

Posso assicurare che alla realizzazione di questo programma sto lavorando da vario tempo e con notevole successo. Tra non molto potrò annunciare la composizione del Consiglio direttivo che comprenderà i nomi di spiccate personalità della vita cittadina. L'insediamento del nuovo Consiglio sarà fatto in forma ufficiale con un'assemblea di soci, alla presenza delle notabilità cittadine della politica e dello sport.

Con pari tempestività provvederò alla realizzazione degli altri punti del programma prefissomi. Ho iniziato da tempo la campagna per l'aumento della compagine dei soci. A tal uopo ho diramato circa un migliaio di inviti, allegando varie migliaia di moduli di iscrizione; ma sarei ben lieto se tutta la parte sana degli sportivi sentisse da sola e senza bisogno di inviti il dovere di dare prova tangibile di coscienza sportiva associandosi alle sorti della Triestina. Osservo a tale scopo che la forma migliore per cooperare non è quella di comperare il biglietto d'ingresso al campo. Il prezzo del biglietto 'va disperso in una serie di ritenute (percentuali erariali, federali ed alla società ospite, ecc.). Il canone del socio invece resta a beneficio della società ed in pari tempo dà al socio gli stessi diritti, se mai anzi maggiori, del biglietto d'ingresso.

Lo Stadio del Littorio

Ritengo ancora che un notevolissimo impulso avranno lo sport in genere, il calcio in particolare e quindi la Triestina con l'inaugurazione dello Stadio del Littorio. La grande capacità ci consentirà di ammettere le folle ai posti popolari con un prezzo relativamente basso, mentre il comfort e l'eleganza della tribuna ci inducono a mantenere un prezzo d'accesso più elevato per i posti distinti, in maniera da compensare la perdita sull'ingresso ai posti popolari. Risolveremo in tal modo il doppio problema di avviare al «football» i meno abbienti che fin qui ne erano esclusi per ragioni economiche, e di invogliare le categorie elevate appagando le esigenze del decoro e della comodità.

Ma chi si sente legato ai destini della Triestina deve farsi socio. E non sarò mai abbastanza insistente in questa raccomandazione. La Triestina, per aver diritto di considerarsi fra i grandi clubs, ha bisogno di almeno 2000 soci. Ripeto che l'amore ai colori sociali non si esplica sul campo solamente, con manifestazioni sonore, e tanto meno con le chiacchiere da caffè, ma, prima di tutto, con il canone sociale.

E l'on. Vecchini ha concluso:

Ho fiducia perciò che se questa voce troverà eco nel cuore e... nel borsellino dei cittadini sportivi e non sportivi (l'importanza della Triestina esula in questo momento dal campo strettamente sportivo) le aspirazioni di tutti saranno coronate di successo.

Siamo certi che queste lucide e opportune dichiarazioni dell'on. Vecchini troveranno pronto e fervido il consenso della cittadinanza. L'Unione Sportiva Triestina è una delle nostre bandiere. Bisogna tenerla alta, sempre più alta.

I pugili Sili e Segù

si alleneranno oggi in pubblico

I due pugili professionisti, che costituiranno il numero più importante della serata indetta per sabato dall'A. P. T., si alleneranno oggi nella palestra della società organizzatrice. Sili si allenerà alle 16; Segù alle 17 coi nero-verdi dell'A. P. T. messi a disposizioni dall'istruttore Culot. Il pubblico potrà assistere gratuitamente a queste interessanti sedute di allenamento.

Il torneo di tennis a Grado

Domani mattina si inizierà a Grado il V torneo internazionale di tennis, approvato dalla Federazione Italiana, che ha raccolto un folto numero di giocatori italiani e stranieri. Tra i giocatori italiani notiamo: Balbo, Pelizzo, Frisacco, Paoletti, Novacco, Paladini, Finzi, Du Ban, Chermol, Ermolli, Di Brazzà, Bevilacqua, Zaiotti, Cattaneo, Benvenuti, Prister, Armani, Rossi, De Nordis, Depangher, Ruzier. Tra le giocatrici notiamo: Lidia de Braida, Paola de Braida, Dolly Braidotti, Andreina di Caporiacco, Paladini, Eliana Ara, Etta Frausin, Lidia Ghira. L'orario delle gare è il seguente: 9-12, 16-19. Tutti i giocatori dovranno essere muniti della tessera della Federazione Italiana.

Le corse al trotto a Milano

MILANO, 27

Premio Casorate: 1) «Margarete C.»; 2) «Flora P.»; 3) «Corniola». Tot. 5, 16.

Premio Stadera: 1) «Ulderico»; 2) «Miraggio»; 3) «Satana». Tot. 15, 35, 10.50, 12.50.

Premio Abbadesse: 1) «Trianello»; 2) «Romolo»; 3) «Orpello». Tot. 15.50, 10.50, 31, 111.

Premio Strona: 1) «Ruetego»; 2) «Nastro Azzurro»; 3) «Petronio». Tot. 8, 25.

Premio Intra: 1) «Elvezia»; 2) «Germana Jockey»; 3) «Fiordo». Tot. 17.50, 121, 9, 18.50 e 16.

Premio Cerva: 1) «Isolabella»; 2) «Beppino»; 3) «Fonte d'oro». Tot. 12.50, 50, 7, 16.

Premio Canonica: 1) «Lord Jockey»; 2) «Pallino»; 3) «Cadore». Tot. 23. 133, 10, 15.50 e 10.50.

Il Giro ciclistico di Francia

Di Paco vince in volata a Metz

su 55 corridori in gruppo

METZ, 27

Sessanta corridori alle 7.5 prendono il «via» da Strasburgo. Fin dai primi chilometri la corsa appare monotona. In un primo tempo in testa ai corridori si trovano i tedeschi. Poi sono i belgi che passano al comando e infine l'iniziativa viene lasciata agli isolati. La corsa si trascina così senza niente di interessante in un paese assai monotono.

Il vento intanto continua sempre a soffiare e ad ostacolare non poco l'andatura. Ad un tratto, mentre il gruppo procede rassegnato contro l'irruenza del vento, l'isolato Brugere scatta da una posizione centrale e subito viene dato l'allarme. Quando egli tenta di fuggire, trova dietro di sè Pesenti, Lapebie, Camusso, Rebry e Leducq.

I 20 o 30 km. che sullo slancio di Brugere i sei corridori avevano guadagnato, vengono prontamente annullati anche perchè l'isolato non insiste nella fuga. La gara torna quindi ad essere fiacca e senza emozione, sotto un cielo sempre più grigio.

Gli ultimi chilometri della corsa vengono coperti senza che la cronaca registri nulla di notevole. Il vento e la fatica durata per opporvisi hanno spento qualsiasi velleità di lotta lungo il percorso, cosicchè all'arrivo sul Boulevard Poincarè il plotone giunge compatto senza avere potuto colmare il leggero ritardo sull'orario.

Di Paco, che si era presentato alla partenza sofferente, proprio mentre nessuno se lo aspettava, bene assecondato dai compagni di squadra, riesce a sventare il tentativo della squadra francese di condurre Leducq al traguardo.

Il groviglio delle macchine è indescrivibile. Tutti i sessanta uomini si precipitano per disputare gli ultimi 100 metri. Dal groviglio riesce a sbucare Di Paco, seguito come un'ombra da Lapebie e da Speicher. Anche il belga Loncke riesce a farsi luce, seguito subito dopo dal lussemburghese Frantz, dietro, a ruota l'isolato piemontese Viarengo. Sul traguardo Di Paco batte nettamente gli avversari, e assicura così all'Italia un'altra vittoria di tappa.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Di Paco in 5.58'35"; 2) Loncke; 3) Antenen; 4) Lepebie; 5) Speicher; 6) Viarengo; 7) Frantz. Seguono tutti gli altri in gruppo serrato, compresi tutti gli italiani. La classifica generale rimane immutata.

Si annuncia che domani la partenza verrà data alle 9 anzichè alle 7, e che con tutta probabilità Desgranges ordinerà le partenze separate, dividendo gli isolati dagli aggruppati, per movimentare di più la gara.

Echi della serata schermistica di Grado

S. E. Turati ha inviato da Torino il seguente telegramma ad Ervino Comuzzi, organizzatore della brillante festa schermistica di Grado:

«Per tua buona fatica e per le tue gentilezze grazie vivissime. A te e alla signora saluti. *Turati*».

Teatri e Concerti

La serata di Cecchelin alla Fenice

Angelo Cecchelin, il popolare attore dialettale che anche in questa fortunata stagione estiva della Fenice si è dimostrato il beniamino del pubblico triestino, avrà oggi la sua serata d'onore, per la quale v'è attesa vivissima. Sarà certamente una serata comicissima: lo dice il programma stesso che comprende tutta una serie di gustose creazioni cecchelininiane: la commedia musicale «A Portorose», l'esilarante «Tramonto del cucer», il monologo... filosofico «Quando sona la tromba dele scovaze» e le popolari macchiette «El mulo Carleto» e «Las belas spagnoletas». Allo spettacolo prenderà parte tutta la Compagnia. Inutile dire che la folla delle grandi occasioni accorrerà stasera a festeggiare Angelo Cecchelin.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 luglio 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Lincke: «Nel regno degli Indra»; 2) Siede: «Intermezzo»; 3) Canzone; 4) Krier: «Fantasia ungherese»; 5) Canzone; 6) Heymann: «Non dir di no, non dir di sì»; 7) Verona: «Adelia»; 8) Canzone; 9) Kern: «Mississipi», fantasia; 10: Translateur: «Corteo nuziale»; 11) Davis: «A Lilliput my baby». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.45 (Trieste-Firenze): «Balilla a noi!»; il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Quintetto. 18.30: Giornale radio. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.20: «Consigli utili alle massaie». 20.30: «**Boris Godunow**», opera in 3 atti di Modesto Mussorgsky, diretta dal m.o Arrigo Pedrollo. - Negli intervalli: Conversazione di Rinaldo Küfferle: «Postilla al centenario Goethiano». Notiziario letterario. - Dopo l'opera: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Lo scandalo del Raffaello» e serata d'onore di Angelo Cecchelin.
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La peccatrice», romanzo d'amore con M. Prevost.
Italia. 16: «Eva in pigiama», commedia brillante con L. Harvey. I L. 2, II 1.50.
Regina. 17: «La fine del mondo», il superfilm di Abel Gange. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «L'appello dell'Occidente», con L. Velez e «Il Pick-nik di Topolino».
Massimo. 16: «Nozze bianche» con Chaterine Orven e Warner Baxter.
Garibaldi. 16: «Il principe amante» con R. Barthelmess. «Topolino». II L. 1.
Odeon. 17: «L'elegante scapestrato» con R. Novarro, M. Day e Renée Adorée.
Reale. 16.30: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez. Ingr. lire 1.
Novo Cine. 16.30: «I mangiatori di uomini», film interessante ed istruttivo. L. 1.
Galileo. 16: «Crepuscolo di gloria», potente dramma russo con Emil Jannings.
Savoia. 16: «Una notte a Versailles», cantato con A. Bangè e M. Denya.
Aurora. 17: «L'oro del Reno» («I Nibelungi»). Edizione sonora.
Popolo. 16 (dalle 20 all'aperto): «Il minareto della morte» e «Juanita» con T. M. Coy.
Centrale. 17: «La stella della taverna nera», cantato con P. Holmes e R. Cortez.
Roma. 20: «La sposa del Danubio» con Dita Parlo e Willy Fritsch, sonoro e cantato.
Armonia. 15.30: «L'Arciduca Giovanni», sonoro con Xenia Desni e Igo Sym.
Vulcania (all'aperto, Montebello). 20: «Ci penso io» con Claire Windsor e O. Moore.
Venezia. 16: «Il mistero dell'alfiere nero» e «Torre delle menzogne» (solo adulti).
Cine Estivo Accademia. «La Venenosa» con R. Müller.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Trieste. Servizio gelateria. - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. 17: Giazzo Happy Boys. 20.30: Varietà, Compagnia Sain con «Agenzia di collocamento».
Teatro Estivo Boschetto. Compagnia Carlo Fiorello. Varietà. Nuovo programma. Grande successo.
Parco dei divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

GITE A VENEZIA
con gli
ESPRESSI DEL LLOYD TRIESTINO
TRIESTE-VENEZIA: Ogni SABATO, alle ore 10, dalla Stazione Marittima
VENEZIA-TRIESTE: Ogni DOMENICA, alle ore 17, dal Pontile alle Zattere
PREZZI:
I Classe - Andata: Lire 54.— » » » Andata e ritorno: Lire 95.—
II Classe - Andata: Lire 36.— » » » Andata e ritorno: Lire 63.—
III Classe - Andata: Lire 25.— » » » Andata e ritorno: Lire 42.—
Ponte - Andata: Lire 18.— » » » Andata e ritorno: Lire 32.—
I biglietti vengono rilasciati dal Servizio Passeggeri del LLOYD TRIESTINO (Flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar), nonchè alla Stazione Marittima prima della partenza dei piroscafi.

LA
CASA DEL BAMBINO
CORSO V. E. III, N. 27
Inizia con oggi una
GRANDE SVENDITA
DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE
(Costumini, vestitini, piyamas ecc.)
CON ENORMI RIDUZIONI
FINO A METÀ PREZZO
CONTEMPORANEAMENTE LIQUIDA
tutti gli
ARTICOLI DA BAGNO
per fine stagione
CON FORTI RIBASSI
ÖHLER

OPANCHE
DA SIGNORA
A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI
Continua
la vendita straordinaria
Scarpe di tela
col 20% di sconto
Su vari tipi estivi eccezionali ribassi
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
AMEDEO DEI ROSSI
3 - CORSO GARIBALDI - 3
Si prega di osservare i prezzi esposti nelle nostre vetrine

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Tommaseo - GORIZIA - Telefono 231
Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.
Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.
I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fin dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie
Promossi di quest'anno 92% — Rette da 200 mensili a 280 secondo età e scuola
RIDUZIONI PER STATALI E MILITARI
Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

Abbazia
La più elegante stazione balneare e climatica di soggiorno cosmopolita.
2-15 AGOSTO
Stagione lirica all'aperto
Grandi festeggiamenti per il Cinquantenario - 50% riduzione ferroviaria

ABBAZIA
La spiaggia cosmopolita.
HOTEL QUISISANA & EDEN
Primo ordine. Il più completo comfort | Modernissimo
Posizione incantevole nel proprio parco. | Sulla spiaggia
Cucina ricercata. Pensione da L. 32. Prosp. a richiesta.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA, piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La pietosa fine di un bimbo

scottato dal brodo bollente

Vittima di un disgraziato accidente rimase, l'altro ieri, un bimbetto di 2 anni, certo Remigio Baziz, abitante al n. 1919 di Servola. Il piccolo Remigio, un frugoletto vivace, si trovava, poco dopo le 14, nella cucina della sua abitazione, intento ad osservare la madre che si adoperava per togliere dal fuoco una pentola di brodo bollente.

Preparata la tavola, la donna scodellò il brodo in attesa del marito che si trovava ancora a letto. Nel frattempo il bambino, eludendo la vigilanza della madre, si appressò al tavolo e dato uno strappo alla tovaglia, si rovesciò addosso uno dei piatti colmi di brodo. Investito in pieno dal liquido ancora bollente, il piccolo Remigio si mise a gridare disperatamente. Alle sue grida accorsero i genitori, i quali si affrettarono a prodigargli le prime cure e poscia adagiatolo sul letto, fecero venire subito il dott. Franza. Il sanitario, visitato il piccino, gli riscontrò delle vaste, pericolosissime scottature alla faccia, al torace e all'addome, per cui consigliò i genitori di trasportarlo all'Ospedale Regina Elena per le ulteriori cure.

Ieri sera, verso le 19.40, il bambino fu trasportato con un'automobile al nosocomio, ove i sanitari d'ispezione, tentarono di rianimare la povera creatura la quale, a causa delle gravi scottature riportate, versava in imminente pericolo di vita. Il caso era però disperato. Tuttavia i medici si prodigarono indefessamente intorno al piccino per rendergli, se non altro, meno penosa l'agonia. Mentre il padre, in preda all'angoscia rimase presso il cappezzale del piccino, la madre si recò dal funzionario di p. s. colà di servizio a narrare, con le lagrime agli occhi, l'accaduto.

La povera donna, che era ben lontana dal presagire la fine del suo piccolo Remigio, raccontò con voce rotta, come avvenne il doloroso accidente. Terminato il racconto, la donna guardò angosciata il funzionario e attese che egli le desse qualche parola di conforto. Ma visto che il funzionario taceva, colta da un dubbio atroce, la povera donna alzatasi di scatto dalla panca su cui s'era seduta, si lanciò per le corsie del pio luogo, raggiungendo la stanza nella quale era stato portato il suo figliuolo e quindi, gettatasi sul suo lettuccio si mise a gridare disperatamente, invocando il Remigio ch'era deceduto da qualche istante, fra le materne braccia di una buona infermiera.

La scena straziante che si svolse fra le pareti della bianca saletta è facile immaginare. I miseri genitori gemevano e piangevano invocando il piccino, come se le loro grida potessero ridargli la vita. Il dott. De Nardo fu costretto, con dolce violenza, allontanare la povera donna, mentre il padre, muto e con gli occhi impietriti dal dolore, si accasciava su una sedia, privo di forze. Il morticino fu trasportato dapprima nel reparto deposito e quindi nella Cappella mortuaria di via della Pietà ove alcune mani pietose deposero poco dopo sulla piccola salma numerosi mazzi di fiori bianchi.

I funerali dell'operaio

vittima del tragico scherzo

Oggi, alle 17.30, partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà, avranno luogo i funerali dell'operaio Giovanni Dodich, vittima del tragico episodio avvenuto l'altro giorno, nelle note circostanze, all'Arsenale del Lloyd.

Le maestranze dell'Arsenale a cui apparteneva il povero Dodich preparano solenni onoranze funebri al compagno così tragicamente scomparso.

La Cappella mortuaria, nella quale giace la salma del Dodich, coperta di fiori, è meta di un mesto pellegrinaggio di una folla di operai e di donne del popolo.

Il corteo funebre, anzichè proseguire direttamente per S. Anna, proseguirà per Servola ove, in quel Cimitero, la salma del Dodich sarà tumulata. Davanti alla Casa degli emigranti saranno ad attendere il funerale le maestranze dei vari stabilimenti industriali e navali, per tributare all'estinto l'estremo saluto.

L'eco di un sanguinoso episodio

L'agente di p. s. Poli ristabilito

Dopo due mesi e più di degenza, durante i quali ha corso serio rischio di soccombere, è uscito ieri mattina, guarito completamente, dall'Ospedale Regina Elena, l'agente di p. s. Giovanni Poli, del Commissariato di via Amerigo Vespucci, che il 12 del decorso maggio era stato ferito di coltello in via Montecucco da certo Giovanni Spitalen, alla casa del quale si era recato per difendere la di lui moglie dai maltrattamenti che le faceva subire.

I rilievi dell'autorità

sull'infortunio marittimo di Grado

GRADO, 27

Ieri, giunse a Grado, il capitano Nicolassi della Capitaneria di porto di Trieste per procedere all'inchiesta sull'investimento avvenuto domenica sera nel canale del porto.

Coadiuvato dal comandante dell'ufficio locale del porto sig. Mirasole, il capitano Nicolassi procedette all'interrogatorio del barcaiuolo Candido Guzzon che vogava la barca investita. Assunse quindi a verbale il marinaio autorizzato Giovanni Zuliani che comandava il vaporino investitore nonchè tutti gli altri componenti l'equipaggio. Il Commissario d'inchiesta si recò poi al civico ospedale ad interrogare il sig. Giuseppe Calì e la signora Regina Calì che sono ancora ivi degenti. A quali conclusioni la Commissione d'inchiesta sia arrivata non è stato possibile ancora saperlo dovendo la relazione essere presentata prima alle superiori gerarchie.

Il capitano Nicolassi ebbe espressione di elogio sia per il comandante di porto sig. Mirasole, sia per il pilota Fornasaro per l'opera di soccorso prestata e per la prontezza con cui sono stati presi tutti i provvedimenti del caso.

Ieri, le guardie municipali consegnarono ai salvati, molti oggetti personali che erano ricuperati dopo l'affondamento della barca.

Infortunio a bordo della "Saturnia"

Il bracciante Giuseppe Fornasaro, di 39 anni, abitante in via Galleria n. 8, si trovava ieri nel pomeriggio, a lavorare a bordo della motonave «Saturnia», ormeggiata all'hangar m. 13 del Porto Vittorio Emanuele III, allorchè nell'agganciare della merce a un sollevatore, perdette l'equilibrio e cadde da circa tre metri d'altezza. Soccorso dai compagni di lavoro, il Fornasaro, che aveva riportato delle contusioni escoriate all'emitorace sinistro con la probabile frattura di alcune costole e lesioni interne, fu medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica.

Le truffaldine imprese di una donna

condannata a 1 anno e 4 mesi

(Pretura Penale). E' comparsa, ieri mattina, davanti al Pretore dott. Ferrari, una giovane donna, Giorgina Ruttili, per rispondere di una serie di truffe commesse in danno di numerose persone.

La Ruttili, in seguito ad una serie di circostanze disgraziate, abbandonata la via dell'onestà s'era messa a vivere di espedienti pur di raggranellare denaro. Con la scusa di aiutare un cugino imbarcato su di una ipotetica nave mercantile oppure per la necessità di sbrigare un affare urgentissimo, la Ruttili si recava presso persone amiche riuscendo, con questi artifizi e raggiri, a farsi dare somme abbastanza cospicue. Infatti da Enrica Spanghero ricevette 2500 lire e oggetti d'oro; da Antonietta Velini 1000 lire, da Adele Favot oltre 1100 lire, da Sofia Corsich 1300 lire e così via. Per dare una parvenza di serietà a queste sue losche operazioni, la Ruttili non esitava a presentarsi presso diversi avvocati ai quali dava d'intendere di voler essere assistita nelle pratiche relative ai prestiti conchiusi con le sue vittime che dichiarava voler rifondere mediante rilascio di cambiali. In un primo tempo gli avvocati, di nulla sospettando, si prestarono ai giochetti della Ruttili, provvedendo all'emissione di gran numero di cambiali le quali, manco a dirlo, non furono mai onorate.

All'udienza la Ruttili ha fatto però la voce grossa: giurando e spergiurando di avere agito sempre onestamente.

Ma contro di lei si sono erette le danneggiate le quali, con ricchezza di particolari, hanno confermato in pieno le denuncie allegate agli atti.

Hanno deposto pure i diversi avvocati che hanno avuto rapporti con la Ruttili e quindi, esaurita l'escussione delle prove, s'è svolta la discussione alla quale hanno partecipato l'avv. Neri, quale patrono della Spanghero costituitasi Parte Civile; il P. M. avv. D'Avanzo che ha chiesto sentenza di condanna ed il difensore d'ufficio avv. Ruzzier che ha cercato di attenuare la responsabilità dell'imputata.

Il Pretore, vagliate tutte le circostanze di causa, ha sentenziato condannando la Ruttili ad 1 anno e 4 mesi di reclusione, a 1600 lire di multa nonchè al pagamento dei danni e delle spese.

Un'auto in piena velocità contro una casa

Due morti e tre feriti a Villa Opicina

Una gravissima sciagura automobilistica è avvenuta questa notte sullo stradone di Villa Opicina, causando la morte di due persone e il ferimento di altre tre. Il tragico incidente, a quanto può apparire dai primi particolari appresi dai superstiti e rilevati sul posto della disgrazia, sembra riconnettersi per le cause che l'hanno determinato, a quelli che in questi ultimi tempi hanno funestato la vita cittadina, destando vivo allarme e impressione nella cittadinanza. Ancora una volta si tratta di vite umane stroncate e di altre messe a repentaglio per imprudente, eccessiva velocità. L'inchiesta prontamente avviata, e della quale, data l'ora tarda, non si possono conoscere ancora i risultati, accerterà le cause precise della sciagura, alla quale possono forse avere contribuito anche lo stato lubrico dell'asfalto bagnato dalla pioggia e un improvviso guasto. Comunque l'eccesso di velocità sembra essere, se non l'unica, la determinante principale della disgrazia, avvenuta sopra una strada larga, diritta e a quell'ora deserta.

Il cozzo tragico

Ma cerchiamo di ricostruire il tragico fatto nei suoi particolari.

Questa notte, dunque, all'1.20, l'automobile aperta contrassegnata con la targa 5712 TS, proveniva da Sesana, diretta a Trieste. Al volante si trovava il rappresentante di commercio Steno Vincini, di 31 anni, abitante in via Conti 24. Accanto a lui era seduta la giovane Eva Milci, di 18 anni, ballerina, nata a Praga, abitante a Trieste in via Francesco Cappello N. 3. Nei sedili posteriori della vettura si trovavano la signora Mary Koneczny, di 34 anni circa, abitante in via Zovenzoni 1, consorte del vice direttore della Banca d'America e d'Italia, e il rag. Vittorio Colledani, di 52 anni, impiegato al Lloyd Triestino, abitante in via XXX Ottobre 13, i quali ultimi due dovevano rimanere vittime del luttuoso accidente.

La comitiva tornava da Sesana, dove aveva cenato in una trattoria, e, come s'è detto, faceva ritorno in città, dopo aver atteso probabilmente che cessasse lo scroscio di pioggia riversatosi verso la mezzanotte e mezza. Lanciata a grande velocità, la macchina dei quattro disgraziati gitanti, giunta in prossimità della cinta daziaria di Villa Opicina, non accennò per nulla a rallentare la corsa, tanto che la guardia daziaria scelta, Vittorio Stampa, di 48 anni, abitante in via Sorgente 6, di servizio al casello, si pose sulla strada e fece cenno, con la mano alzata, al conducente, di fermarsi per la visita. L'intimazione non fu ascoltata per nulla dal guidatore, che probabilmente non vide nemmeno la guardia. E la macchina proseguì la sua corsa. Ma per poco. Lo Stampa, infatti, datosi a inseguire la macchina per rilevarne il numero, vide con raccapriccio che la stessa, con una violenta sterzata, andava a cozzare contro il muro di una delle prime case di Villa Opicina.

Il cozzo era avvenuto a cento metri dal casello del dazio. Tanta però ne fu la violenza che la guardia daziaria si sentì colpire al dorso della mano destra da un rottame di acciaio che gli produceva una larga ferita lacera. Egli corse tuttavia sul posto della sciagura e, con gli altri sopraggiunti, ebbe tosto la visione della tragedia.

Una visione raccapricciante

Dei quattro passeggeri, la Koneczny e il Colledani, che stavano sui sedili posteriori della vettura, nell'urto terribile furono sbalzati violentemente in avanti, fuori dalla macchina, andando a sbattere con la testa sul muro e sfracellandosi la base cranica. I disgraziati rimasero cadaveri sul colpo.

Gli altri due, il Vincini e la Milci, rimanevano storditi e gementi, tra i rottami della vettura che nel cozzo era stata completamente sfasciata.

Dagli accorsi si telefonava d'urgenza alla Guardia medica, che mandava sul posto l'auto-ambulanza guidata dall'autista Furian, con il sanitario dott. Pellegrini e gli infermieri Guadagnan e Marzot, mentre accanto ai disgraziati giungeva anche il dott. Blau-Bellaudi, villeggiante a Villa Opcina. Ai sanitari non rimaneva che constatare il decesso della signora Mary Koneczny e del rag. Colledani, le cui salme vennero pietosamente coperte e lasciate sul posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I feriti venivano ricoverati invece alla caserma dei carabinieri di Villa Opicina, dalla quale erano accorsi prontamente per i primi rilievi il maresciallo Francesco Toni, comandante la stazione, con alcuni militi. La giovane Eva Milci aveva riportato nel tragico urto soltanto delle escoriazioni allo zigoma sinistro, mentre il Vincini, che si trovava al volante, presentava una ferita lacera al parietale destro. Entrambi i feriti sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.

Sotto l'impressione della tremenda sciagura, essi si trovavano in uno stato di profondo abbattimento, tanto che assai vagamente hanno potuto rispondere al primo interrogatorio dei carabinieri. Risulterebbe che la macchina, giunta, come si è detto, a grande velocità, alle prime case di Villa Opicina, abbia fatto perdere la mano al guidatore, in seguito ad un forte slittamento, provocato forse dall'asfalto, reso sdrucciolevole dall'acquazzone di qualche minuto prima.

Il conducente della macchina è stato trattenuto per gli ulteriori accertamenti di legge.

I particolari dell'ultima ora

All'ultima ora apprendiamo che anche il marito della sventurata signora Koneczny, signor Francesco, vicedirettore della sede triestina della Banca di America e d'Italia, aveva partecipato alla gita a Sesana. Egli però, dopo la cena, insieme ad alcuni amici era partito per Trieste con un'altra macchina. Giunto in città e impressionato per il ritardo della seconda vettura, il Koneczny, presentendo una sventura o per lo meno un incidente di viaggio, volle rifare la strada percorsa. A Villa Opicina lo attendeva purtroppo la tragica visione della sciagura.

Mentre anche nei successivi interrogatori la guardia daziaria Stampa ha confermato che la macchina procedeva a velocità sfrenata, il proprietario e conducente dell'automobile, Vincini, che è trattenuto nella cella di sicurezza della stazione dei carabinieri di Villa Opicina, assicura di aver perduto la padronanza del volante a causa di slittamento sull'asfalto bagnato.

Il furto di due bidoni d'olio

destinati alla «Saturnia»

Ieri mattina, verso le 8, la Camicia nera portuaria Umberto Tozzi, di servizio alle calate del Puntofranco Vittorio Emanuele III, notava sul molo II, nelle vicinanze della motonave «Saturnia», due individui i quali, al suo apparire, cercarono di allontanarsi. Riuscito a fermarli, il Tozzi, dato che essi non seppero spiegare la provenienza di due bidoni pieni d'olio minerale che portavano sotto il braccio, li condusse al Comando di Zona dove vennero identificati per certi Carlo Cattabriga di 26 anni, da Perporana (Ferrara) e Giovanni Dodich, di 33 anni, da Trieste. Interrogati dall'ufficiale di servizio i due messeri, dopo alcune reticenze, finirono col confessare di aver trafugato i bidoni d'olio da un carro cisterna fermo sui binari del molo II e destinato al rifornimento della motonave «Saturnia». I due arrestati sono stati inviati alle carceri del Coroneo.

Littoria

Centuria ciclisti O. N. B. - 641.a Legione «G. Boscarelli». Domenica 31 corr., adunata della Centuria al completo, alle 7. Gita e bagno a Sistiana, pranzo al sacco e ritorno nel pomeriggio.

Varietà e Cinema

Oggi «La peccatrice» al Teatro Eden, con Mary Prevost. Grandioso romanzo d'amore, il calvario di una donna nel suo affetto di sposa, nella sua passione amorosa, nella sua dolce maternità. Ingresso L. 1.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: 28 luglio: Vittorio, Celso, Pellegrino.

NASCITE (27 luglio 1932): Gustincich Bruno di Andrea; Blasini Giorgio e Blasini Eleonora di Federico; Senabor Renata di Alfonso; Apollonio Guido di Guido; Carbone Giancarlo di Luigi; Piazza Irma di Giov. Battista. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Viscardi Mario m. 6; Quaranta in Fanizza Elisa a. 40; Sala ved. Gatti Giuseppina a. 64; Diminich in Grossi Eugenia a. 61; Chiucchini Alfredo a. 5; Furlan Annamaria m. 3; Zizecli Giovanni a. 89; Canziani Giuseppe a. 55; Hafner Giovanna anni 68.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mogliettina*. Ecco il nostro consiglio: Bisogna vestirsi accuratamente sempre, anche in casa propria. Come per la gentilezza dei modi, così si può dire per il garbo nel vestire: non si deve pensare a far buona impressione più agli estranei che alle persone di famiglia.

Mamma. 1) A Gorizia ve ne sono due. 2) Ma che cosa intende lei per scuola preparatoria commerciale? A quanto ci consta, non esiste tale tipo di scuola.

Topasa. Si rivolga alla Scuola Nazionale del Cinema presso la R. Accademia di Santa Cecilia, via Vittoria 6, Roma.

Pace B. Non vi è consolato. Il più vicino, al quale lei potrà rivolgersi, è quello di Tolosa: Console generale Galleani d'Agliano, nob. Renato.

Bue. Occorre possedere il titolo specifico d'abilitazione all'insegnamento di lingue straniere.

C. R. F. 1) Eccole i dati desiderati del «Conte di Savoia»: lunghezza fuori tutto: 247.60; lunghezza al galleggiamento: 244.10; larghezza fuori ossatura: 29.20; immersione: 9.30; altezza dalla chiglia al ponte di comando: 34.50; stazza lorda: circa 49 mila tonn.; velocità: circa 27 m. or.; potenza delle macchine: 120.000 HP. 2) I dati del «Rex» sono: lunghezza fuori tutto: 268.25; larghezza fuori ossatura: 31; altezza della chiglia al ponte di comando: 36.50; velocità: circa 27 m. or.; stazza lorda: circa 51.000 tonn.

Lettrice del «Piccolo». 1) Si può farne benissimo a meno: anzi se ne fa a meno. Linguaggi dei fiori, dei francobolli, ecc. ecc. appartengono ormai allo studio delle «lingue morte»: nel secolo dell'auto-razzo e della radio costituiscono un anacronismo. 2) Probabilmente in villeggiatura: al monte o al mare.

Coloniale. Rivolgersi all'Istituto coloniale fascista, via Giustiniani, Roma, e consultare la rivista «L'Oltremare».

Un amante del giusto. Tutto dipende dal contratto che è stato fatto e dall'accordo preso per la suddivisione del giardino. Non è detto che per il fatto che non venne entro un mese risposto alla loro lettera, abbiano con ciò acquisito dei diritti. Diremo in massima che se loro hanno comperato l'appartamento con diritto al giardino in comune cogli altri tre, se tutti non sono d'accordo, non può venir modificato questo diritto comune.

Un assiduo lettore. Direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia. Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, Roma, via Arenula.

— N. H. Disse già il Leopardi acutamente a questo proposito che: «E' curioso vedere che quasi tutti gli uomini che valgono molto hanno le maniere semplici, e che quasi sempre le maniere semplici sono prese per indizio di poco valore».

Continua nel «Piccolo della Sera»

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera alle 21 si raduna la Consulta.

«A. Crena». Domani alle 21 avranno inizio le solite lezioni di danza che si protrarranno fino alle 23.

Società Ginnastica. Domenica, nel giardino sociale si svolgerà, alle 18, la grande festa campestre. In caso di cattivo tempo la festa si terrà nella palestra sociale.

I bagni a Muggia per allievi e allieve hanno luogo ogni martedì, giovedì e sabato. Partenza del vaporino alle 8 precise. Ritrovo alle 7.45.

Società Alpina delle Giulie. Domenica verranno effettuate escursioni al Rifugio «N. Cozzi» e al Monte Tricorno e al Rifugio «G. Sillani» e Jof Fuart. Partenza degli automezzi sabato alle 14.30 dalla via Fabio Severo (lato Caffè Fabris). Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili nel secondo automezzo. Pure domenica verrà effettuata una escursione con automezzo in Valbruna con partenza sabato alle 15 dal Caffè Fabris. Si avvertono i soci che hanno intenzione di partecipare al convegno estivo nelle Giulie, che le iscrizioni si chiudono improrogabilmente domani. Il programma è esposto in sede.

Sci Club Monte Tricorno. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita in autocorriera indetta dallo Sci Club Monte Tricorno per la prossima domenica, per Montenero d'Idria e al Monte Javornico. La partenza della corriera avrà luogo alle 6 precise dai Portici di Chiozza, con ritorno a Trieste verso le 21. Iscrizioni si accettano presso la ditta Carlo Strukel, via Dante 12. Coloro che hanno prenotato posti per la gita in autocorriera indetta dallo Sci Club per le feste di Ferragosto a Tarvisio-Valbruna e ai Laghi di Fusine, sono pregati di versare la quota di viaggio presso la ditta Strukel. E' ancora disponibile un numero limitato di posti per il solo viaggio di andata o ritorno.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera avrà luogo lo annunciato trattenimento di danza per soci nella Villa Mignon di Grignano. Il trasporto verrà effettuato con lussuosi torpedoni al modico prezzo di lire 2.60 (andata e ritorno). I torpedoni partiranno dal Caffè Dante in via Carducci ininterrottamente dalle 20.30 alle 21.30. Alla gita possono partecipare anche non soci. La gita verrà effettuata pure con tempo minaccioso.

Tutti gli appartenenti all'atletica leggera sono convocati questa sera alle 19 in sede. Portare gli indumenti sportivi.

Le iscrizioni per la gita auto-turistica nella Selva di Tarnova (Loqua) si ricevono in segreteria seralmente dalle 19-21. Quota lire 10 soci e lire 12 non soci. La partenza verrà effettuata domenica alle 5.45 dalla sede (via S. Caterina 1).

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 7 agosto gita a Fusine, in Val Romana. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede, via d'Annunzio 2, seralmente dalle 18 alle 20.

Società Sportiva «Giovinezza». Sabato prossimo avrà luogo il primo trattenimento di danza. Per informazioni ed inviti, rivolgersi ogni sera dalle 17 alle 20 in sede (Corso V. E. III, 9, secondo). Oggi, dalle 17 alle 20, allenamento di atletica leggera sul campo dell'U. S. T. Tutti i giocatori di pallacanestro sono pregati d'intervenire alla seduta che ha luogo stasera alle 19 in sede. Particolare invito si rivolge ai giocatori di prima squadra e ai capitani delle squadre di II Divisione.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene organizzata una escursione a Forni di Sopra, con salita del Monte Cridola e Bivera. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo.

Questa sera alle 21, seduta della Direzione. Nella prima quindicina di settembre verrà tenuto l'annuale convegno estivo sul Jof Fuart.

Gruppo E. I. A. Domenica 31 corr. dalle 17 alle 24 e lunedì 1.o agosto dalle 19 alle 24, si terranno, nel campo sociale di S. Giacomo (via dell'Industria) i soliti festini danzanti, accompagnati dal complesso «Sonny Boy».

A. S. «Sempre Avanti». I partecipanti alla gita di domenica sul Monte Cucelj, si trovino domani per gli ultimi accordi. Sabato alle 21 sono invitati i giocatori di volata. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

S. C. «Aquila». Per questa sera alle 20.30 sono convocati in sede (via S. Francesco 16, I) i componenti la Sezione tiro alla fune per l'allenamento, in completo equipaggiamento. Per la stessa ora sono convocati pure tutti i componenti la Sezione ciclo-turisti e marcia per importanti comunicazioni. Domani alle 20.30, ritrovo di tutti i marciatori al Caffè Fabris, per l'allenamento. Domenica la Sezione ciclo-turisti effettuerà una gita alla volta di Grado. Partenza dal Caffè Fabris alle 6 precise. Come annunciato, per domenica la Sezione di atletica leggera si troverà alle 6 precise ai Portici di Chiozza per recarsi in campo Cologna per l'allenamento.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Gli iscritti di tutti e due gli automezzi per la gita del 14 e 15 agosto al Mangart, Tarvisio, Fusine, Valbruna, con ritorno per Gemona-Udine, sono invitati a versare entro la settimana metà dell'importo della quota fissata. Soci e signorine lire 23, non soci lire 25. In caso contrario, i posti verranno assegnati ai nuovi richiedenti.

Gruppo Escursionisti Scarpone. Si porta a conoscenza dei soci e dei simpatizzanti che la sede sociale è trasferita in Viale XX Settembre 45, pt. ed è aperta seralmente dalle 20 alle 23. Sabato prossimo alle 21.30 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali; i soci sono invitati a non mancare.

Società Escursionisti Italiani. Per Ferragosto verrà organizzata una gita in Cadore. Questa sera seduta dei soci.

G.E.M.M.A. Per i giorni 14 e 15 agosto p. v., la Società organizza una gita con comodi automezzi alla volta del Monte Mangart, Laghi Fusine, Valbruna. Programma e informazioni seralmente in sede (via S. Marco 17, I). Le iscrizioni si accettano fino al giorno 9 agosto p. v. e la quota può essere versata anche a più riprese, in modo da completarla entro la data di chiusura delle iscrizioni. Domani seduta generale per soli soci e socie.

G. E. «Virtus». Per i giorni 14 e 15 agosto, viene organizzata un'escursione in Valbruna con salita del Jof Fuart. Il percorso verrà effettuato con comodo automezzo. Prezzo di passaggio, compreso il pernottamento al Rifugio, lire 26. Iscrizioni, accompagnate da metà importo, si ricevono in sede, via Ginnastica 31 (Bar Sesea).

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Orchestrina Borsatto.

Sala Tersicore. Oggi alle 21, solito trattenimento di danza. Suonerà il Giazzo Meniconi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 251, 252, 253, 254, 255; giov. coperta in I 115, 116, 117, 118, 119; giov. coperta in II 57, 52, 58, 59, 60; mozzi coperta 48, 59, 55, 60, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 224, 225, 226, 228, 229; carbonai 36, 48, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 54, 55, 58, 59, 60; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; sal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 40, 41, 42, 43, 44; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 23, 25, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Generale: 1 giovane cucina.

La Borsa di Trieste

luglio	26	27	luglio	26	27
Rend. 3½%	72.60	72.50	Premuda	170	170
Cons. 5%	80.80	80.75	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Littorio			Tripcovich	56	56
Obbl. Ven	83.10	83.10	Tram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	98.85	98.85	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	98.85	98.85	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	133	133	Jant. B. A.	22.50	22.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	70
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	32	31
Generali	2495	2495	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	345	345	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1285	1280	S. I. P.	35	34.50
Rinn. A	1065	1045	SELVEG	394	394
Rinn. B	995	975	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	102.50	102.50	Gas Roma	708	715
Adria	16	16	Edison or.	404	401
Costiera	102	102	Edison p.	205	210
Cosulich	22.50	22.50	Intificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	122	122	Terni	118	119
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	480	480			

CAMBI: Londra 69.60; New York 19.58; Francia 76.87; Svizzera 381.85.

Cambio ufficiale dell'oro, 26-7: L. 377.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

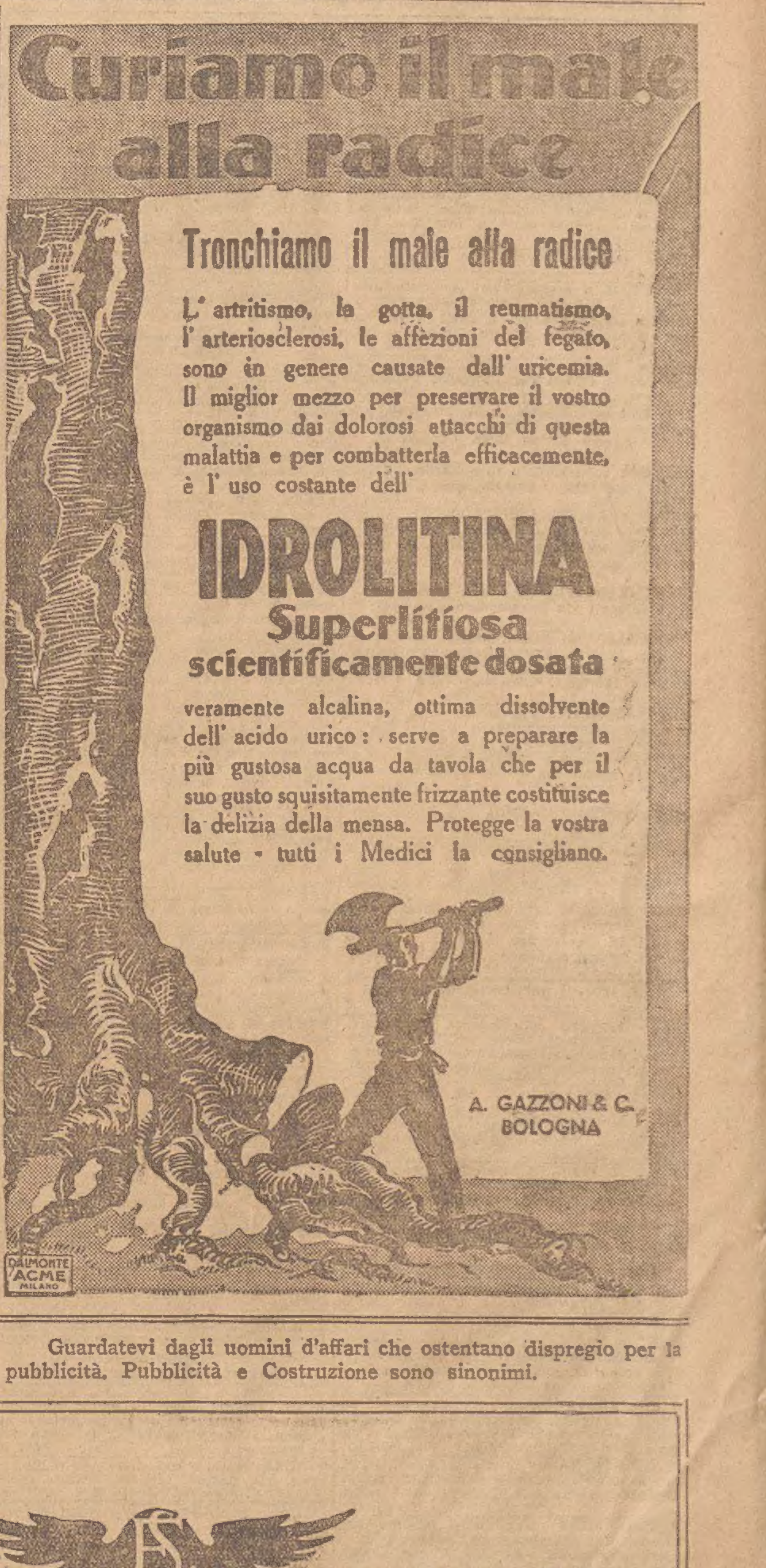
CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



Guardatevi dagli uomini d'affari che ostentano dispregio per la pubblicità. Pubblicità e Costruzione sono sinonimi.

FERROVIE DELLO STATO

COLLI ESPRESSI

I colli espressi ferroviari rappresentano il più rapido, sicuro, economico e semplice modo di spedizione. Viaggiano e vengono a domicilio come gli **espressi per lettera.**

Si accettano spedizioni da **5** a **30** kg. anche con assegno.

Alcuni prezzi per colli da 5 kg., compreso il recapito a domicilio:

MILANO-BOLOGNA L. 8.-	ROMA-MILANO L. 10.50
MILANO-FIRENZE „ 9.-	ROMA-NAPOLI „ 8.-
FIRENZE-BOLOGNA „ 7.-	TORINO-MILANO „ 7.-

VENEZIA-TRIESTE L. 7.40

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personal di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AA. ABBISOGNANDOVI personale domestico vario sceltissimo, attestati, referenze, cauzioni, telefonate 5049, oppure rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19004 A

CAMERIERA giovane bella presenza, bravissima, con buoni attestati offresi a persona sola o piccola distinta famiglia. Via Montfort 3. 76221 A

CUOCA semplice offresi. Via Zonta n. 7, portinaio. 44447 A

DOMESTICA o prestaservizi per ristorante offresi. Via Vidali 4, porta sinistra. 44435 A

DONNA capace cucina e tutti lavori di casa offresi stabile od ore. Ginnastica 46, portinaia. 44449 A

DONNA pulita raccomandabile, pratica tutti lavori offresi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 19487 A

GIOVANE donna seria, bella presenza, volonterosa lavorare offresi qui o fuori. Gentili offerte Banco caffè, Cavana 15. 44405 A

GIOVANE capace tutto fare offresi piccola distinta famiglia o persona sola. Garibaldi 17, porta 10. 76194 A

PRESTASERVIZI mattina o dopopranzo offresi. Via dell'Istria 35 pt. 76035 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II, interno. 44386 A

PRESTASERVIZI onesta miti pretese offresi. Rivolgersi via Bergamasco, Laurenti 14. 44423 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, buona cuciniera, lunghi attestati, cerca occupazione mattina o pomeriggio anche stabile presso distinta famiglia. Cassetta 19472 A Unione Pubblicità. 19472 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con attestati offresi pomeriggio. Viale XX Settembre 13, portinaio. 44468 A

RAGAZZA capace, lunghi attestati, offresi tutto giorno od ore combinarsi. Gentili offerte Cassetta 19375 A, Un. Pubblicità. 19375 A

RAGAZZA primo servizio offresi famiglia. S. Teresa 8, p. 11. 76208 A

RAGAZZA friulana brava tutto fare offresi Via Canova n. 24. 44452 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati offresi. Via Linfe 30, Matiassi. 76244 A

RAGAZZA tutto fare oppure cuoca bravissima offresi. Rossini 26, pt. 76241 A

RAGAZZE (due) brave, tutto fare, una parla tre lingue, si offrono con miti pretese. S. Giorgio 5, portineria. 8433 A

Richiesta di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AAA. UFFICIO collocamento «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 5049, cerca personale domestico, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nurse, governanti, donne fiducia, domestiche, per collocare Trieste fuori, paghe 100, 140, 180, 230, 300, fino 500. 19006 B

A. CAMERIERA Messina, domestiche Roma Napoli, cuoca, altro personale cercasi. Zonta 2, pianoterra. 19493 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, segretarie, bambinaie, prestaservizi. Trieste, Torino, Firenze, cercansi. Zonta 5, I. 19498 B

A. CUOCHE, domestiche, cercansi Trieste, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 44477 B

A. DOMESTICA capace cucinare soltanto con lunghi attestati cercasi. Presentarsi 8-10, 14-16 Corso Garibaldi 2, p. II. 19501 B

DOMESTICA pulita capace cercasi prontamente. Via Romagna 36, I. 44482 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio, fatturista, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 19390 C Unione Pubbl. 19390 C

A. SIGNORINA di buona famiglia, seria, brava governo casa occuperebbesi presso distinta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 44438 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione «Istrumenti gratuiti»), Foscolo 6, porta 13. 8438 C

ATTIVISSIMO contabile, provetto corrispondente, lunga pratica trattazione affari, organizzazione vendite, amministrazione, referenze primarie, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 19442 C Un. Pubbl.

AUTISTA meccanico patentino II, III, capace riparazioni generali, attestati, offresi Ind. Piccolo. 44350 C

BARBIERE capace, serio, occuperebbesi stabile oppure provvisorio. Pretese miti. Indirizzo Piccolo. 44382 C

CALZOLAIO, moglie e marito, cerca posto da portinaio. Via G. Rossini n. 12, presso portinaio. 8432 C

FALEGNAME giovane disoccupato offresi. Crispi 11, portinaio. 76231 C

GIOVANE commestibilista capace, bella presenza offresi. Ind. Piccolo. 76216 C

IMPIEGATO provvisto patentino autoguida, piccola cauzione, disposto anche viaggiare, cerca occupazione a preferenza in provincia: Cassetta 19479 C Un. Pubbl. 19479 C

TRADUTTORE, corrispondente italo-francese-tedesco con propria macchina offresi. Indirizzo al Piccolo. 76054 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi. Riformature, pulitura feltri lire 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 19494 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34426 CC

FALEGNAME assume lavori, serramenti porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8, Lussi. 76234 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 44295 CC

PERMANENTI capolavoro lire 30. Salone parrucchiere barbiere aperto anche la domenica mattina. Barcola ai Volti, telefono 55-49. 44347 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Corso V. E. III 24, portineria. 44433 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 8437 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucine da 30 lire. Ponte 6, primo, interno. 19504 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44227 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona prontamente lire 30. Corso 45, III. 76258 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 19488 CC

VESTITO uomo confezionasi con massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 19505 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DONNA fiducia che disponga piccola cauzione per cassiera e mansioni direttive locale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76190 D

BARBIERE mezzo lavorante, ragazzo pratico barba, cercasi. Via del Volto 8. 44413 D

FALEGNAME, mezzolavorante e ragazzetta, cercansi. Mobilificio, Palladio 5. 76261 D

GARZONA modista, cerca Francescato. Portici Chiozza. 44430 D

GARZONA pratica ricci, cercasi. Felice Venezian 15. 8429 D

MEZZA favorante, garzona, principiante sarta donna, cercansi. Eremo 118. 44480 D

RAGAZZO tappezziere, cercasi. Via Manrizio 8. 44423 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cerco. Presentarsi via Università 11. 44458D

RISCUOTITORE con 500 lire cauzione, cercasi. Presentarsi domani dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 76239 D

SIGNORINA praticante ufficio e cassiere con cauzione. Rivolgersi Slataper 26. 44471D

STIRATRICE pratica per tutti lavori, cercasi. Guido Reni 8. 44393 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali uso salotto, scapolo, cucina, ecc., qualunque posizione, qualunque prezzo cerchiamo. Ventisettembre 17 (telefono 5049) «Urgenza». 19007 E

STANZA vuota primo o secondo piano, paraggi via Battisti, cercasi. Offerte cassetta 19477 E Unione Pubblicità. 19477 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. GARÇONNIERE elegantissima, centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76259 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Zonta tre, primo, sinistra. 76192 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 76023 F

Con l'ESTATE

alle ordinarie cause di debolezza e di esaurimento (lavoro eccessivo, preoccupazioni, difficoltà economiche, concorrenza, ecc.) ed alle sofferenze che le accompagnano, si aggiungono la fiacchezza, le estenuazioni, la spossatezza propria del caldo estivo. Tanto più del solito dunque, più che nelle altre stagioni è necessario dar vigore all'organismo per potersene valere utilmente, metterlo in grado di prender parte al moto della vita, renderlo resistente nel lavoro del braccio e della mente. Questo vigore lo darà, com'è da tutti riconosciuto,

l'ISCHIROGENO

R

A A. CAMERA elegantemente mobiliata, pulitissima, bagno, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 44408 F

A' A. CAMERINO affittasi, compreso vitto 55 settimanali. Ventisettembre 23, Clamer. 76222 F

A A. CAMERINO, vitto, luce, affittasi. Via Commerciale 9, primo, sinistra. 19511 F

A A. INDIPENDENTE signorile, centro, affittasi prontamente. Giulia 31, I. 76253 F

A A. MOBILIATA, centro, affittasi distinto. Imbriani 12, porta 8. 44412 F

A A. MOBILIATA, bagno, telefono, ascensore, massima cura vestiario, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44450 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi. Imbriani 12, quarto, porta 10. 44406 F

A A. MOBILIATA bellissima fratelli, amici, affittasi distinti. Goldoni 3, II. 44478 F

A A. STANZA mobiliata con due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, pt., porta 7. 76218 F

A A. VUOTA, ariosa, persona sola. Timeus 3, III, destra. 44474 F

A. CAMERA vuota, eventualmente due, affittansi. Via Fabbri 8, porta 11. 00721 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Gatteri 34, secondo. 76184 F

A. CAMERETTA mobiliata, ariosa affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 76238 F

A. GARCONNIERE lussuosissima, salotto, o altra elegante, affittansi. Rossetti 15, Antonie. 19512 F

A. LUSSUOSA, soleggiata, tranquilla, stufa, vista via Giulia, bagno moderno, acqua corrente affittasi unico distinto stabile. Galileo 14, primo, sinistra. 44461 F

A. LUSSUOSA comfort, libera affittasi distintissimo serio. Ventisettembre 25, II. 76182 F

A. MATRIMONIALE, volendo attiguo salotto affittasi a distinti. Pietà 29, porta 8. 44403 F

A. MOBILIATA presso piccola famiglia servizio accurato. Geppa 17, terzo. 19502 F

A. MOBILIATA 2 letti, soleggiata, orto, affittasi a coniugi, amici, volendo vitto. Pendice Scorcola 480. Vicino Stazione. 8436 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 76229 F

A. MOBILIATA, spaziosa, luce affittasi. Via Vidali 2, I, destra (angolo Corso Garibaldi). 44467 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 44457 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, signore distinto. Molingrande 34, mezzanino, destra. 44425 F

A. MOBILIATA indipendente, bellissima, centrale, massima pulizia affittasi. Via Pozzo Mare 1, terzo, porta mezzo. 44245 F

A. MOBILIATA grande affittasi 95 mensili. Corso V. E. III 9, IV, destra. 44473 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 76254 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 19503 F

CAMERA, salotto, bagno, lussuoso, affittasi. S. Anastasio 6, secondo, porta 11 (Stazione centrale). 44431 F

CAMERA vuota, ariosa, comodo cucina affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 76205 F

CAMERA cucina, presso signora sola tutto giorno assente affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 85. 44419 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina affittasi. Artisti 3, II, sinistra. 44459 F

CAMERA con o senza vitto, scrupolosa pulizia affittasi prontamente. Maiolica 10, IV porta 33. 44463 F

CAMERETTA mobiliata affitta persona sola. Cologna 23, II, porta 9. 00247 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cunicoli terzo piano, destra. 76186 F

CAMERETTA o camerino affittansi. Ferriera 5, scala seconda, porta 30. 44466 F

CAMERETTA vuota, escluso cucina affittasi a distinta presso persona sola. Gatteri 60, primo. 19485 F

CAMERINO affittasi. Corso Garibaldi N. 27, I, sinistra. 76193 F

CAMERINO pulito, luce, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 19500 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Galilei 1, mezzanino. 76264 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Istituto 40, secondo. 44404 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via S. Francesco 51, secondo, destra. 44441 F

MATRIMONIALE, soleggiata, uso cucina, affittasi pure amici. Gallina 4, terzo. 76243 F

MATRIMONIALE, altra una persona o salotto, vitto o cucina affittansi. Toti 9, I, Hrevus. 8434 F

MATRIMONIALE pranzo, bagno, comodo cucina, vitto, affittasi. Rossetti 11, secondo. 8431 F

MATRIMONIALE, vitto, presso piccolissima famiglia affittasi. Udine 2, porta 11. 100245 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale affittasi. Via Roma 30, terzo. 100244 F

MOBILIATA, ariosa, comfort, ingresso quasi scale, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 00197 F

MOBILIATA 1-2 persone, altra ingresso scale affittansi. Galatti 16-III sinistra. 44476 F

MOBILIATA, tutto comfort, viale XX Settembre, pressi Chiozza, affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 14, deposito lastre. 76263 F

MOBILIATA o vuota presso persona sola affittasi. Canova 11-III destra scala II. 76247 F

MOBILIATA una persona affittasi. Viale XX Settembre 25-I destra. 44396 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, pulizia, unico subinquilino, affittasi soltanto distintissimo, presso persona sola. Ginnastica 38-II p. 8. 44390 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi a distinto. Stuparich 4 p. 6. 44436 F

MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. Giotto 9 p. 9. 44398 F

MOBILIATA bellissima, tranquilla, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 10-III. 76202 F

MOBILIATA soleggiata, luce, ingresso scale. affittasi prontamente. Gatteri 24-III. 44401 F

MOBILIATA coniugi, signora, comodità cucina, affittasi. S. Nicolò 36-IV, ascensore.

MOBILIATA volendo matrimoniale, vitto, affittasi distinti. Rossetti 13 p. 9. 76219 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, prezzo mite, affittasi. Ferriera 49 p. 13. 76220 F

MOBILIATA affittasi uno due letti, desiderando costo ottimo. Corso Garibaldi 11-II.

MOBILIATA affitto a persona perbene. Carducci 24 p. 11. 19506 F

MOBILIATE o vuote, una due, affittansi. Madonna Mare 7-III, Tasti. 76240 F

STANZA mobiliata, villa, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 44277 F

STANZA una persona con vitto affittasi. Pierini, Gelsi 9-I. 44479 F

STANZA mobiliata massima pulizia, casa signorile, affittasi. Via Lavatoio 4-I destra, angolo piazza Oberdan. 44460 F

STANZA due amici prezzo mite affittasi. Madonnina 8-I. 76237 F

STANZA grande, cucina, vuote, affittansi massimo due persone. Ind. Piccolo. 76181 F

STANZA eventualmente vitto affittasi. Rossetti 20-I sinistra. 44394 F

STANZA mobiliata, davanti, affittasi presso persona sola. Coroneo 9-IV. 44389 F

STANZA ingresso libero affittasi a distinto. Ginnastica 31-I sinistra. 76262 F

STANZE una-due, rinnovate, dirimpetto Posta Centrale, affittansi. Galatti 16-I. 44432 F

STANZE due vuote, con uso cucina, affittansi a distinti. Ind. Piccolo. 76230 F

STANZETTA mobiliata d'affittare, miti pretese Via Cereria 13-I destra. 76197 F

VUOTA, soleggiata, affittasi persona sola. Maiolica 16 p. 9 (Tarabochia). 44437 F

VUOTA ingresso libero affittasi. Androna San Lorenzo 3-II, dietro Municipio. 76235 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AAAA. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi estivi riparazione esami scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 76246 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica, francese. Ginnastica 45. 19490 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 19507 G

METODO individuale insegno ungherese, tedesco, 3-4 lire ora a domicilio, anche corrispondenza, stenografia. Muth. S. Michele N 26, IV. 3400 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna Mare 7 secondo). Lezioni individuali, collettive esami settembre matematiche, scienze. Collaborandovi inoltre professori laureati: qualsiasi materia. Giornalmente informazioni, consigli eventuali cambiamenti studi. 19486 G

PROFESSORE governativo insegna italiano latino mitissime pretese. Rivolgersi pomeriggio Mazzini 14 piano quarto. 76137 G

SIGNORINA desidera lezione conversazione signora inglese offrendo in cambio pensione Cadore, Palladio 10 p. 13. 76180 G

SIGNORA inglese dà lezioni d'inglese metodo moderno. S. Francesco 4 p. 7. Riceve 17-19. 19489 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE M. 12612 Manhattan N. Y. City 1931 rinvenuto. Ritirarlo Ferè, Barcola Riviera. 76211 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, pronti, piccoli, camera cucina, 2 stanze, 3, 4, più grandi, ville, villette, orti, campagne, camere focolai, affitti 45, 60, 75, 80, 90, 95, 100, 115, 140, 185, 220 fino 300; grandi giardini, affittansi-scambiansi. Rivolgersi «Urgenza», Venti Settembre n. 17, oppure telefonare 5049. 19093 I

APPARTAMENTI bellissimi, rimessi nuovo, 4 e 5 stanze, accessori, pigione mitissima, affittansi. Rivolgersi Giustinelli 2-A, dalle 15-16. 8416 I

APPARTAMENTI via Galleria 5, quattro camere, accessori 3800; via Donatello, casa nuova, due camere, camerino, cucina IV p. 170 affittansi. Informazioni Piazza Garibaldi 3, Amministrazione. 76256 I

APPARTAMENTI signorili pressi Stazione centrale, posizione magnifica, soleggiata, perfetto ordine, da 4-6 stanze, numerosi accessori; l'ultimo d'angolo con stanze vastissime, vista stupenda, affittansi prontamente, 5100 e 7800. Riva Grumula 22, IV, sinistra. 19900 I

APPARTAMENTI tre camere, camerino e cucina affittansi, Ferriera 45 A. Rivolgersi Corso Garibaldi 4, II, dalle 16-17.30. 76210 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina affittasi distinti coniugi, amanti panoramica. Scala Santa 249. 44410 I

APPARTAMENTO signorile, comfort moderno, riscaldamento autonomo, 7 stanze, accessori, adatto anche ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Via S. Zaccaria N. 6. Telefono 8258. 75824 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, calefazione autonoma, affittasi. Buonarroti 34, primo. 44293 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci n. 31 (portiere). 76157 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi Barcola Riviera, bagno, terrazza. Informazioni telefonare 6835. 44336 I

APPARTAMENTO quattro stanze, più accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 44451 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, al II piano, affittasi prontamente. Madonna del mare 12. 44416 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi portinaia, Commerciale 29. 44417 I

APPARTAMENTO signorile con giardino, sala, quattro stanze, accessori, vista incantevole, affittasi. S. Andrea. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 44424 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, accessori, affittasi subito. Aleardi 7. 44397 I

APPARTAMENTO nuovo 5 stanze, due finestre, vista incantevole, affittasi pronto 10.000, Via Romagna 2, primo, porta 1. 44429 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, dirimpetto Stazione centrale, affittasi prontamente, 6500. Viale Regina Elena 13, quarto, portiere. 44428 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori giardino, terrazza, affittasi. Viale Terza Armata 12. 76188 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi occasione. Via Galilei n. 5. 76189 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, poggiuolo, Ghirlandaio 15 affittasi prontamente. 44446 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, camerino, cucina affittasi. Viale XX Settembre 54. 44464 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, via Gatteri 10, affittasi; pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 76226 I

APPARTAMENTO quattro stanze, Corso V. E. 45, affittasi, pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76227 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente, via Galilei 17, II. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76228 I

APPARTAMENTO soleggiato, centralissimo, 4 stanze, accessori, pigione conveniente, affittasi. Rivolgersi Venezian 8, I. 8430 I

CAMERA vuota, uso ufficio, oppure abitazione. Via Torrebianca 10, I. 44391 I

CAMERA con focolaio affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 44402 I

CAMERETTA con focolaio affittasi persona sola. Piccola Fornace 1, terzo. 44392 I

LOCALE tre fori affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 76158 I

LOCALE adatto spaccio vini, latteria, affittasi. Via Istituto 34, tel. 3169. 76224 I

MAGAZZINO con scrittoio, telefono, affittasi 75 mensili. Via Ginnastica 43. 76213 I

MAGAZZINO, già esistente garage, affittasi. Via Fabbri 4. 44455 I

MAGAZZINO via Gatteri 10, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76225 I

QUARTIERE due camere, salotto, cucina, accessori, giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44276 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, in facciata, bagno, camerino, I piano, pigione 3600, affittasi. Ciamician 7. 44415 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, in campagna, mensili 250 affittasi. Scorcola-Coroneo 770. Informazioni Crispi 42, III. 44420 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Molingrande 42. 44421 I

QUARTIERE due camere, cameretta, camerino bagno, cucina, giardino, in casa nuova, affittasi. Rivolgersi Bazzoni 11, dalle 15 in poi. 44448 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi via Gatteri 46. 44453 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, affittasi via Fabbri 4. 44454 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, bella posizione, affittasi. Rivolgersi S. Vito 5, primo. 19491 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villette, stanze, focolaio, affitto 55. Rivolgersi Slataper n. 26. 44470 I

QUARTIERINO operaio, camera, cucina, paraggi San Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19510 I

QUARTIERINO o stanze mobiliate affitta distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 44445 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, salotto, cucina, affittasi a distinti. Piazza Garibaldi 11, p. 10. 44407 I

STANZA vuota uso ufficio affittasi. Filzi 10, II p., sinistra. 44472 I

STANZE bellissime, vuote, ufficio, abitazione, affittansi distinti. Via Valdirivo n. 32, porta 5. 44414 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, calefazione, centro, ponente, massimo II piano, cercasi. Cassetta 19474 L, Unione Pubblicità. 19474 L

APPARTAMENTO due camere e accessori cerca signore solo. Indicare affitto e dettagli. Cassetta 19430 L Unione Pubblicità. 19430 L

QUARTIERE due stanze, accessori, affitto mite, anche periferia, cercasi. Piccolomini 9, bottega. 44481 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. OROLOGIO regolatore, mobile, vendesi occasione. Scholze, Macchiavelli 19, secondo. 44400 M

GRAMMOFONO Victrola valigia, con 40 dischi, occasione vendesi. Madonna Mare 16, portineria. 44418 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, occasione vendesi. Via Arcata 10, officina Clama. 76183 M

GRAMMOFONO valigia 50, altro 10 dischi 110, vendonsi. Galleria 14. Magazzino. 19492 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendesi rarissima occasione causa partenza. Timeus 16, terzo sinistra, porta 12. 76251 M

MACCHINA maglierie, con pronto lavoro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44440 M

MACCHINA rientrante Singer, altra semplice, spola rotonda, altra sarto, calzolaio, anche rate. Natale, Arcata 9. 19508 M

PRESSAFORAGGIO quasi nuova, vendo occasione. Via Carducci. Bar Leoni. 76185 M

PULITRICE, binde, paranco, smerigliatrici, vendonsi. Magazzino Silos porta 15, Fratelli Gondrand. 76201 M

RADIO 3 valvole, marca germanica, corrente diretta, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. Visitare dopo le 6 pom. 76111 M

RADIO una valvola, con altoparlante, accumulatore, più altoparlante a galena, vendo occasione. Trattoria «Saturnia». Foscolo 24. 76101 M

SEGA nastro combinata, con fresatrice; sega circolare, trapano, nuova, lire 3500 vendo. Magazzino Silos porta 15. Fratelli Gondrand. 76198 M

SEGHETTO per metalli da banco lire 130, pompe per giardino, vendonsi. Magazzino Silos, porta 15. Fratelli Gondrand. 76200 M

SHANTUNG pesante, seta, adatto tailleur, seta bianca vestiti, occasionissima vendo, Galileo 14, porta 6. 44409 M

TRAPANO a pedale con morsa lire 30, per fabbri carrai lire 400, vendo. Magazzino Silos, porta 15. Fratelli Gondrand. 76199 M

TRAPUNTE di piumino (due) in raso, grandi nuovissime, spazzola lucidare parchetti, cassone zincato, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 44475 M

VIOLINO Pasqualetti, vendesi. Ginnastica 26 Magazzino. 76232 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE giovane per guardia, cercasi. Telefono 9569. 76252 N

DISCHI vecchi, compero pagando bene. Liaci. Riborgo 18. 76250 N

RADIO da 5 a 8 valvole, corrente ad accumulatore, acquistasi. Offerte: Fabbro Bandel, via Udine 39. 44234 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 76125 NN

A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. Assoluta convenienza. 42574 NN

A A. ACQUISTERETE mobili ai migliori prezzi con facilitazioni. Mobilifici Riuniti, Venti Settembre 20. 76072 NN

A. A. CAMERE noce, porte piene, 1500, cucine da 550. Mazzini 24. 76125 NN

A. CUCINA signorile 600. Altra olandese. Stanza bambini. Camera pranzo, vendonsi. Madonnina 6. Falegname. 19496 NN

ATTACCAPANNI 2, portafiori, tutto bianco. Beethoven, occasione vendonsi. E. Toti 9, I, Hrevus. 8434 NN

ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore! Camere matrimoniali e una persona, prezzi mai visti. Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti). 76260 NN

CAMERA matrimoniale, stile lombardo, vendesi metà prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 27371 NN

CAMERA, cucina, nuovissime, vendonsi causa partenza. Coen, Fornace 3, III. 19497 NN

CUCINA marmi, matrimoniale moderna, 800 vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 76215 NN

CUCINA lussuosa, senza pittura, anche singoli pezzi, scala doppia, 4 m. vendonsi. Gelsi 16. 44462 NN

DIVANO, attaccapanni con specchio, bellissimi, quadri, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 8435 NN

MATRIMONIALE vera occasione, vendesi. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 19499 NN

MOBILI ufficio completo, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Geppa 15, I. 44426 NN

MOBILI ed utensili diversi, vendonsi presso ditta Raimondo Cimadori e C. Via Giulia 60, dalle 14.30 alle 17 del 28 corrente. 76196 NN

PIANINI nuovi e d'occasione, vendita, noleggio, facilitazioni. Benporat. Imbriani 7. 44399 NN

PIANINO, piano d'occasione, anche fuori d'uso, comprerei. Dettagliate, prezzo, Cassetta 19481 NN. Unione Pubblicità. 19481 NN

PIANINO germanico, rinomato, vendesi. Occasione rarissima. Via Commerciale 13, secondo. 76243 NN

PIANINO comprasi prontamente. Recapitare prezzo, marca, al Banco Caffè Negozianti. 44469 NN

PIANINO corde incrociate, vendesi o scambiasi con pianoforte da concerto. Indirizzo Piccolo. 76242 NN

PIANOFORTE Bosendorfer da concerto, buonissimo stato vendesi 2800. Pecar, S. Francesco 22. 44456 NN

SALOTTO mogano quasi nuovo, aspirapolvere Elettro Lux, specchio per sarta, vendonsi occasione. Corso V. E. III 45, II. 76223 NN

SALOTTO in vimini, vendo prezzo mitissimo. Via Gatteri 44, porta 20. 76245 NN

STANZA pranzo palissandro, ottimo stato, vendesi. Via Manna 21, falegname. 44465 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretti, corso Emanuele 2. 75982 O

CARICATURA spiritosa odierna, canti ricreativi, indovinelli. «Momento», nuova rivista. Cinque numeri saggio L. 2. Cesi 44, Roma. 5471 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AMBULANTE con licenza tessuti chincaglie cerca compagno. Indirizzo Piccolo. 76207 P

NOVITA' sensazione spazzola aspirapolvere lire 25, facilissimo smercio, cercansi abili venditori venditrici. Cassetta 19482 P Unione Pubblicità. 19482 P

PIAZZISTA giovane introdotto generi alimentari, attivo, offresi. Indirizzo Piccolo. 76217 P

PRIMARIA casa fabbricante cinghie cerca rappresentante unico Trieste, Fiume, Monfalcone, praticissimo ramo e introdotto clientela. Indicare referenze Cassetta 12 C UPI Milano. 5470 P

RAPPRESENTANTE in proprio cercasi Venezia Giulia. Tappo dosaliquori brevettato pratico ricercatissimo bar, caffè. Scrivere referenze Cicognani, Rizzoli 3, Bologna. 19483 P

STABILIMENTO produzione attrezzi imprese ferroviarie, edili, stradali, bonifiche. Utensili industrie affiderebbe rappresentanza deposito ogni regione, persone introdotte clientela. Scrivere Società Utensile, Cassetta 93 C UPI, Torino. 5473 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMAL carburatori originali, gomme Dunlop-Michelin, olio Castrol da Cremascoli, S. Lazzaro 17. 76171 Q

ANSALDO 4 CS rimessa a nuovo vendesi occasione. Bramante 8-I. 76203 Q

ARIEL aristocratica moto inglese, tipi turismo sport, pronte consegne, facilitazioni. Motoforniture Cremascoli. 76172 Q

AUTOMOBILE o camioncino 501 cercasi. Ginnastica 26, magazzino, telefono 6117. 76233 Q

BICICLETTA passeggio buonissima vendo occasione. Rittmeyer 6, Grison. 76187 Q

CAMION Fiat port. ql. 20-25, efficiente, bollato, vendesi. Via Giulia 72, magazzino.

CITROEN torpedo 4 posti 5 HP, Peugeot cabriolet 2 posti 5 HP, Triumph 500 VL, tutte in piena efficienza vendonsi prontamente. Crispi 8. 76195 Q

FURGONCINO vendesi triciclo usato, ottimo stato rivolgersi. Olivetti Carducci 20.

MOTO Bianchi 1929 vendesi occasione lire 730. Telefono 92-33. 76204 Q

O.M. 469 buone condizioni lire 3000 vendesi. Meccanografica, piazza Unità 4. 44330 Q

SIDECAR moderno, ottimo stato, vendo. Bosco 38, riparazioni costruzioni sidecars. 44483 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CAPITALI disponibili per industrie, combinazioni società, cedonsi, affittansi pubblici esercizi, caffè, latterie, buffet, bars ecc., associansi conduttori condutrici. «Urgenza», Ventisettembre 17 (telefono 5049). 19043 R

BOTTEGHINO frutta, negozio commestibili darebbesi consegna piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 44484 R

BOTTEGHINO frutta rione nuovo, popolato, privo concorrenza, fitto 60 mensili vendesi partenza impreveduta. Indirizzo Piccolo. 44411 R

BOTTEGHINO frutta o latteria prendo in consegna o compero. Casestta 19476 R Unione Pubblicità. 19476 R

MOLINO possibilmente con forza d'acqua, redditizio, compero. Indicare posizione e macchine. Cassetta 19484 R Unione Pubblicità. 19484 R

NEGOZIETTO manifatture con inventario, spese minime, posizione centrale, vendesi 8000. Indirizzo al Piccolo. 76249 R

NEGOZIO manifatture tutti articoli cedo prontamente senza merce. Indirizzo Piccolo. 76209 R

PERSONA disponga 15.000 lire assumo quale collaboratore finanziatore avviata azienda. Indirizzo Piccolo. 76206 R

RISTORANTE, bar, giuoco bocce, licenza, cedesi. Agenzia via Delsanto, Padova. 5472 R

TRATTORIA antica, paraggi piazza Oberdan, riccamente arredata, lavoro garantito, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 44444 R

80.000, 50.000, 30.000, 15.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni. Cassetta 19475 R Unione Pubblicità. 19475

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, casette, villini, vendo, ottime occasioni, facilitazioni. Dispongo capitali per prime, seconde ipoteche città. Santini, Giacinto Gallina 5, telefono 25-177. 44442 S

STABILE esente imposte 25 anni, soleggiato, rendita 36.000, vendo 370.000. Indirizzo al Piccolo. 76257

VILLA lussuosa città, nuova costruzione, appartamenti massimo comfort, ascensore, ecc. vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 76256 S

VILLA nuova città, comfort, giardino, vendesi. Vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 44434 S

VILLA moderna, signorile, esente tasse, magnifici locali, tutti accessori, massimo comfort, giardino, terreno coltivato, ecc. situata provincia, valore oltre 300.000, permuterei con casa Trieste. Offerte serie, sensali astengansi, Cassetta 19437 S Unione Pubblicità. 19437 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

«ALBERGO La Rosa», Socchieve, cucina alla casalinga, pensione completa con stanza lire 12.50. 19492 T

ALBERGO Giacomuzzi, Preone (Carnia), posizione incantevole, dominante a vista 32 paesi, a 500 metri passeggiate in bosco resinoso. Pensione da lire 14 a lire 16. 44136 T

COMEGLIANS, periodo villeggiatura affittansi due camere 4 piazze con cucina. Per informazioni rivolgersi negozio Scipio Slataper 2. 44443 T

LEVICO: Pension Quisisana, vicinissima al Grand Hotel, scelta cucina, nuova direzione. 5452 T

PORTOROSE: quartiere mobiliato, giardino, bagno, lire 250. Urlini, Ginnastica 14. 19509 T

PRIVATO offre pensione completa compreso alloggio lire 14. Splendida posizione. Moggio Udinese, Cesoli. 19445 T

VALBRUNA, Hotel Seissera, incantevole soggiorno alpino. Pensione lire 20, servizio compreso. 44238 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IL «Fips» uccide gli scarafaggi (bacoli). Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti 8. 19442 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 76371 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 44439 V

PER prove gratuite a domicilio col «Fips» rivolgersi a Dallaporta, via Galatti 8. 19443 V

Tutta Trieste OGGI al Teatro Fenice

per la serata d'onore di

Angelo Cecchelin

Programma della grande serata comica:

1) **«A PORTOROSE»**
Commedia musicale in 1 atto, di **A. Cecchelin.**

2) **«EL TRAMONTO DEL CUCER»**
Il più grande successo personale di **Cecchelin.**

3) **«QUANDO SONA LA TROMBA DE LE SCOVAZE»**
Commenti filosofici di uno «scovastrade».

4) **«EL MULO CARLETO»**
«LA BELAS SPAGNOLETAS»

Queste due popolarissime creazioni di **Cecchelin** verranno eseguite a richiesta... della vecchia e nuova generazione.

ALLO SPETTACOLO PRENDERA' PARTE TUTTA LA COMPAGNIA

Sullo schermo:

Lo scandalo del Raffaello

Una saporita commedia mondana, ricca di deliziosi equivoci e spumeggiante di fine umorismo.

Brillantissima produzione «U. F. A.»

Protagonisti:

MAX ADALBERT **HANS OTTO**

15 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Il vero nome del «cabaret» è la «Scimmia d'oro»... Un pannello posto all'esterno del locale, mostra appunto una scimmia dipinta in giallo-oro, con una campana in ciascuna delle zampe anteriori... Qualcuno battezzò il locale «Le campane del diavolo» e il nome è rimasto...

— E le donne vi sono ammesse?...

— Sì!... Ma è preferibile... che non ci vadano... Dovete sapere, infatti, che...

Lo squillo del campanello dell'apparecchio telefonico interruppe Sprules.

Egli staccò il ricevitore, se lo portò all'orecchio, ascoltò e rispose:

— Sta bene!... Fatelo entrare!

E volgendosi all'avvocato, soggiunse:

— Ora vi farò conoscere il signor Eustacchio Sicklemore, l'individuo che accompagnava Greenvell e che se ne andò con l'automobile...

IX

L'ultimo visitatore

Il signor Eustacchio Sicklemore entrò con passo affrettato e con un sorrisetto autoritario sulle labbra.

Ma — malgrado i suoi sforzi — era visibilmente nervoso.

Il suo aspetto rispondeva alla descrizione fattane da Farmer. Era elegantemente vestito e portava un fiore all'occhiello.

Posò il suo cappello fiammante sullo scrittoio e stese la mano all'ispettore, dicendo:

— Vi ringrazio di avermi ricevuto subito... Questa faccenda è spaventevole!... Appena ricevuta la notizia, io, naturalmente, mi sono affrettato a mettermi a disposizione della giustizia... Posso disporre di pochissimo tempo, perchè sono molto occupato in questo momento: ma voi potete contare su me... Sono pronto ad assistervi con la maggiore energia... Un delitto orribile!... Sì!... orribile!... Non c'è altra parola, per definirlo!... Ho udito parlare molto di voi, signor ispettore Sprules, e sono felice che proprio voi siate stato incaricato dell'inchiesta... La scelta non poteva essere più oculata!... Naturalmente, desidero che il mio nome sia circondato del massimo riserbo... Una indiscrezione potrebbe nuocermi gravemente... Ho dei grossi clienti... Ma la giustizia innanzi tutto!...

Recitò questo suo fervorino come se lo avesse imparato a memoria.

Sprules lo lasciò terminare e quindi gli disse tranquillamente:

— Voi non avete certamente dimenticato che vi trovate a Scottland-Yard... Vi siete venuto spontaneamente?...

— Certamente! Certamente! Sono stato io che mi sono presentato al Commissariato, ove mi hanno detto di venir qui... La giustizia innanzi tutto!... Questo è il mio principio!...

— Desiderate l'assistenza di un avvocato?

— Di un avvocato?... E' perfettamente inutile, signor ispettore! Io ho pochissimo da dire... Ma desidero aiutarvi come meglio posso... Io non sono di quelli che criticano la polizia... Io ho fiducia in lei... Avere fiducia ed essere creduto: questo è il mio principio!...

— E' un buon principio... fino a un certo punto — notò Sprules. — Vi presento il signor Haswell, un amico, avvocato, che spesso raddrizza i miei errori... Stavamo parlando appunto dell'affare Greenvell...

— Io non ho veste ufficiale — dichiarò, sorridendo, l'avvocato. — Se desiderate che mi ritiri...

— Ma no!... — esclamò Sicklemore — la mia deposizione sarà brevissima...

— Per evitare qualsiasi malinteso — disse l'ispettore — ora farò chiamare uno stenografo, perchè prenda nota delle vostre dichiarazioni...

— Fate pure, se questa è la consuetudine... Mi sembra però inutile..

— Non possiamo farne a meno... La stampa, il parlamento, il pubblico ci tengono gli occhi addosso... E' nostro dovere andare a fondo, specie in faccende di questa importanza...

— Meglio cento volte un criminale impunito che un innocente condannato! — appoggiò Jimmie.

— E' vero!... E' vero! — approvò Sicklemore.

Appariva commosso, sebbene continuasse ad ostentare il suo atteggiamento deciso.

Si sedette sulla sedia che l'ispettore gli indicò ed attese, con le labbra schiuse ad un sorriso forzato.

— Se gl'innocenti dicessero sempre tutto ciò che sanno — disse Sprules con voce grave — ci farebbero risparmiare molto tempo e molte noie. Siete disposto, signor Sicklemore, a dirci quanto è a vostra conoscenza?

— Certamente!

— Voi accompagnaste Greenvell in casa sua, la notte del delitto?

— Sì... Greenvell era un vecchio amico... Lo conoscevo da molti anni... La sua morte mi ha afflitto profondamente...

— Gli avevate fatto altre visite in precedenza?

— Una volta...

— Quando?

— Circa due anni or sono...

— Comprendo... Eravate un vecchio amico, ma non andavate spesso a trovarlo... A che ora siete giunto in via Edgware?...

— Verso le undici...

— A piedi?

— In automobile...

— Vi rammentate chi è disceso per primo dalla vettura?

— E' stato Greenvell!... Egli voleva pagare la corsa: ma io trattenni la vettura, dichiarando che non sarei rimasto che pochi minuti nella casa del mio amico...

Jimmie ascoltava in silenzio, notando che la dichiarazione di Sicklemore concordava perfettamente con quella di Nancy.

— E poi? — chiese l'ispettore.

— Siamo entrati nell'andito... Io ho notato che non c'era ascensore... Greenvell mi ha risposto sorridendo che il moto mi avrebbe fatto bene... Giunti dinanzi alla porta del suo appartamento, egli ha cavato di tasca la chiave... Nel momento in cui la introduceva nella serratura, ha detto:

«— Ma qui vi è qualche cosa d'anormale!...

E mi ha mostrato il vetro rotto.

«— Che abbiano commesso un furto?... — esclamai.

«— Speriamo di no! — rispose Greenvell.

Appena entrati, ci accorgemmo che io non mi ero ingannato... I cassetti dei mobili erano aperti, il pavimento ingombro di carte, gettate qua e là alla rinfusa.

«— Vado ad avvertire la polizia? — io dissi.

Ma Greenvell non era di questo avviso.

«— Siate prudente! — aggiunsi. —

«—Non voglio trattenervi.. Verifiche-

Egli si mise a ridere e dichiarò che non avevano rubato nulla. Quindi soggiunse:

— Non voglio trattenervi... Verificherò con calma se manca qualche cosa: ma non mi pare... Non è quindi il caso di disturbare la polizia per una simile inezia...

Ci stringemmo la mano ed io raggiunsi l'automobile che mi aspettava.

Potete immaginare il mio doloroso stupore quando appresi che Greenvell era stato ucciso...

E Sicklemore tacque e si guardò attorno, con aria soddisfatta.

— Avete dimenticato qualche cosa? — chiese l'ispettore.

— Non credo... Ah, sì!... Ho dimenticato di dire che sul tavolo c'erano due lettere: una diretta a Marlow, l'altra diretta a Greenvell, al quale la porsi io stesso...

— Ed egli la lesse?

— Sì: e me la mostrò: ma non aveva senso comune...

— Ed egli ve ne spiegò il significato?

— No... disse soltanto che era la terza che riceveva... E mi parve che ne fosse contrariato...

L'ispettore aprì il cassetto e ne cavò una busta sulla quale si vedeva — stampato — l'indirizzo di Greenvell.

— La riconoscete?...

— E' quella!...

Sprules aprì la busta e ne cavò un foglietto, sul quale erano stampate le seguenti parole:

Apparizione esagerata
Contadino plastico
Medico plastico

— E' proprio questa la lettera mostratami da Greenvell — dichiarò Sicklemore.

Jimmie si ricordò allora della domanda che l'ispettore aveva rivolta a Gilberto Glover.

— Che cosa significa: «apparizione»? Se Glover avesse scritto quello strano messaggio, sarebbe rimasto certamente sorpreso ed atterrito dalla improvvisa domanda.

Viceversa, il suo atteggiamento non aveva rivelato nè timore nè meraviglia.

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata